ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II - Un esemplare cent 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Venerdì 12 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N 680 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1928

Un colpo d'arresto nella campagna italofoba in Germania

Possibile rinvio dell'ammissione del Reich a Ginevra

Stresemann non replicherà a Mussolini

Sintomatica resipiscenza della stampa

BERLINO, 11

Si ha la sensazione che la situazione politica tra Germania e Italia sia chiarita. Il ministro Stresemann non prenderà più la parola per controreplicare al secondo discorso del Capo del Governo italiano. E' evidente il desiderio di metter fine alla polemica. Ciò è palese soprattutto dal contegno della stampa in genere che, dopo aver annunciato a grandi caratteri il secondo discorso di Mussolini, nelle edizioni odierne cerca di sviare l'attenzione pubblica dallo scottante argomento. Mentre l'on. Mussolini ha dichiarato di non voler sconfessare alcuna delle sue affermazioni, la stampa tedesca compie un movimento di ritirata più o meno strategico.

Platonici appelli all'opinione mondiale

I commenti non sono vivaci: le vignette ingiuriose sono scomparse e perfino la *Deutsche Zeitung*, che dopo il primo discorso dell'on. Mussolini era trascesa alle più basse calunnie, ha moderato di molto il suo tono. Il giornale preferisce dedicare quasi tutta la prima pagina ad un infortunio edilizio avvenuto a Monaco, anzichè occuparsi di politica estera.

Negli ambienti politici tedeschi si è udito definire l'atteggiamento di Mussolini quanto mai abile e degno di persona assai esperta nell'ambito della politica internazionale. L'energico suo atteggiamento e le sue chiare dichiarazioni sull'Alto Adige, impediranno per ora alla Germania di sollevare nel consesso della Società delle Nazioni la questione alto-atesina. La Germania covava invece da lungo tempo questo meditato piano; è uno dei punti del programma che intendeva svolgere entrando a Ginevra.

La *Vossische Zeitung* annuncia apertamente la sua ritirata, scrivendo:

«A noi non viene nessuna utilità dal proseguire il duello oratorio; l'imperatore romano può tranquillamente dire l'ultima parola. L'ultima parola non sarà detta dalla attuale controversia, ma dal pensiero del mondo. Finora l'Alto Adige per le nazioni non europee era un concetto astratto, ora, grazie a Mussolini, l'Alto Adige è stato scoperto all'America».

Notevolissimo è altresì il commento del *Berliner Tageblatt*, il quale scrive:

«Secondo l'affermazione di Mussolini, funzionari pubblici berlinesi avrebbero partecipato al movimento di boicottaggio contro l'Italia e, soprattutto, vi avrebbero partecipato la posta e le ferrovie. Tutto questo a Berlino non è noto, e qualora fossero esatte queste osservazioni, si dovrebbe immediatamente provvedere. E' assai deplorevole che ancora mercoledì si trovasse nel *Frankischer Courier* un nuovo appello al boicottaggio. Nell'attuale momento non v'è dubbio che con tali proclami e incitamenti l'Alto Adige non può venir aiutato, ma solamente danneggiato».

Anche il *Tag*, nella sua edizione notturna, non mostra alcuna aggressività. Il giornale pare non molto soddisfatto che il Governo tedesco abbia deciso di non più rispondere. Questo foglio, come parecchi altri, si mostra preoccupato della questione dell'Alto Adige di fronte alla Società delle Nazioni.

La garanzia pel Brennero

Il *Wolf Bureau* pubblica: «A proposito della smentita formulata nel discorso del 10 corr. da S. E. Mussolini al Senato italiano, nei riguardi di una garanzia sul Brennero, i giornali apprendono da fonte competente che effettivamente alla Wilhelmstrasse sono state a più riprese avanzate domande circa l'atteggiamento tedesco nei riguardi di un'eventuale garanzia per il confine del Brennero. Questi sondaggi, che non obbligavano a nulla, non sono stati però seguiti da alcun passo positivo. Per quanto concerne le affermazioni dell'on. Mussolini circa il trattamento delle minoranze nei confini del Reich, i giornali dichiarano che a Flennsbegg, nello Schlewig settentrionale esiste per la piccola minoranza danese una scuola popolare ed un liceo privato. La imminente chiusura delle trattative tedesco-danesi circa il trattamento delle reciproche minoranze apporterà ancora altre facilitazioni. Nell'Alta Slesia esistono poi 31 scuole popolari con insegnamento in lingua polacca. Numerose altre scuole danno un certo numero di lezioni supplementari in lingua polacca. I giornali soggiungono che la minoranza del Tirolo meridionale sarebbe certo soddisfattissima di godere simili concessioni».

La *Taeglische Rundschau* protesta contro l'affermazione che essa sarebbe l'organo ufficiale del ministro degli Esteri. La sola influenza esercitata da Stresemann — dichiara il giornale — consiste in una preghiera rivolta alla stampa intera di osservare nell'incidente una grande prudenza e riservatezza.

Una risposta di... Nitti

Il *Vorwaerts* ha cercato di fare un colpo di scena, pubblicando su tutta la sua prima pagina un'intervista del suo corrispondente a Parigi con Francesco Nitti. L'intervista viene pubblicata con un sottotitolo che dice: «Una risposta a Mussolini».

Nitti ripete, diluito in molte parole, il suo solito concetto politico, e nelle sue argomentazioni egli non fa in pratica che appoggiare e ripetere la tesi del ministro Stresemann e della stampa tedesca. Egli ricorda i tempi del sen. Credaro in Alto Adige e dice che il popolo italiano, che costituisce una delle più compatte unità etniche, non ha nulla da temere da una minoranza tedesca.

«Io dichiaro — prosegue poi Nitti — che contro la popolazione dell'Alto Adige non sono compiute violenze maggiori di quelle che i fascisti hanno commesso contro uomini dell'opposizione italiana. Guardate, ad esempio, quali minacce si rivolgono contro di me, per quanto io mi sia appartato dalla lotta; contro di me che fui una volta Presidente del Governo e nove volte ministro; contro di me che, come tutti riconoscono, dopo la rotta di Caporetto ho salvato l'Italia».

Nitti conclude dicendo che il futuro è nelle mani della democrazia internazionale la quale vincerà malgrado ogni avversità, e il *Vorwaerts* commenta, scrivendo che le parole di Nitti dimostrano ancora una volta «come esista un'altra Italia, diversa da quella di Mussolini e dei suoi compagni di fede, un'Italia che non deve essere confusa col fascismo, il quale va riempiendo il mondo di selvaggi allarmi di guerra, di canti di odio e di ingiurie».

Timori francesi per l'equilibrio ginevrino

dopo l'ingresso della Germania nel Consiglio

PARIGI, 11

Ginevra apre le porte della Società delle Nazioni alla Germania; l'Italia chiude quelle del Brennero a qualsiasi intromissione straniera, dappoichè non esiste nè può esistere una questione dell'Alto Adige, trattandosi di una regione i cui sudditi sono tutti cittadini italiani, anche se tra essi è un meschino residuo di quelle che furono le invasioni barbariche, tanto più meschino in quanto è composto di poco più di 100.000 tedeschi, conglobati in un blocco compatto ed omogeneo di 42 milioni di italiani.

La replica dell'on. Mussolini al ministro degli Esteri tedesco è giudicata un altro punto all'attivo della latinità nella sua lotta per dirla con Leone Daudet — col germanesimo. Ciò che ha maggiormente impressionato nel discorso ed ha incontrato il pieno favore di questi circoli dirigenti, è la categorica affermazione, secondo la quale l'Italia non permetterà a chicchessia di immischiarsi nei suoi affari interni.

Intanto l'ingresso e l'attribuzione alla Germania di un seggio nel Consiglio delle Nazioni, formano oggetto di seria attenzione da parte del Governo. In taluni circoli vicini ad esso, non si nasconde una certa inquietudine a proposito dell'Inghilterra, la quale una volta concesso un seggio in Consiglio alla Germania, non vorrebbe che se ne creassero degli altri, temendo forse che in seno al Consiglio stesso potesse formarsi un gruppo di nazioni tale, da sfuggire all'influenza e alla preponderanza che essa esercita attualmente a Ginevra.

La Germania entra nella Società delle Nazioni piegandosi alla legge comune; è vero; ma si osserva che allorquando l'Assemblea straordinaria si sarà convocata nella prima quindicina di maggio e avrà deciso definitivamente sull'ammissione della Germania, la Francia si troverebbe dinanzi ad un fatto compiuto, di cui, dati i propositi inquietanti di Berlino, è obbligo fin d'ora prevedere tutte le conseguenze, per cui intanto una prima questione si impone: quella del rimaneggiamento, o meglio dell'ampliamento del Consiglio.

La *Liberté*, in un articolo intitolato: «La divergenza Stresemann-Mussolini», scrive fra l'altro:

«Se Stresemann aveva risposto al signor Mussolini con un'abile moderazione, Mussolini pur tenendo ad avere per ultimo la parola è stato egualmente moderato. Egli è rimasto fermo e non ha ceduto su nulla, ma, pure impartendo al Governo tedesco utili lezioni e salutari ironie, non ha come nemmeno Stresemann, pronunziato parole provocanti e irreparabili.

Tuttavia l'on. Mussolini ha detto molto categoricamente che egli non permetterebbe a nessuno di immischiarsi negli affari italiani nè di occuparsi delle oasi di popolazioni di lingua tedesca che sussistono nell'Alto Adige. Se la Società delle Nazioni pretendesse, in nome della protezione delle minoranze, di occuparsi della faccenda, essa si esporrebbe ad un vigoroso rifiuto dell'Italia, e se inistesse provocherebbe una scissione. E' probabile che non se ne faccia nulla.

«La Società delle Nazioni avrà abbastanza preoccupazioni quando la Germania domanderà di riunirsi all'Austria, annessione alla quale i Governi italiano, jugoslavo e cecoslovacco e forse (perchè noi non rispondiamo di nulla) francese, si sono opposti. All'atto dell'attribuzione alla Germania di un seggio permanente la cosa procurerà abbastanza movimento.

L'Inghilterra teme che tutte le aggiunte di Stati che desiderano entrare non permettano al meccanismo più importante della Lega, un raggruppamento di nazioni che sfuggirebbe alla sua influenza. Una forte pressione si è esercitata sul Governo britannico perchè nessun altro seggio permanente sia creato dopo quello che già fin d'ora è consentito alla Germania.

Ma i paesi scartati non saranno contenti. Essi si lamenteranno a buon diritto di essere privati di un profittevole onore di cui godrebbe lo Stato presieduto dal maresciallo Hindenburg. La Società delle Nazioni non ama scandali nè discute.

A Londra si considera l'opportunità d'un rinvio di decisioni

LONDRA, 11

Si stanno svolgendo presso il Foreign Office consultazioni con gli esperti e diplomatici specializzati nelle questioni di procedura della Società delle Nazioni, onde definire la posizione in cui viene a trovarsi la Granbretagna dopo la presentazione della domanda tedesca di ammissione a Ginevra. Questa domanda ha dato luogo ad una situazione alquanto delicata, poichè la Francia, con l'appoggio di altre potenze interessate, sostiene la tesi che in occasione dell'entrata della Germania, bisogna aumentare il numero degli Stati membri di diritto nel Consiglio, che è attualmente di quattro e con la Germania sarà di cinque. Gli aspiranti sono tre: Spagna, Polonia, Brasile. Se così gli Stati rappresentati dovessero salire ad otto, la composizione del Consiglio verrebbe aumentata da 10 a 15 delegati.

Lo scopo di questa proposta è di bilanciare l'effetto del voto tedesco e di neutralizzario con una maggioranza anti-tedesca. Lo scopo dell'odierna riunione al Foreign Office, alla quale sono intervenuti vari membri del Governo ed i rappresentanti britannici a Ginevra, fu appunto quello di definire chiaramente il possibile atteggiamento britannico. Qui si crede che l'atteggiamento finale della Gran Bretagna sulla questione in discussione potrà essere quello di proporre il rinvio all'Assemblea di settembre delle proposte francesi ed eventualmente della stessa entrata della Germania a Ginevra, anche per dar modo di disperdere l'impressione dell'incidente italo-tedesco.

Il Consiglio dei ministri britannico si occuperà della questione nella riunione della prossima settimana, e in conseguenza manderà istruzioni precise ai suoi rapppresentanti ginevrini. Fino a che il Consiglio dei ministri non prenderà delle decisioni, si devono ritenere prive di fondamento le voci che corrono su pretese promesse britanniche, all'uno o all'altro Stato, di appoggiare i vari punti di vista a Ginevra nella futura sessione di marzo.

I giornali pupbblicano il testo del discorso pronunziato al Senato dall'on. Mussolini, facendo poi commenti. Secondo il *Daily Telegraph*, il discorso è più moderato di quanto si aspettava. Soltanto il *Daily News* e il *Daily Express* trovano il discorso più aggressivo e sfidante la Lega delle Nazioni.

Note ufficiose romane

Polemica chiusa e vigilanza attenta

ROMA, 11

Continuano a pervenire al Capo del Governo numerosissime entusiastiche adesioni ai discorsi pronunciati alla Camera e al Senato, nonchè all'iniziativa promossa per la erezione a Bolzano del monumento a Cesare Battisti.

Con la replica di ieri a Stresemann, la questione dei rapporti italo - tedeschi è diventata chiarissima e di una semplicità assoluta. I commenti della stampa romana, che sono intonati alle precedenti osservazioni, sono calmi e fiduciosi. I giornali rilevano concordemente che il discorso dell'on. Mussolini non consente codicilli polemici.

I vantaggi dello stile fascista

«Lo stile fascista è altro — osserva l'ufficiosa *Tribuna* — e si dovrà riconoscere in Europa che il parlare netto e preciso, riducendo a semplici antitesi questioni che altrimenti si trascinerebbero per mesi e per anni con tutti i contorni consueti delle chiacchiere giornalistico-parlamentari, è, oltre un beneficio sostanzioso, un metodo esempiare. Mussolini è un limpido reagente nelle solide miscele social-demo-internazionalistiche. E come si è dato l'esempio di non sopravalutare la ignobile campaga italofoba scatenatasi da mesi e di affrontarla solo nel suo momento culminante, quando non era più possibile alla responsabilità del Governo germanico di giuocare sull'irresponsabilità, così posto il problema nei suoi termini essenziali, non è il caso di smarrirsi in troppe cicalate polemiche.

«Il Presidente del Consiglio bavarese, in un'intervista con un giornalista italiano, ha voluto attenuare decisamente il valore delle sue dichiarazioni; ha deplorato il boicottaggio, ma poi ha soggiunto: «Del resto sono fermamente convinto che ogni tentativo di boicottaggio cesserà immediatamente se il Governo italiano vorrà accordare alle popolazioni tedesche del Tirolo meridionale, quelle libertà....» Ebbene, il Presidente Held è ancora fuori strada. Il Governo italiano fa di qua del Brennero quello che crede. Se in Germania si crede di avere un quasiasi diritto di intervento e di poter minacciare col boicottaggio, questo sarà considerato per quello che è, e cioè, un'intollerabile violazione del trattato di commercio stipulato dai Governi e ratificato dai Parlamenti. E se la violazione dovesse continuare, si risponderà come è stato detto, in silenzio e senza fare altri discorsi. Per il resto è inteso. La Società delle Nazioni non potrà mai occuparsi delle condizioni delle minoranze allogene dell'Italia. La questione è dunque chiusa, chiusissima, prima ancora che possa incominciare. E devono aver capito anche a Vienna; e devono aver inteso tutte le orecchie socialitarie. Del resto sarebbe esercizio verbale noioso al quale non ci presteremmo».

Il *Popolo di Roma* scrive:

«Col suo discorso di ieri lucido e tagliente come l'anima del fascismo, il Capo del Governo nazionale ha riaffermato la sua volontà di concludere. Mai fu adoperata maggior chiarezza nell'esprimere i voti di un popolo che ha sì una magnifica tradizione di eloquenza, ma che non ebbe mai soverchio amore alla verbosità prolissa ed astratta».

Le distinzioni di Stresemann

Il *Messaggero*, dopo aver definito il discorso di Mussolini uno dei più importanti che sieno stati fatti dal Capo del Governo ed uno dei più significativi tra le affermazioni della politica europea contemporanea, constata che l'attuale contrasto è un urto di fondamentale importanza che oggi investe l'Italia, ma che per sua natura deve riguardare tutti i paesi vittoriosi e tutti i paesi costruiti dalla pace, in quanto l'alto là posto da Mussolini ai nazionalisti tedeschi è un fermo posto ad un pericoloso tentativo che, rimettendo in discussione la pace ed i suoi risultati, tende evidentemente alla guerra.

L'*Impero* dice che la replica di Mussolini ha tutta la poderosità dell'energia schietta: è un modello di chiarezza e di onestà, esplicate in un campo che è famoso per la sua flora intricata e spinosa.

Il *Giornale d'Italia* constata che Roma ha parlato in modo chiaro e definitivo.

«Spetta ora ai tedeschi — scrive il giornale — di comprendere e di sapersi regolare in conseguenza. Diciamo tedeschi in senso alto, per intendere Governo e partiti, stampa e associazioni, poteri responsabili e centri cosidetti irresponsabili, di mestatori e di agitatori. Le distinzioni del signor Stresemann non possono convincere. Non è possibile elevare a dogma internazionale l'irresponsabilità di intere frazioni politiche, di interi gruppi parlamentari. Se nuclei di cittadini a etichetta privata originano movimenti pubblici e conseguono effetti di interesse collettivo e politico, non è ammissibile chiudere gli occhi e considerarli all'infuori di ogni controllo dei poteri responsabili.

La questione attuale è di quelle che toccano profondamente i rapporti fra nazioni ancor prima che fra Governi, e possono avere le più impreviste conseguenze. Il «basta» dell'on. Mussolini, ripetuto ieri nel più alto consenso rappresentativo e cioè con la adesione dei più alti valori della vita e del pensiero italiani, è stato quindi più che giusto, necessario: più che opportuno, utilissimo per entrambi i paesi, ma soprattutto per la Germania; a chiarire il presente, ma specialmente ad eliminare equivoci per l'avvenire. Comunque, il Governo italiano non si lascia distrarre dalle più o meno rassicuranti assicurazioni germaniche. Il Governo segue attentamente lo svolgersi degli avvenimenti ed è pronto a prendere i provvedimenti del caso.»

Come si risponderebbe al boicottaggio

Una nota ufficiosa dell'*Agenzia di Roma* dice a questo proposito:

«Constatato il sintomatico caloroso successo che hanno avuto ieri al Senato le dichiarazioni dell'on. Mussolini, sia nella parte che riguarda l'illustrazione della politica e del diritto dell'Italia, sia in quella affermante il fermo proposito di resistere, ribadendole a qualunque minaccia che venisse da parte germanica, si può ritenere chiuso, almeno da parte italiana, il periodo del dibattito orale per la vertenza dell'Alto Adige e l'agitazione nazionalista germanica. Ciò non significa però certo che l'Italia intenda disinteressarsi dell'ulteriore sviluppo della questione. Il Capo del Governo segue personalmente tutte le segnalazioni e documentazioni che gli giungono sulle varie manifestazioni verbali e pratiche fatte in Germania e in Austria contro l'Italia e non manca di considerare attentamente tutte le possibilità del loro sviluppo, così da mettere l'Italia in condizione di perfetta difesa e di costante affermazione dei suoi diritti e della sua posizione.

Si può così anche affermare che l'agitazione ripresa ora con più intensità in Germania, in Austria, per il boicottaggio delle merci italiane e dell'Italia turistica, non mancherebbe di trovare una organizzata e precisa controrisposta italiana, appena dovesse precisarsi e varcare i limiti di isolati e insignificanti episodi. Il proposito di difesa nazionale e politica del Governo è assistito dalla volonterosa e autorevole collaborazione di tutti i maggiori gruppi commerciali, industriali e agrari nazionali, i quali non mancano da parte loro di studiare nella parte tecnica che li riguarda, gli aspetti di questo nuovo problema aperto dall'agitazione germanica.

Non c'è bisogno di spiegare lungamente che qui si tratta, da una parte di provvedere a una eventuale sostituzione dei mercati che venissero chiusi all'esportazione italiana, e a questo riguardo gli stessi esportatori agrumari del Mezzogiorno hanno già iniziato studi e provvedimenti, e dall'altra di ritorcere sul mercato italiano nei riguardi del commercio tedesco le stesse misure che fossero da parte tedesca e per iniziativa tedesca prese a danno del commercio italiano.»

La deposizione del direttore della Banca d'Italia

nel processo della Sconto all'Alta Corte

ROMA, 11

Si è ripreso oggi il processo della banca di Sconto. Con la seduta di oggi si inizia l'esame testimoniale. L'udienza è aperta alle 15. Dei senatori sono assenti Bensa, Borsarelli, Chimienti e Niccolini, per malattia. A termini del regolamento giudiziario del Senato l'assenza anche a una sola seduta dell'Alta Corte impedisce di prendere parte più oltre al processo: cosicchè i senatori suddetti si intendono esclusi. Il Presidente formula per essi i più vivi auguri di pronta guarigione, e a lui si associano il Senato e il collegio degli avvocati.

La costituzione del Consorzio

Il primo testimone che viene interrogato è il comm. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d'Italia.

Egli dice che nel 1920 l'esposizione della Sconto verso la Banca d'Italia aumentava di mese in mese. Credette quindi dovere esaminare la questione e gli risultò che per varii titoli la Sconto risultava debitrice di un miliardo e 300 milioni. Stimò allora opportuno parlare della cosa al comm. Pogliani, consigliere delegato della Sconto.

— In realtà — prosegue il teste — la Banca d'Italia aveva fatto larghe operazioni per aiutare la Sconto. Di ciò non mancai d'informare il Governo. Di questa situazione parlai anche con alcuni consiglieri della Sconto. Da ciò la necessità di trovare aiuti presso altri istituti per non lasciar addossata tutta quella esposizione alla Banca d'Italia. Chiesi il parere del Governo, e avutone il «placet», costituii il Consorzio per una cifra di 600 milioni. Questo Consorzio fu costituito il 24 novembre 1920 e cominciò subito a funzionare ed in due giorni furono dati 92 milioni. Seguirono altre operazioni di minore importanza fino al 27 dicembre, quando furono dati altri 92 milioni. Inoltre, per il 29 dicembre ne occorrevano altri 140 dei 230 richiesti. Così i 600 milioni del Consorzio erano tutti segnati.

Frattanto l'esposizione della Banca d'Italia al giorno della crisi era giunta ad un miliardo e 700 milioni, perchè la garanzia su questi milioni era data dai vari istituti, ma i biglietti di banca uscivano dalla Banca d'Italia. Noi di più ormai non potevamo fare. Dovendo costituire il Consorzio, credetti mio dovere conoscere con una certa esattezza la situazione dell'Ansaldo, perchè altrimenti non avrei potuto chiedere l'aiuto dei bancieri. Così avvenne la nota ispezione presso l'Ansaldo.

A domanda del Presidente il comm. Stringher spiega al Senato che cosa sia il sistema a catena e come si faccia funzionare. In merito poi alla compera da parte della Sconto delle proprie azioni, servendosi dei milioni dati dal Consorzio, afferma che se tale acquisto è avvenuto, deve essersi aggirato intorno a poche decine di milioni.

Perchè furono sostituiti i fratelli Perrone

Zupelli: E' stato detto che uno degli istituti consorziati abbia consigliato a sospendere i versamenti del Consorzio. E' vero tutto ciò?

Stringher: No.

Zupelli: Per quali ragioni furono mandati via i fratelli Perrone?

Stringher: Poichè le maggiori esposizioni della Sconto erano verso l'Ansaldo, si pensò che dovendo aiutare la Sconto si dovesse cominciare col sostituire i fratelli Perrone alla direzione di quell'azienda con tecnici di fiducia e che promettessero di battere una diversa strada.

Zupelli: Le consta che vi furono delle proposte per salvare la Sconto? Così si è parlato di una combinazione finanziaria facente capo al sen. Galleazzi, che aveva raccolto una cospicua cifra per venire in aiuto della banca?

Stringher: Sì, furono fatti dei tentativi e delle proposte, ma non mi sembrò cosa seria. Si pensava in sostanza di far sorgere una nuova banca al posto della Sconto.

Zupelli: L'indirizzo della Sconto era a suo avviso un indirizzo serio, avveduto?

Stringher: Se ci fosse stato un po' più di prudenza, sarebbe stato meglio. (*Lungo mormorio di commenti*).

Zupelli: Può darci il suo parere circa la campagna denigratoria contro la Sconto?

Stringher: Ricordo precisamente che ci fu un periodo in cui era discussa la situazione della Sconto. Per mia esperienza, io ritengo che sotto il fumo ci deve essere sempre un po' di fuoco. La mormorazione, almeno in parte, aveva un fondamento di vero. Io da parte mia ho però cercato di attenuare quelle mormorazioni.

Tre miliardi per il prestito di guerra

Zupelli: E' uso di porre all'attivo nei bilanci il prezzo di costo o il prezzo corrente, quando sia inferiore a quello di costo?

Stringher: E' nell'uso delle nostre banche.

Zupelli: Come si valutano i crediti inestinguibili?

Stringher: Questo dipende dal criterio di ciascun istituto.

Avv. Vaturi: L'articolo del *Sole* del 26 novembre 1921 fu tale da destare panico tra i depositanti della Sconto, il comm. Stringher ebbe a stigmatizzarlo e ad affermare che era meglio non fosse stato pubblicato.

Stringher: La stigma è troppo forte. (*Si ride*). Certo è che l'articolo non fece buona impressione. Senza dubbio era meglio che non fosse stato scritto.

Avv. Vaturi: Quando un istituto di credito è fatto segno ad una campagna al ribasso del proprio titolo, deve difenderlo? E in tale caso questa difesa diventa legittima e doverosa; così fanno tutte le banche?

Stringher: Io lascierei da parte la legittimità. Certo ad un istituto che riceve depositi, la discesa dei propri titoli, specie se rapida, nuoce.

Comm. Pogliani: Non ritiene che nelle posizioni della Sconto verso la Banca d'Italia, entrasse il fatto che la Sconto aveva sottoscritto al prestito nazionale per circa tre miliardi?

Stringher: Certo, nella larga esposizione della Sconto verso la Banca d'Italia c'entrava anche l'effetto della sottoscrizione del prestito.

Zupelli: I periti distinguono tra sospensione di pagamento e cessazione, o dicono che occorreva alla Banca semplicemente una sospensione. Vuol esprimere il suo parere in merito?

Stringher: Capisco poco la sottile distinzione fatta dai periti. Perchè si trattasse di semplice sospensione, bisognava avere avuto la certezza che i fondi non mancassero, ma siccome tali fondi mancavano, quindi la sospensione è eguale a cessazione.

L'anticipo di 200 milioni alla Commerciale

Avv. Bortolo-Federici: Il deputato Giovanni Marchi disse alla Camera che in una delle sedute tenute alla Banca d'Italia al fine di salvare la Sconto, ci fu un istituto che «amorevolmente» impedì che tale salvataggio avvenisse?

Stringher: Lo nego.

Avv. Cassinelli: Vuole il comm. Stringher precisare quale aiuto si diede nel 1914 ad altro istituto italiano in crisi?

Stringher: Nessun aiuto.

Avv. Cassinelli: Io intendo ricordare al comm. Stringher che nel momento in cui scoppiò la conflagrazione europea, la Banca Commerciale venne assalita dai depositanti invasi giustamente dal panico. Ebbene: allora si presero dei provvedimenti speciali contrari alle leggi vigenti per aiutare la Banca.

Stringher: Questo non è vero. Nessun provvedimento speciale fu preso a favore della Commerciale.

Avv. Cassinelli: E' pur noto che si diedero allora alla Commerciale 200 milioni in oro.

Stringher: Questo costituiva un'anticipazione ordinaria e non aveva nulla di straordinario.

Avv. Cassinelli: Quello che è certo si è, che in quel momento fu aiutata quella Banca.

Un progetto del sen. Marconi

Sen. Gavazzi: Ricorda il comm. Stringher di aver avuto con me, col comm. Borletti e col sen. Scalini dei colloqui circa alcune proposte per il salvataggio della Sconto? E ricorda che il presidente, sen. Marconi telegrafava da Londra chiedendo l'autorizzazione di trattare con un gruppo di banchieri inglesi?

Zupelli: Alla prima domanda il teste ha già risposto. Egli deve così rispondere soltanto alla seconda parte.

Stringher: Ricordo delle sollecitazioni del sen. Marconi, ma le cose erano esposte in modo tale da non dare affidamento di serietà.

L'avv. Stratta, parte civile, esibisce una lettera a firma del sen. Scalini in cui si parla di un progetto per ricostituire la Sconto. Se quel progetto fosse stato accolto, in pochi giorni la Banca sarebbe risorta.

Stringher: Sarà stato possibile, ma io non lo credevo.

Il sen. Scalini riconosce per sua la lettera, facendo notare che gli amministratori della Sconto agivano con lo scopo di salvare i depositanti ed i creditori.

Avv. Vaturi: Alla costituzione della Banca Nazionale di Credito sono entrati per una parte i creditori?

Stringher: Sì.

Così termina la deposizione del comm. Stringher.

Le cause del crollo secondo altri testi

Quindi il Presidente sospende l'udienza per mezz'ora. Alla ripresa depone il comm. Antonio Ghigliotti, funzionario della Banca d'Italia, e dichiara che non ebbe l'incarico di esaminare il bilancio del 1920, ma la situazione generale della Sconto. La crisi della Sconto fu dovuta alle eccessive immobilizzazioni. Il compito affidatogli fu di sorvegliare che i fondi messi a disposizione del Consorzio servissero esclusivamente per sovvenzionare delle operazioni veramente bancarie. Tuttavia, da un esame superficiale della situazione, si convinse che il capitale sociale e le riserve fossero state tutte assorbite.

E' chiamato il comm. Tomaso De Angelis, direttore del Banco di Napoli, sede di Roma. A domanda del Presidente, dice che non ha motivo di credere che alla fine della Sconto abbiano contribuito anche altre banche. La Sconto fu creata quando c'era la guerra. Allora anche gli affari sbagliati finivano per andar bene a cagione del continuo aumento del valore di tutte le merci. Andando bene le cose, si potevano fare anche delle forti spese. La Sconto ebbe così uno sviluppo rapidissimo ed enorme. L'errore fu di non ridursi su di un piede più ristretto di economie all'inizio della pace. La Sconto aveva tutti i servizi disorganizzati e ciò si doveva al modo precipitoso con cui fu creata.

Comm. Santoro: Chiede se consta al teste, come gli consta, che al 29 dicembre 1920, il capitale e le riserve erano finite.

De Angelis: La Commissione giudiziaria constatò la perdita del capitale e delle riserve. Pervenne a questa constatazione da una indagine compiuta e che risultò simile a quella fatta dal comm. Didoni.

Pogliani: Allora come spiega che nella relazione al Tribunale da lei firmata, risulta l'esistenza di 171 milioni?

De Angelis: Non ricordo.

Avv. Stratta: Nell'azione svolta dalla Commissione giudiziaria furono fatte indagini in merito a fatti specifici che potevano essere imputati agli amministratori della Sconto?

De Angelis: Non fu fatta alcuna indagine.

Così anche questa deposizione ha termine.

E' quindi chiamato il teste prof. Cesare Vivante, il quale conferma la sua deposizione resa in periodo istruttorio.

Egli ha avuto l'impressione che non si sia badato abbastanza al modo con cui si impiegava il denaro affidato dai depositanti. Crede che mancassero alla Banca dei consigli tecnici. Non sa se si sia fatto abbastanza per restringere i fondi nel dopo guerra. Comunque la sua non costituiva che una vaga impressione. Ricorda perfettamente che la Caucasica aveva rilevato azioni della Sconto. Osserva che non si può dar torto ad una banca che acquisti le proprie azioni per la sua salvezza. E' naturale che si faccia così, nonostante la multa stabilita dalla legge. Ritiene che il rimedio dipenderà da una riforma delle vigenti disposizioni.

L'udienza è tolta alle 19.

Case d'acciaio in Inghilterra

Il progetto del Governo approvato ai Comuni

LONDRA, 11

Si è discussa oggi alla Camera la questione delle case di acciaio e la fase parlamentare della lotta fra queste e quelle di mattoni, si è chiusa a favore delle prime. Il Governo, preoccupato dall'intransigenza delle unioni operaie, che non volevano consentire la costruzione di case d'acciaio se non a certe condizioni di salario, di cottimo e di orario di lavoro, ha deciso di costituire un ente semistatale per la fabbricazione di case d'acciaio, secondo il noto brevetto Weir. Le Trade Unions hanno impegnato tutta la loro influenza politica, contro il progetto che veniva ad escludere la mano d'opera specializzata dei muratori, pure dando la possibilità di impiegare varie migliaia di disoccupati, poichè qualunque operaio non specializzato può montare una casa d'acciaio sotto la direzione degli ingegneri.

Weatley, ex ministro laburista, di tendenza estremista, aveva impegnato tutta la sua autorità professionale nell'organizzazione del boicottaggio dell'iniziativa governativa. Ma il capo del partito Macdonald, visto che l'esito finale sarebbe stato quello di privare il popolo delle case di cui ha tanto bisogno, ha deciso di rientrare nella vita della collaborazione, ed ha dichiarato alla Camera, dopo una tempestosa riunione preliminare del gruppo parlamentare laburista, che voterà a favore della creazione di case d'acciaio, pur essendo convinto che nessuno le preferisce a quelle di mattone, salvo i casi di necessità estrema, e pure affermando che l'azione governativa non può distruggere il sospetto che si voglia dare alle Trades Unions un odioso colpo mancino.

Il Governo riuscirà dunque ad applicare il suo programma. Lo Stato ha stanziato notevoli fondi in bilancio per la creazione di buon numero di queste case, che tenterà poi di rivendere con la minor perdita possibile per mezzo di un sindacato in cui è finanziariamente interessato.

Dimissioni rientrate del relatore

sui progetti finanziari francesi

PARIGI, 11

Un incidente è avvenuto durante la seduta di stamattina alla Commissione delle Finanze, che esaminava i nuovi testi presentati dal ministro Doumer. Il relatore Lamureux ha dato lettura del nuovo testo presentato dal Governo. Renaudel relatore ha dichiarato che egli era là per fare della politica e che intendeva dare alla discussione che si iniziava dinanzi alla Commissione, un carattere politico. Ha concluso chiedendo di pronunziarsi con un voto di massima. Il deputato comunista Cachin, ha parlato nello stesso senso e ha proposto alla Commissione di votare il mantenimento dell'art. 79. Con 11 voti contro 10, poichè il presidente Malvy si è astenuto, è stato votato il mantenimento dell'art. 79.

Allora Lamoureux, prendendo il suo portafoglio, si è alzato dichiarando ai suoi colleghi che egli era intervenuto alla seduta per fare della finanza e non della politica, che l'accordo era stato raggiunto tra Governo e Commissione e che in tali condizioni egli rifiutava di fare di nuovo la relazione innanzi alla Camera dell'art. 79 e che di conseguenza presentava le dimissioni di relatore generale.

Questa dichiarazione ha prodotto una viva emozione in seno alla Commissione. E' stato deciso di fare un passo presso Lamoureux per ottenere il ritiro delle dimissioni. Lamoureux ha acconsentito e la Commissione ha deciso di continuare l'esame dei nuovi testi e di riservare la sua decisione definitiva per il voto di insieme di tali testi. Alla fine della riunione il progetto presentato da Doumer è stato approvato con 11 voti contro 4.

La giornata dell'on. Mussolini a Milano

MILANO, 11

L'on. Mussolini si è recato in Prefettura subito dopo colazione. Verso le ore 15 ha lasciato in automobile palazzo Monforte, accompagnato dal suo segretario particolare e dal capo di gabinetto. Rientrato alle 17 si è ritirato coi propri collaboratori nel suo gabinetto di lavoro dedicandosi all'esame del corriere di Stato. Il Capo del Governo non ha ricevuto nessuno.

Situazione migliorata in Cina

Una rampogna di Chamberlain all'America

LONDRA, 11

Alla Camera dei Comuni, il ministro degli Esteri ha fatto le sue attese dichiarazioni sulla questione cinese, dicendo che nonostante le minacce di boicottaggio al commercio europeo e a quello inglese, in particolare, che tuttora si annidano nella Cina meridionale, la situazione va migliorando e le prospettive commerciali dell' Estremo Oriente si prospettano più favorevoli nella vallata del Jang Tsee. Se non vi fosse la guerra civile, un buon andamento di affari potrebbe anche svilupparsi nel nord. Vi sono indizi che le iniziative illegali direttamente attribuite all'influenza comunista, hanno finito per disgustare una parte della popolazione cinese, che disapprova la condotta degli estremisti.

Il ministro ha detto — alludendo evidentemente agli Stati Uniti d'America — che queste tendenze si diffonderebbero beneficamente tra più larghe categorie della popolazion, qualora una Potenza straniera non fosse venuta col suo intervento a rafforzare gli estremisti. Una delle maggiori difficoltà della situazione — ha concluso il ministro — consiste nella debolezza del Governo centrale di Pechino.

Radic si difende accusando

il nunzio apostolico in Jugoslavia

BELGRADO, 12

Il ministro dell'Istruzione, Stefano Radic, ha pronunciato nel pomeriggio di oggi alla Skupstina un discorso, nel quale ha cercato di giustificare il suo atteggiamento durante il suo ultimo viaggio in Dalmazia e nell'Erzegovina. Radic disse che le dichiarazioni che gli si vogliono attribuire sono del tutto false e null'altro che la conseguenza di intrighi contro la sua persona. Il viaggio a Ragusa egli lo intraprese soltanto per partecipare alle feste del patrono della Dalmazia, alle quali intervenne anche il Nunzio apostolico a Belgrado, mons. Pellegrinetti, e ciò per impedire che il Nunzio gettasse in Dalmazia le basi per un movimento clericale. Radic attaccò quindi con estrema violenza il Nunzio apostolico, accusandolo di voler iniziare in Jugoslavia una politica clericale.

Queste dichiarazioni di Radic furono ascoltate con grande attenzione. I radicali però non sono del tutto soddisfatti, giacchè Radic non ha risposto al rimprovero che gli si muove, che cioè, ad eccezione del repubblicanesimo, egli mantenga inalterato il suo vecchio programma. Domani continueranno le trattative fra Radic e i radicali. In queste trattative si crede che si addiverrà alla soluzione definitiva del conflitto.

La "Beffa di Buccari„ celebrata al Vittoriale
alla presenza di tutti gli eroi che vi presero parte

GARDONE RIVIERA, 11

L'inclemenza del tempo ha ostacolato la cerimonia commemorativa della «Beffa di Buccari» che il Comandante si era ripromesso di rievocare sulle acque del Garda, radunando a bordo del «Mas 96» i vecchi compagni della perigliosa impresa. Invece la silurante, che recava issata la bandiera dei Lavoratori del mare, è rimasta nella darsena Breda contro le cui mura s'infrangono le ondate larghe, impetuose, violente, come da giorni non accadeva. La pioggia non ha permesso il progettato viaggio del Comandante che aveva promesso di recarsi in «mas» a Desenzano ad incontrare i vecchi camerati che oggi sono giunti a Gardone sulla automobile inviata da d'Annunzio a riceverli.

L'arrivo di S. E. Ciano

S. E. Ciano, giunto a Desenzano con treno speciale, era accompagnato dal capo di Gabinetto Barenchi e dal dott. Minale, suo segretario particolare. E con lui, che otto anni prima guidava le tre piccole siluranti col grado di capitano di fregata, si erano ritrovati i compagni migliori: il comandante Luigi Rizzo; l'allora volontario motonauta, Angelo Procacciani, da Mestre; Giuseppe Volpi, da Viareggio; il comandante del secondo equipaggio, Edmondo De Sanctis, da Chiusi, allora tenente di vascello; Dino Monti, da Sassuolo; Virgilio Gaddoni, da Massa Lombarda. Ad essi si aggiungeva Pagano Di Melito, di cui è rimasto altrettanto leggendario, con la «Beffa», l'affondamento del piroscafo nella baia di Durazzo.

Giunti a Gardone verso le 10, essi presero alloggio al Grand Hotel. Poco più tardi Gagriele d'Annunzio invitava il ministro Ciano ed il comandante Rizzo al Vittoriale, dove alle 13 salivano pure gli altri convenuti che furono trattenuti a pranzo. Non bastando l'attuale refettorio, è stata trasformata in sala da pranzo la biblioteca del Comandante.

Fra i commensali erano anche Gabriellino d'Annunzio, Domenico Rizzo, fratello dell'affondatore, il capitano Romano Manzutto ed Edmondo Turchi. L'intimo simposio fu caratterizzato da quel tono di cordialità e di bonomia che lega tra loro la gente di mare e dalla gaia e scherzevole spigliatezza del Comandante. Fu tratto l'alto servito: «la Galantina della Beffa», il cibo che sostenne gli arditi navigatori durante l'estenuante fatica.

La visita al Vittoriale

Alle 15.30 la prioria del Vittoriale, inviolabile agli estranei, accoglieva anche il sindaco di Gardone Riviera, il vice questore comm. Giovanni Rizzo, il legionario cav. Antonio Meneghini, direttore dell'ufficio stampa del Garda, e Manfredo Fenzr, piccolo allievo della Scuola navale di Livorno, caro al Comandante. Agli ospiti, d'Annunzio è stato quindi impareggiabile cicerone, guidandoli attraverso i meandri di questa meravigliosa fucina di italianità che è il Vittoriale.

Gli ospiti lasciarono la prioria e si trattennero presso i massi sacri del Grappa, del Sabotino e del Carso.

La piccola comitiva attraversò poi il ponticello della Testa di Ferro. Sul ponte dei Desideri, d'Annunzio riscuote l'obolo di pedaggio, ma appena al di là, una voce, dall'accento spiccatamente ligure, si fa il dovere di dire: «E il soldo non lo restituiscono?». E il Comandante ne trae motivo per scagliare uno strale all'indirizzo dell'avido spirito della gente genovese. Dopo il ponte della Lepre, gli ospiti salgono il colle sacro e ai loro occhi stupefatti ecco profilarsi contro il cielo la torre bassa della nave «Puglia» colà issata a forza di braccia e di volontà. D'Annunzio guida gli ospiti sul ponte della bella nave e qui rievoca la figura del suo comandante Gulli, caduto a tradimento per mano croata e di questa fulgida figura di eroe ricorda un episodio che maggiormente lo illumina: Quando, ferito a morte, lo stavano trasportando nella casa di cura del dott. Radic e presagiva la prossima fine, Tommaso Gulli si strappava le bende gridando: «Le voglio vedere le mie ferite!...».

Ora miei compagni — commenta il Comandante — noi e tutti gli italiani dobbiamo aver il coraggio di guardare alle nostre ferite...

L'omaggio agli Eroi

Ad un cenno del Comandante, due pezzi da 75 riempiono con la loro voce gli echi della valletta del rivo porto. Le prime salve sono dedicate alla impresa di Buccari, a Italo Conti, il martire di Fiume, la cui salma riposa ora nella pace del Vittoriale, agli altri eroi fiumani e a tutti i marinai noti e ignoti della nostra invincibile Marina.

Intanto il Comandante preparava per tutti una sua fotografia con la dedica. L'addio è commoventissimo. D'Annunzio bacia ed abbraccia tutti gli antichi compagni d'arme ai quali fa solennemente giurare che ritorneranno quando le rose del Vittoriale saranno tutte fiorite e che «nella memoria di tutti i morti essi si ripromettano nel nome del Dio ignoto, all'evento ignoto per la più grande e intangibile Italia».

La serata a Gardone

Sette salve salutano ancora dal Vittoriale i convenuti, che discendono al Kursaal Casino, dove, per beneficenza, vengono proiettate le due films patriottiche: «Lincontro Mussolini - d'Annunzio» e «L'affondamento della Santo Stefano», ricostruiti su documenti e con una pellicola rinvenuta nell'archivio del comando navale austriaco in Pola, che da bordo della «Tegetoff», era stata girata mentre la corazzata gemella colava a picco per il siluro di Luigi Rizzo. L'ingresso di S. E. Ciano e degli altri eroi della «beffa» è salutato dalla folla da vivissimi applausi. Gli ospiti assistono alla proiezione, indi in automobile si recano al Grand Hotel. Qui Ciano riconsegna al segretario politico del fascio locale, Arrighi, il gagliardetto offerto dalla signora Ferrario, che è stato recato al Vittoriale perchè gli eroi dell'impresa vi apponessero la firma. Il ministro ha vive parole di elogio per i fascisti. Dopo il rinfresco, S. E. è partito con i compagni alla volta di Brescia. Alla mezzanotte, tre colpi di cannone salutano il primo morto dei «mas» in guerra.

Il grande giubilo in Spagna
per il raid del com. Franco

PARIGI, 11

Grande è l'entusiasmo in Spagna per il successo del raid transoceanico. Il comandante Franco e gli ufficiali di marina Ruiz De Alga e Duran, hanno ricevuto dal Re il il titolo di «gentiluomini». Il meccanico Rada sarà pure ricompensato. D'altra parte, il comandante Franco è stato nominato tenente colonnello ordinario dell'esercito della Repubblica Argentina. Infine, un ultimo provvedimento ha contrassegnato la gioia profonda suscitata dal successo del raid: è stato firmato un decreto stabilente la riduzione generale delle pene carcerarie e la commutazione della pena di morte.

Per il risparmio della benzina
Un premio ministeriale

ROMA, 11

Si informa che nella corsa automobilistica del circuito del Savio, che si svolgerà nel prossimo venturo maggio, sotto l'alto patronato delle LL. EE. Mussolini e Balbo, sarà istituito dal Ministero dell'Economia Nazionale un premio speciale di lire 10.000 per le vetture che facciano uso di motore senza benzina o tutt'al più con non oltre il 50 per cento di benzina. Con l'istituzione di questo premio il Ministero della Economia Nazionale intende porre davanti alla Nazione il problema del risparmio della benzina che può utilmente ed economicamente essere sostituita con carburanti prodotti in Paese e soprattutto con alcool.

Per il R. Ginnasio di Tolmino

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 7 gennaio 1926, N. 134, sul funzionamento del regio Ginnasio e delle classi superstiti del regio istituto magistrale di Tolmino.

I naufraghi del "Volga„ giunti a Napoli

NAPOLI, 11

A bordo del piroscafo «Porto Alessandretta» sono giunti a Napoli, provenienti da Aden, 17 naufraghi della nave petroliera «Volga». Essi hanno raccontato che il 12 gennaio la petroliera, in seguito allo scoppio di un tubo delle caldaie e per il carico di nafta, si incendiò. A nulla valsero gli sforzi dell'equipaggio: in soli 15 minuti la nave colò a picco e fu una fortuna per tutti la decisione presa di abbandonare la nave, allontanandosi a bordo delle lance di salvataggio. Il sinistro avvenne al largo del golfo di Mamus, in Persia. Il «Volga» era partito da Abadan il 6 gennaio. L'equipaggio lottò disperatamente con le onde per 12 ore consecutive e finalmente, dopo inaudite sofferenze, specialmente per le ustioni riportate durante l'incendio, fu raccolto da un'altra nave petroliera inglese che lo trasportò ad Aden.

Il famoso brigante Uneddu
ucciso in rissa, con una pugnalata

SASSARI, 11

Sono note le gesta di Uneddu Giovanni Maria, che il 2 dello scorso gennaio uccideva barbaramente ad Ittiri una graziosa giovinetta a nome Fudda. Movente del delitto si dice fosse una di quelle tragiche vendette sarde che trovano la loro origine in avvenimenti di famiglia anche lontani. E' noto che l'Uneddu, datosi alla latitanza, per due volte fu scoperto e circondato dai RR. CC. ma seppe sempre sfuggire in modo davvero sorprendente. L'ultima gesta dello Uneddu fu quella svolta nell'interno della stessa Sassari, dove fu visto aggirarsi per le vie, cacciarsi in una casa e scomparire non lasciando tracce di sè, quantunque agenti e cittadini gli avessero dato la caccia.

Dalle informazioni sommarie giunte finora si può accertare che l'Uneddu è rimasto vittima di un colpo di pugnale. Autore del delitto pare sia un altro latitante, certo Nurro, nativo del paese dei famosi banditi Cossaine, il quale avrebbe avuto coll'Uneddu una violenta rissa.

Stella cinematografica che si impicca
mentre attende il divorzio

BERLINO, 11

La marchesa Gabriella di Serra, attrice cinematografica, si è uccisa impiccandosi, all'Hotel Bristol. La marchesa aveva in corso un giudizio di divorzio.

Il processo Pietravalle rinviato
dopo un drammatico confronto

NAPOLI, 11

Oggi, alla Corte d'Assise, l'udienza del processo per l'assassinio dell'on. Pietravalle ha assunto un carattere emozionante e concitato per il confronto tra il teste avv. Miranda e il signor Francesco Russo, indicato dal Miranda quale depositario del nome del vero uccisore dell'on. Pietravalle. Il Russo ha smentito recisamente l'affermazione dell'avv. Miranda. Il Pubblico Ministero, in seguito ai risultati del confronto, ha dichiarato di ritenere necessaria un'istruttoria suppletiva incompatibile in sede di dibattimento ed ha chiesto il rinvio della causa a nuovo ruolo. La difesa si oppone e il presidente si ritira in Camera di Consiglio per deliberare. Alle 17.30 il Presidente legge un'ordinanza con la quale ai sensi dell'articolo 402 del Codice di procedura penale, si dispone rinviarsi la lettera dell'avv. Miranda e il verbale di dibattimento al P. M. e ordina che il dibattimento sia rimandato.

Imputati di omicidio volontario
assolti per inesistenza di reato

GORIZIA, 11

E' terminato oggi alle locali Assise, il dibattimento in confronto di Aristide Barbieri e Guerrino Masiero, imputati del delitto previsto e punito dall'art. 364 C. P., per avere, la sera del 24 settembre 1924, nei pressi di Tarvisio, in correità fra di loro e al fine di uccidere, percosso con un pugno e poscia gettato da un ponte nel sottostante canale, il contadino Paolo Schluga, al quale produssero gravi lesioni interne, che ne cagionarono la morte avvenuta cinque giorni dopo.

Dopo un vivace duello fra il P. M. e il difensore avv. Zennaro, del Foro triestino, i giurati negano il fatto attribuito ai due imputati, per cui il Presidente gli assolve per inesistenza di reato.

Ladro che rimane in trappola
nella gola di un camino

LECCE, 11

Un infortunio sul lavoro è capitato ad un ladro. L'altra notte a Montrami, l'esercente il negozio di generi alimentari Giulio Quarta venne svegliato verso le 2 del mattino dalle grida sommesse di aiuto che venivano dalla sua stessa abitazione. Recatosi in cucina, constatò che la voce veniva dalla gola del camino e intuendo trattarsi di un ladro, chiamò i RR. CC. che, osservato il fumaiuolo, trovarono che uno sconosciuto, introdottosi dalla terrazza nella canna del camino, dopo aver tolto alcune pietre, vi era rimasto imprigionato. Tirato su con delle funi, tutto pieno di fuligine, dovè confessare che si era calato nel camino allo scopo di rubare. Egli è stato tradotto alle nostre carceri giudiziarie.

Gli inconvenienti della celebrità

Il "Monco„ aggredito da malviventi
che vogliono i numeri della quaterna

S. FERDINANDO DI PUGLIA, 11

In attesa che Ignazio Torraca si decida a rivelare i numeri che dovranno uscire sabato, è un affluire incessante di folla in questo piccolo centro di Puglia. Nessuno si preoccupa della mancanza assoluta o quasi di alloggi. Nessuno si allarma dei disagi da affrontare in questi giorni di ansiosissima attesa. Nel cuore di tutti non vi è che una speranza, che la suggestione collettiva tramuti in certezza, quella di arricchire in un istante, come in quei racconti di fate che fanno la delizia dei bimbi.

Sono giunti anche numerosi giornalisti inviati dai più importanti quotidiani della Penisola e si annuncia anche il prossimo arrivo di alcuni colleghi della stampa americana. Veramente l'interesse che desta con la sua straordinaria cabala il «monco» di San Ferdinando, è enorme e facilmente si spiega l'incessante pellegrinaggio dei cercatori di fortuna. Le lettere ed i telegrammi da cui è bersagliato quotidianamente il Torraca, non si contano. E quel che è peggio, per gli aspiranti alla ricchezza, si intende, vengono passati direttamente al cestino. Come infatti potrebbe il «monco» prendere visione di tutti i messaggi che gli vengono inviati da ogni parte d'Italia? E come potrebbe rispondere? Ignazio Torraca non vuole che vincano dei privilegiati e pertanto ha deciso di trattare tutti alla stessa stregua: non risponderà più ad alcuno e occuperà invece il suo tempo in un lavoro più utile: lo studio della famosa quaterna che sabato dovrà far vincere milioni.

Intanto un episodio incresciosо è capitato al «monco». Ieri sera, rincasando per una strada buia, è stato affrontato da alcuni individui che pretendevano da lui la quaterna sicura. Gli aggressori erano armati di bastone ed avevano l'aria di minaccia. Che fare in questo grave frangente? Un altro si sarebbe tratto dai guai accontentando subito i malviventi e fornendo loro dei numeri qualsiasi fidando poi nella sua buona stella, o magari, cosa più sicura, nella benemerita. Ma il Torraca è di un'altra tempra e non ha voluto ingannare neanche dei malfattori. Coraggiosamente è entrato in discussione ed ha fatto loro comprendere la perfetta inutilità di ogni violenza. I numeri non erano ancora pronti per la semplice ragione che i calcoli cabalistici non erano ancora compiuti. A calcoli fatti attenderà l'ispirazione, la divinazione dei numeri simpatici e la loro posizione nell'estrazione. Evidentemente i malviventi dovettero persuadersi che il ragionamento del «monco» non faceva una grinza, tanto che lasciarono in pace la loro vittima a condizione però di avere al massimo per venerdì mattina i quattro numeri famosi: ciò che il Torraca, volente o nolente, dovette promettere.

Come si vede, la celebrità, se dà delle grandi soddisfazioni, ha anche i suoi guai. Ma il Torraca di questi ultimi non sembra preoccuparsi, giacchè non ha perduto affatto la sua serenità. Soltanto manifesta, a chi lo avvicina, un desiderio: di essere finalmente lasciato in pace ai suoi studi, condizione «sine qua non» per la divinazione della quaterna, i cui numeri saranno resi manifesti venerdì sera al massimo. Il «monco» ha fede, con l'assistenza di Dio, di avere pieno successo e certamente se il successo ci sarà, si verificherà per la prima volto un grande miracolo: quello di un gran numero di persone, i vincitori della quaterna, completamente felici di un successo altrui.

Le regate internazionali di Genova

GENOVA, 11

Anche oggi le regate internazionali al Lido d'Albaro sono state avversate dalla incessante pioggia, resa anche più tormentosa da forti raffiche di tramontana. La forza del vento è stata tale che tutti gli yachts hanno battuto i tempi stabiliti ieri e che sembrava dovessero segnare un record.

Ecco i risultati delle gare odierne: «Coppa Genova», terza prova per yacht serie 8 metri, percorso 12 miglia: 1. «Cheta», italiano, del gr. uff. Francesco Giovannelli, in ore 1.45'1''; 2. «Catina» italiano, del comm. De Pontani, in 1.47'32''; 3. «Gabbiana»; 4. «Etra», entrambi italiani; 5. «Oupidon», francese, del barone Rotschild. Non si presentò l'«Aile IV» di Madame Heriot, a causa dell'incidente occorsogli ieri.

Gara «Coppa del Tirreno», terza prova, per yacht della serie internazionale di 6 metri, percorso 12 miglia: 1. «Bonzo», danese, in ore 1.56'42''; 2. «Princesse Juliana», olandese, in 1.57'5''; «Brassemermer», olandese, in 1.57'42''; 4. «Nurdug», danese; 5. «Cora», italiano; 6. «Nebi», italiano; 7. «Saenden», olandese.

Serie di metri 6.50, percorso 8 miglia: 1. «Eugenia»; 2. «Pin», entrambi italiani.

Serie di 18 piedi: 1. «Twins»; 2. «Zezi», entrambi italiani.

Ecco la classifica definitiva per la gara «Coppa del Tirreno»: 1. Italia, con punti 46; 2. Danimarca e Olanda con punti 44 ciascuna.

Significative vittorie della Fiat in Svezia

MILANO, 11

Sullo specchio ghiacciato del lago di Edsviken, presso Stoccolma, si è svolta una corsa automobilistica di velocità organizzata dal Club Motoristico Svedese, sulla distanza di un chilometro.

Il numero dei partecipanti è stato notevole, e la prova ha interessato moltissimo il pubblico che, come sempre in tali manifestazioni, s'era dato convegno sul lago.

La classifica generale ha fornito questi risultati:

Categ. fino a 2000 cmc. — Vetture sport: 1.o Signora Ina Bergsten su Fiat-501, 2.o Eck su Fiat-501, 3.o Lindgren su Fiat-501. Vetture turismo: 1.o Vilén su Fiat-501, 2.o Norén su Fiat-501.

Categ. fino a 3000 cmc. — Vetture sport: 1.o Nilsson su Bugatti, 2.o Tallstroem su Lancia-Lambda, 3.o Ahlsell su Lancia-Lambda, 4.o André su Lancia-Lambda.

Categ. fino a 4000 cmc. — Vetture turismo: 1.o Agrell su Chrysler, 2.o Carin Brusell su Alfa-Romeo, 3.o Westerberg su Scania Vabis, 4.o Cederlund su Chrysler, 5.o Lindberg su Dodge.

Categ. oltre 4000 cmc. — Vetture sport: 1.o Dahlin su Voisin. Vetture turismo: 1.o Cervin su Voisin, 2.o Petersson su Hudson, 3.o Lindgren su Chrysler, 4.o Rogberg su Nash.

In una categoria riservata alle vetturette a 1100 cmc. sono risultati ai primi tre posti rispettivamente Salen su Amilcar, Wibon su Sara, Aspregrén su Amilcar.

E' notevole la performance della signora Ina Bergsten che, sulla sua Fiat-501 di serie, ha segnato il miglior tempo della categoria ad una velocità media oraria di chilometri 109. Risultato questo tanto più notevole poichè al motore della vettura non era stata portata alcuna modificazione.

La Gordon Bennett fissata al 30 maggio

BRUXELLES, 11

La Coppa Gordon Bennett per sferici è definitivamente fissata al 30 maggio. La partenza dei concorrenti sarà data ad Anversa.

La morte di un celebre guidatore

MILANO, 11

All'Asilo Evangelico per Ammalati, dove da due giorni era degente, per una complicazione di diverse malattie, si è spento per paralisi cardiaca Burdett Tappan, il «driver» americano divenuto popolare anche in Italia per la sua grande valentia. Nella mattinata un leggero miglioramento aveva fatto nascere qualche speranza, ma al tocco il poveretto spirava.

Nato circa settant'anni or sono a Lexington nel Kentuky, dopo essersi affermato negli Stati Uniti veniva chiamato a Berlino dal sig. Fleichmann, indi a Vienna, dove si stabiliva per la scuderia Hauser da oltre un trentennio, continuando i suoi successi anche in Europa.

I nostri vecchi sportsmen l'hanno conosciuto al «trotter» di piazza Andrea Doria nell'anno in cui venne a svernare coi cavalli del sig. Fleichmann per recarsi poi a Nizza a raccogliere clamorosi successi.

Aveva più tardi caldeggiato, col suo proprietario, il progetto realizzato di venire — dopo il suo recente viaggio in America, da dove importava ottimi soggetti — coi suoi pensionati a partecipare alle riunioni di Milano, sperando di poter godere del dolce clima italico che invece gli ha giuocato un brutto tiro con la eccezionale invernata.

Resterà fra noi il ricordo del buon camerata, dell'ospite cortese e valente, la cui brillante carriera di uomo di cavalli, di «trainer» intelligente e di «driver» di classe superiore si può riassumere nell'ultima grande corsa vinta con la sua prediletta «Lay Dina».

Coppia miliardaria che si riconcilia
dopo due processi per divorziare

NEW YORK, 11

Dopo aver speso parecchi milioni per ottenere il divorzio dalla moglie, il milionario americano Stillman ha improvvisamente deciso di riconciliarsi con lei e riprendere la vita coniugale. Gli sposi si sono imbarcati per l'Europa, dove faranno un nuovo viaggio di nozze.

La storia di Stillman e di sua moglie è poco comune. I coniugi vissero in buona intesa per parecchi anni ed ebbero due figlioli. Ma, alla nascita del terzo, sorse nello Stillman il sospetto che la moglie gli fosse stata infedele durante un viaggio polare fatto in compagnia di un meticcio canadese. Egli intentò un processo di divorzio, che durò quattro anni e gli costò una somma favolosa. Lo perdette finalmente perchè la signora riuscì a provare che il meticcio si era sempre comportato con lei come un domestico rispettoso e fedele.

Ristabilita la sua buona reputazione, essa chiese a sua volta il divorzio dichiarando che suo marito l'aveva ingannata con diverse persone fra cui una ballerina di «music-hall». Ma durante questo secondo processo gli sposi si accorsero che, nonostante tutte le accuse reciproche, si amavano e non sognavano che di riprendere la vita comune.

«Non commetteremo più errori — ha detto lo Stillman ad un redattore del «New York Herald» imbarcandosi sull'«Olympic» — Gli errori sono finiti. Per me non vi è altra donna al mondo che la signora Stillman».

COMUNICATI *)

Nel 50.o anniversario del matrimonio di
CAROLINA IURESICH
e
ANDREA PODGORNICH
i figli Antonio, Carlo, Ermanno, la nuora Giorgina e nipoti augurano ogni felicità

In occasione del 25.o anno di matrimonio di
EUFEMIA MICOVILOVICH
e
EUGENIO RADONICICH
augurano ogni felicità i figli
Cittanova - Monfalcone, 12 febbraio 1926

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 4
Il piroscafo
"Raffaello„
sarà sotto caricazione a Trieste il 13 corrente e partirà il 16 corrente per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, ORANO, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA
Adriatico - Algeri - Spagna
Viaggio N. 3
Il piroscafo
"Guido Brunner„
caricherà a Trieste verso il 25 corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO e scali eventuali
Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 3
Il piroscafo
"Saraceno„
caricherà a Trieste verso il 25 corrente per:
MALTA, TRIPOLI (Bengasi), TUNISI
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

SPOSI!
Per gli anelli matrimoniali non abbiate preoccupazioni! Dateci l'ordinazione su qualsiasi modello e qualità dell'oro che desiderate e noi ve li eseguiremo nel nostro lavoratorio, puntualmente in giornata, a prezzo onesto.
OREFICERIA N. BORSATTI e FIGLIO
Proprio lavoratorio
Corso V. E. III N. 47, vicino la Farmacia Ravis (Piazza Goldoni)

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 13 febbraio
«ATLANTA» . . . . . . 13 marzo
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO
Nel pomeriggio e la sera dopo il pranzo orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste (andata e ritorno L. 30)
Informazioni e prenotazioni
all'UFFICIO CABINE della «COSULICH»
Hotel de la Ville - Tel. 38-50

"ADRIA„
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Prossime partenze:
Linea settimanale
ITALIA - MARSIGLIA - SPAGNA
Piroscafo
"Rossini„
il 15 febbraio a. c.
Linea EUROPA-NORD
Piroscafo
"Boccaccio„
il 20 febbraio a. c. per
LONDRA e ROTTERDAM
Piroscafo
"Goldoni„
il 22 febbraio a. c. per
LISBONA, LEIZOES (Oporto)
ANVERSA e AMBURGO

Folla, folla lussuosa ieri
al Gran Cinema Italia!
per ammirare la superba film
La Farfalla
con
LAURA LA PLANTE!

THE BERLITZ SCHOOL
Via Torrebianca N. 21 — Trieste
Fondata nel 1878
:: 420 Filiali ::
Per l'insegnamento delle
LINGUE,
il Metodo Berlitz da 45 anni s'impone al mondo intero perchè
RAZIONALE,
PRATICO,
FACILE

Importante casa di esportazione a commissione di zucchero a Praga
cerca abile rappresentante
con buone relazioni con gli esportatori triestini ed event. anche in Oriente. — Offerte dettagliate e referenze a «Zuckerexport P. C. 140» presso Rudolf Mosse, Praga, Cecoslovacchia.

Caffè
bisogna acquistare da chi si è specializzato nel genere! La Ditta Hausbrandt è quella, che nei suoi numerosi negozi, tiene il più grande assortimento delle migliori qualità.

Le riunioni del Direttorio delle Corporazioni
e del Comitato C. dell'Ass. Mutilati

ROMA, 11

Si è riunito oggi il Direttorio nazionale della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste, sotto la presidenza dell'on. Rossoni.

Esso, nella riunione odierna, ha preso in esame la situazione sindacale delle varie federazioni provinciali, che sono concordi nel confermare che la situazione è dappertutto soddisfacente. Il Direttorio è passato quindi ad occuparsi dei patti di lavoro stipulati per le industrie tessili ed agricole, confermando il proprio compiacimento per il modo come le trattative sono state dirette. Passando poi a trattare del problema della stampa, il Direttorio ha preso in esame la questione della pubblicazione del quotidiano sindacale ed ha deciso che essa avvenga nel prossimo mese di marzo anzichè al 21 aprile, come era stato preventivamente ventilato.

Di particolare interesse è stata la discussione che si è svolta sul patto di collaborazione stipulato a palazzo Vidoni tra le Corporazioni sindacali e la Confederazione generale fascista dell'industria. Il Direttorio si è occupato del tentativo svoltosi nel mese scorso per addivenire alla compilazione delle norme regolamentari per l'applicazione del patto e continuerà ad occuparsi domani di questo argomento.

Secondo quanto si afferma, gli scambi di idee che si sono svolti e che sono stati interrotti per l'assenza da Roma degli esponenti delle due organizzazioni, saranno ripresi dopo la conclusione dei lavori del Direttorio nazionale.

Stasera ha continuato i propri lavori il Comitato centrale dell'Associazione nazionale dei mutilati, che si è occupato di questioni che erano rimaste pendenti e cioè della estensione dell'assistenza e della relazione finanziaria. Sul problema assistenziale, dopo aver elencato gli ultimi provvedimenti adottati dal Governo e sottolineato la loro importanza, il Comitato centrale ha votato un importante ordine del giorno col quale si elogia vivamente l'opera svolta dal Governo che ha voluto coi fatti, anzichè con parole, mostrare il proprio attaccamento e la sua solidarietà verso i reduci delle trincee minorati.

Domani il Comitato centrale si occuperà della relazione organizzativa e fisserà i dettagli relativi alla preparazione e alla convocazione del prossimo Congresso nazionale.

Il dott. Alberto Pirelli festeggiato a Milano
dagli industriali lombardi

MILANO, 11

Oggi, alle ore 17, nella sede dell'Associazione cotoniera italiana, ha avuto luogo il ricevimento, già annunciato, offerto dalla Federazione industriali lombardi al dott. Alberto Pirelli, per manifestargli il sentimento di ammirazione e di riconoscenza dei colleghi industriali lombardi. Hanno parlato il gr. uff. ing. Targetti, presidente della Federazione industriali lombardi, ed il sen. Ettore Conti, che ha letto pure un caloroso telegramma di S. E. il ministro Volpi. Hanno parlato ancora il dott. Crespi e l'on. Stefano Benni.

Il dott. Alberto Pirelli ha risposto alle nobili parole dell'oratore, mettendo in luce l'opera del ministro Volpi e dei suoi collaboratori, illustrandola in tutti gli aspetti del suo prisma, infiorando il suo eletto dire di aneddoti graziosi. Egli, al suo apparire, è stato accolto da cordialissimi applausi ed è stato infine oltremodo festeggiato.

Il processo Matteotti a Chieti
nella seconda metà di marzo

CHIETI, 11

L'8 del prossimo marzo si riaprirà questa Corte d'Assise. Nel ruolo è anche segnata la causa a carico di Amerigo Dumini, Albino Volpi, Viola Giuseppe, Poveromo Amleto, Malacria Augusto, imputati di omicidio aggravato in persona dell'on. Matteotti. Il processo dovrà iniziarsi il 16 marzo.

La sistemazione del Fascismo friulano

UDINE, 11

In seguito agli ultimi fatti creatisi in seno all'Amministrazione comunale, ed a seguito della sospensione dello stesso Consiglio, la Federazione friulana fascista ha disposto che i signori conte cav. Arturo Cattaneo, cav. Leone Pujatti, cav. Luigi Querini, devono considerarsi espulsi dal partito per indisciplina.

I signori Giuseppe De Franceschi, Angelo Polano, Giuseppe Geia, Domenico Bertolini, Mario Puppini, Amedeo Capriolo, Luigi Mazzoli vengono sospesi dal partito per quattro mesi, a datare dal primo febbraio.

In seguito poi alle ultime disposizioni del partito, le sottosezioni di Torre e Vallenoncello vengono sciolte ed assorbite dalla sezione di Pordenone.

Per il 1926 i fascisti dovranno rivolgere le nuove domande a quella sezione.

Bollettino giudiziario

ROMA, 11

Piola-Caselli, consigliere di Corte di Cassazione, fuori ruolo perchè a disposizione del Ministero per gli Affari Esteri, per esercitare le funzioni di consigliere legale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri del Governo egiziano, è a sua domanda richiamato in ruolo ed è destinato alla Corte di Cassazione del Regno dal 1. aprile 1926.

Bencovich, consigliere presso la Corte di Appello di Venezia, delegato italiano alla Commissione speciale mista italo-jugoslava per la ripartizione degli archivi della Dalmazia, è collocato temporaneamente fuori del ruolo organico della magisratura, dichiarandosi vacante un posto di consigliere della Corte di Appello di Venezia.

Marcacchia, sostituto Procuratore generale di Corte d'Appello, in funzione di Procuratore aggiunto al Tribunale di Venezia, è incaricato di coadiuvare il cav. Bencovich nei lavori della Commissione speciale mista italo-jugoslava per la ripartizione degli archivi della Dalmazia ed è temporaneamente posto fuori del ruolo della magistratura, dichiarandosi vacante il posto di Procuratore del Re presso il Tribunale di Venezia.

Perisi, cons. di Corte d'Appello, in funzione di presidente presso il Tribunale di Pola, è destinato alla Corte d'Appello di Ancona.

Boni, giudice applicato alla sezione di Corte d'Appello in Trento, per esercitarvi funzioni di consigliere è, per merito distinto, nominato consigliere delle sezione di Corte d'Appello in Trento.

Stoppani, giudice in funzione di pretore presso il mandamento di Feltre, è tramutato al mandamento di Castelfranco Veneto.

Cancellerie: Achenza, cancelliere presso il Tribunale di Gorizia, è tramutato alla Pretura di Tempio Pausania con funzioni in sottordine. Novaro, cancelliere capo presso il Tribunale di Capodistria, è per urgenti ed eccezionali ragioni di servizio nominato segretario di sezione nella regia Procura di Genova. Halss, cancelliere con funzioni direttive presso la Pretura d'Isola della Scala, è per urgenti ed eccezionali ragioni di servizio tramutato alla Pretura unificata di Verona con funzioni in sottordine. Sega, cancelliere con funzioni in sottordine nella Pretura di Verona, è per urgenti ed eccezionali ragioni di servizio tramutato alla Pretura d'Isola della Scala, con funzioni direttive.

Il concorso dello Stato aumentato
per l'istruzione pubblica di Fiume

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo unico: La quota di concorso dell'erario dello Stato al Comune di Fiume della provincia del Carnaro, il quale conserva l'autonomia scolastica, è aumentata per l'esercizio finanziario 1924-25 da lire 7 a lire 10 per ogni abitante, secondo la popolazione risultante dai dati del censimento del 1921.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La sottoscrizione triestina per il monumento a Cesare Battisti

In pochi giorni Trieste ha sottoscritto oltre 17.000 lire per il fondo necessario all'erezione del monumento a Battisti. La modestia della quota ha consentito di concorrere anche ai meno abbienti, sicchè il carattere delle offerte può dirsi veramente popolare. E così doveva essere, giacchè l'appello del Duce era rivolto a tutto il popolo italiano, per il quale dall'alta tribuna del Governo venivano rintuzzate le baldanzose e false parole dai tedeschi lanciate contro il nostro Paese. Si può dire che non vi è stata coscienza di cittadino che non abbia vibrato di sdegno nell'ascoltare il tono tra ipocrita e truculento con cui si cercava di rimettere il nostro Paese in istato di fanciullesca minorità politica e inferiorità civile. Donde la pronta reazione degli spiriti e la generosa gara di tutte le classi borghesi e operaie nel rispondere con un atto collettivo che affermasse senza vane parole ciò che veramente di superiore e sostanzioso aveva imparato il popolo italiano dalla tragica e feconda esperienza della guerra: la consapevolezza della propria forza e del proprio diritto; l'orgoglio di potersi valutare e affermare pari agli altri grandi popoli in tutte le competizioni della vita civile; la volontà ferma e serena di difendere le conquiste fatte nella guerra vittoriosa, in nome di quei principii di nazionalità per tanti secoli additati dai nostri maestri del diritto. Le parole del Duce, mentre esaltavano un passato glorioso della nostra vita nazionale, ridestando i sentimenti più puri e ferventi di coloro che combatterono per la causa dei giusti confini, impegnavano ancora una volta i cuori dei migliori italiani per un gesto di gentilezza latina e di virtù guerriera: opporre alle offese dei tedeschi, antichi e non obliati violatori delle nazionalità, una sublime figura di soldato italiano, che la poesia e la giustizia della Nazione italiana volle consacrare col proprio martirio.

Da lire 5 ciascuna:

Generale Castagnola, avv. Maglienti Salvatore, dott. Nicolò Fersilio, Luigi Bearzi, Franco Bearzi, ing. Arturo Ziffer, Ervinia Ziffer, Maria Luisa Ziffer Nani, Alessandro Cherri, cap. Andrea Bartoli, Maria Falzani, comm. dott. Emilio Falzani, dott. Augusto Poliak, Giuseppe Cipriani, Gina Vessel, Lucia Tommasini, Giovanni Bernardini, dott. Arturo Brun.

Giulio Liebman, Ercole Polacco, Adele Polacco, Camillo Zustovich, Benito Zustovich, Nidia Zustovich, Eleonora Della Picca in Zustovich, Enrico Teiner, ing. Vincenzo Desimon, Salvatore Teiner, Antonio Bosich, Attilio Mizzan, Guido Mizzan, Ermanno Cobal, Domenico Giurco, Lidia Camerini, Maria Longhi, Giovanni Guadagni, Vittoria Mair, Giuseppe Mair.

Filippina e generale Luigi Piccione lire 10, Felice e Luisa Scabar lire 10, Gemma e Isidoro Salto lire 10.

Giacomo Camerino, Pierina Camerino, Enrico Camerino, Emilia ved. Nicolich, Anita Nicolich, dott. Giorgio Nicolich, Laura Martinolich, cap. Antonio M. Martinolich, Giulia Matathias, Matteo Matathias, Bruna Barbi, Bino Barbi, Laura Barbi, Linda Sbutega, dott. Giorgio Mann, Bianca Mann, Luigia ved. Gortan, Bice ved. Paderni, Lidia Paderni, Giorgio Paderni.

Ing. Vittorio Lorandi, Giacomo Sgubbi, Filippo Sgubbi, Rinaldi Federico, Ugo Sbutega, Giovanni Beacco, avvocato Narciso Basilisco, Angelo Frinzi, dott. Italo Levi, Antonietta Levi, Silvana Levi, comm. dott. Giuseppe Luxardo, Maria Luxardo, Carlo Pacifico, Quargnali Vito, Bos Umberto, Milano Ernesto, Genel Nino, Paleologo Rodolfo, Delvecchio Raffaele, Carlo Zaccaria, Comas Bonaventura.

Bertoldi Gino, Travaglianti, Brugiapaglia, cav. Turelli, Sospisio, dott. Fontana, dott. Addobbati, Kronauer, Garagnani, Mass. Mibul, Augusto Bosma, G. Dalla Rizza, A. Gutmann, Romeo Lapagna, Jone Lapagna, Mario Mocher, Concetta Mocher, Nora Mocher, Floria Mocher, Antonietta Tornisi, Ulderico Duodo, Gina Brunner Segrè, Leone Brunner.

Maurizio Weiss, Meri Weiss, Enrichetta Weiss, Marcello Weiss, avv. Paolo Reiser, Paoletta Costantini Reiser, Bruno Costantini, Nino Catalan, Carlo Berger, Cooperativa edilizia fra impiegati dello Stato, Diodato Burich, Giusto Sedmak, Giov. Sivitz, Bruna Sivitz, dott. Egone Costa, Maria Costa, Paolo Grego, Elsa Grego, Ditta Neumann W., dott. Napoleone Morpurgo.

Dott. Filippo, Nina, Maria, Lello, Paolo Morpurgo lire 25; Gilda, Paolo e Enrico Fregel lire 15.

Gemma Werk, Franco Werk, Ernestina Buchreiner-Allodi, Egone Buchreiner, Guido Buchreiner.

Raccolte fra gli addetti de «Le Diffuse»: Michele Rodriguez, Augusta Ressmann, Giovanna Damiani, Giacomo Zavagna, Giovanni Kuchiz, Giuseppe Godina, Giordano Metlicca.

All'Ufficio postale, Trieste, Ferrovie, I elenco: Provisier, Perna, Ficko, Werthol, Poliak, Vales, Udovicich, Giampiccoli, Grill, Lah.

Raccolte al Caffè «Cesare Battisti»: Paolo Cornachia, Antonio Cornachia, Giuseppe Cavalieri, Gasparis, Guido Suppancig, Eugenio Carlini, Quarta Oreste, Resima Mario, Alfredo Leone, Metor, Ghezzi, B. N., Bruno Ravalico, Del Piero Fioravante, N. N., Sfettina Mario lire 2, Harrauer Gianni 2, N. N. 2, Loreale Antonio 2, N. N. 2, F. Pahor 3, Miori 1, Guattini 2, Werner 2, Zelenka 2, Carlavatti 2, Comar 2, Puck 2, Medino 2, Rusca Ignazio 2, Lebendi 2, Antonio Ferracini 2.50, Piero S. 1. Totale lire 110.50.

Luigi Mattiuzzi e consorte lire 10, Bruno e Alma Mattiuzzi lire 10, Bice Peteck, Marco Stuparich, Luciano Prinz, Francesco Prinz.

Eugenio Borri, dott. Giuseppe Paravicini, dott. Carlo Rapotez, Leone Castellani, Rodolfo Waschek, Francesco Kenich, Guido Camuri, Ernesta Sacchi, Adele Pirz, Carlo Conrad.

Raccolte alla Riunione Adriatica di Sicurtà (II elenco): Piazza Giulio, Vignola Oreste, Steidler Guido, Steidler Maria, Steidler Graziella, Steidler Maria jun., Steidler Guido jun., Curto Andrea, Pittana Marino, Cleva Giovanni, Rigutti Giuseppe. Totale lire 55.

Impiegati Ufficio controllo viveri e commissariato del Lloyd Triestino: Ispett. Lazarich A., C. commiss. Pitteri M., Rinaldi U., Rosolini R., Bucchich G., Albrecht E., Wittmann A., Caffieri M., Zorovich E., Taucer A., Cecconi G., Bovo A., Ucropina G., Lentsche P. Totale lire 70.

Raccolte alle Assicurazioni Generali (II lista): cav. Luigi Rutter, Gustavo Loeb, Romeo Zeller, Rodolfo Pacor, Giovanni Timeus, dott. Leopoldo Zucchi, Enrico Mulima, Giuseppe Boccasini, Rita Petronio, Gimo Marsiglio, Enrico Retta, Ugo Pincherle, Natalia Rupnik, Lucia Baizero, P. Teodorovich, Georgiacopulo Costantino, Spiliopulo Ulisse, Alice Polatsek, Giacomo Ammann, Marco Besso, Michele Besso, Graziadio Luzzatto, G. Cusin, Anita Levi, Tullia Risigari, Haag de Alma, Snidersich Margherita, Valmarin Roberto, Virgilio Debin, Rossi Ernesto, Rodolfo Crisman, Edoardo Malusà, ing. Giuseppe Brunner, Edda Bonomo, Edoardo Caporali, Antonio Ritossa, Oreste Montagnari, Donogh O' Brien, Michlstaedter Massimo, Saraval Etto, Janitty Mario, Fegitz Umberto, Bonomo Riccardo, Luzzatto Paolo, De Nicolò Giorgina, Stabile Ina. Totale lire 230.

Dai funzionari dell'Economato municipale lire 25, e precisamente: Carnera rag. Ettore, Dolcetti rag. de Carlo, Foresti rag. Dante, Haider Piero, Gollob Eugenio, Pettinello Renato, Angeli Oscarre, Babarovich Olga, Conforto Fernanda, Vittori Giacomo, Gregorich Eugenio, Beltramini Edoardo, Dionisio Giovanni, Gorian Carlo.

Dagli addetti allo studio dell'avv. Crusiz Gastone lire 25, e precisamente: avv. dott. Gastone Crusiz, dott. Massimo conte de Domini, dott. Egone Donnersber, Augusto Tscherne, Giordano Venturini.

Dai funzionari del Servizio comunale degli acquedotti lire 205, e precisamente: dir. Perco ing. Antonio, d'Acunzo ing. Raffaello, Bidolo Ferdimando, Borsatto Luigi, Bortoluzzi Nino, Celesnig Edoardo, Cella Giovanni, Chermetz Giovanni, Comelli Riccardo, Corradini Pietro, Curto ing. Silvio, Damin Francesco, Dessanti Ervino, Devescovi Giuseppe, Fachin Giovanni, Giuliuzzi Mario, Gottardi Libero, Kainz Marcello, Magris Agostino, Metz Mario, Pitacco Ferruccio, Pressan Bruno, Rieger Gino, Saxida Carlo, Signorini Attilio, Stecher Elsa, Stenghel Vortigerno, Verneda de Ruggero, Wagnest Arturo, Weidenbach Mario, Battich Giuseppe, Gherghich Giuseppe, Picotti Antonio, Preghel Giovanni, Tavagna Lino, Davide Attilio, Daneu Michele, Wagnest Ugo, Skuk Giovanni, Mosettig Alberto, Zorzut Francesco.

Dai funzionari del Civico Monte di Pietà lire 200, e precisamente: Babuder Gasparo, Baldassi Giacomo, Bartoletti Alfredo, Bartoli Pia, Battistig Antonio, Borselli Giulio, Braito Erminio, de Boschi Panizzon Rina, Calligaris Massimiliano, Caprin Giovanni, Caputto Romeo, Catalan Alberto, Covacci Giuseppe, Dominicini Rodolfo, Drosolini Antonio, Duse Ernesto, Haligogna Oscarre, Krasna Pierina, Manza Pietro, Lapo Antonio, Mayer Cecilia, Maldini Antonia, Maldini Arturo, Maldini Maldino, Mallè Emilia, Micol Aurelio, Norbedo Silvio, Ostier Giuseppe, Paliaga Mario, Palmer Carlo, Pitacco Giuseppe, Predonzani Romana, Rodi Giovanni, Sandrinelli de Giuseppe, Seunig Guglielmo, Smercinsky Cesira, Spagnul Marcello, Umech Giuseppe, Vattovaz Clemente, Vuicich Antonio.

Dai funzionari della divisione I del Municipio lire 55 e precisamente: dott. Petronio Antonio, Cappello Guido, dott. Suich Antonio, Alberto Tosi, Manlio Marass, Luciano Lovisato, dott. Avanzini Guido, Emilio Gombach, Eleonora Scobertal, Millevoi Ernesta, Metlicovich.

Dai funzionari della divisione II del Municipio lire 10, e precisamente: dott. Guido Nicolich e Elisa Paresi.

Dai funzionari della divisione V municipale lire 25, e precisamente: dott. Guido du Ban, dott. Aldo Lonschar, Elvira Moschitz, Giovanni Cocoravetz, dott. Edoardo de Visintini.

Dai funzionari della divisione IV municipale lire 35, e precisamente: dott. Carlo Gentille, dott. Guido de Vida, dott. Egone Seunig, dott. Francesco de Zadro, Antonio Ratissa, Gastone Delbasso, Giuseppe Pavani.

Dai funzionari del Museo civico di storia naturale lire 25, e precisamente: dott. Mario Stenta, dott. Giuseppe Mueller, Antonio Vigini, Augusto Senuzza, Rodolfo Crulz.

Dai funzionari della divisione VIII lire 75, e precisamente: dott. Kabler Antonio, dott. Sacchi Ambrogio, Miraz Romildo, Moschitz Carlo, Olivetti Ottone, Bonacich Riccardo, Fazzini Arturo, Fazzini Umberto, Naccari Mario, Stadler Guglielmo, Starz Giorgio, Maricich Luca, Varcoumig Antonio, Pachialat Attilio, Wieser Attilio, Gavardo Giovanni, Bradaschia Mario, Abbà Giovanni, Rozzo Anna, Willesich Ersilia, d'Orlando Anna, Circovich Elma, Maglizza Maria, Sticotti Amalia, Tutta Pina, Lulich Vittoria, Cobau Emma, Schott Giona, Visintini Guido, Giordani Giovanni, Bucher Francesco.

Dai funzionari dell'Ufficio di stato civile lire 29, e precisamente: Sambo Romano, Mircovich Pietro, R. Carpi, Frausin, Meach Ernesto, Zorn Luigi, Bartoli Mario, Calcich Roberto Vladimiro, G. Toso, Ermanno Orlich, Luigi Gustincich, Pierina Rocco, Rose Alberto.

Dai funzionari dell'Ufficio reparto elettorale e cittadinanza lire 27, e precisamente: Lach Enrico, Vordoni Cimone, Naccari Guido, Wielgosz Stanislao, Schorn Renato, Catella Costantino, Visnovitz Ermanno, Cossutta Olga, Ussai Luisa, Cernigoi Andrea, Zandonati Cesare, Della Venezia Iginio, De Franceschi Italo e Moro in Vouch Carla.

Dai funzionari del reparto militare della divisione VIII lire 27, e precisamente: Prettner Francesco, Tonini Mario, Sillani Antonio, Paulichievich Ermenegildo, Marzotti Mario, Fonda Romano, Drioli Ugo, Rottembacher Lidia, Schussnig Argia, Covacevich Martino, Tamanini Ottone, Hoffmann Arturo, Musaffia Margherita, Bortoluzzi Gianni, Valerio Rosa, Gentilli Pietro, Brosovich Nerco.

Dai funzionari del Museo di belle arti Revoltella lire 20, e precisamente: Alfredo Tominz, Arturo De Tuoni, Angelo Cebovin, Simeone Carbonari. Assieme lire 840.

Dagli insegnanti della Scuola alla Ferriera: Ajelli Giovanni L., Marass Ada, Cossutta Marussa, Visintin Evelina, Ferluga Nerina, Almeda Giuseppina, Rizzardi Maria, Comel Vittorio, Zoldan Paolo, Sommadossi Gius., Harsch Vittoria, Dall'Oglio Bruno, Adamich Mario, Marzolini Giuseppe, Jernetti Gemma lire 2, Degrossi Rosa 2, Rebech Luisa 2, Levi Adele 2, Fiorentin Angela 2, Lavron Albina 2, Angeli Ferruccio 2, Duse Luigi 2, Cortese Teodoro 2, Zavadlau Maria 3, Fragiacomo Cornelia 3, Benedicich Maria 2, Predonzan Giov. 2, Ziani Ferruccio 2, Donda Alberto 2, Niederkorn Maria 2, Meneghello Livia 2, Noliani Ernesto 2. Totale lire 108.

Dall'«Adria» Fabbrica birra S. A., Trieste: cav. uff. Ugo de Kantz, Giorgio Liebman, Umberto Lorenzoni, Mario Jesurum, Giuseppe Zanini, Enrico Molini, Ferruccio Cassani, Arturo Chersich, Emilio Pelosi, Giusto Ghersia. Assieme lire 50.

Dalla Direzione prov. delle Poste e Telegrafi di Trieste (III elenco): Gollob Giovanni, Tullio Irma, Vidali Italia, Cibej Francesca, Viroli Regina, Placht Anna, Stary Eleonora, Kapun Ernesta, Gregorich Vittoria, Edgardo Mioni, Antonio Zanne, Tomasig Mario, Stor Massimiliano, Burich Martino, Horjak Michele, Mayerweg Rodolfo, Komarek Luigia, Lidonnici Francesco, Moscato Gerlando, Navratil Laura, Quartararo Simone, Sartori Antonia, Hahn Guglielmo, Sigovich Giovanni, Pizzarello Giusto, Sauli Antonio, Polatschek Adolfo, Mori Sallustio, Heinze Erminia, Simsig Giuseppe, Barichievich Aureliano, Faidiga Mario, Brana Giovanni, Fischer Rodolfo, Hannappel Wally, Oglio Francesco, Taft Giuseppe. Totale lire 185.

Raccolte al Circolo Artistico: arch. cav. uff. Arduino Berlam e signora lire 10, Flumiani Ugo e signora lire 10, ing. Sturli Orazio e signora lire 10, cav. Cantoni Emilio lire 5, arch. Polli Carlo lire 5, ing. Madonizza de Giovanni e signora lire 10, dott. Roberto Zuculin lire 5, dott. Basilio Oreste lire 5, arch. Riccoboni Alberto lire 5, prof. Noulian Fernando lire 5, Marangoni Alessandro e signora lire 10, tenente Nino e signora lire 10. Totale lire 90.

Sindacato pensionati statali della Venezia Giulia in Trieste (I sottoscrizione): Roich Antonio, Benita, Flavia, Mino, Giulio lire 25; Sablich Giusto e Maria 10, Coassini Umberto e Edmea 10, Stradella Fortunato, Ravalico prof. Nicolò, Martinis dott. Giuseppe, Massimiliano du Ban, Martinolich cap. Marco, Baselli Federico, Cusella Ciriaco, Viscovich conte Rodolfo, Cessar Renato, Milovcich vedova Giuseppina, Delles ved. Amalia, Willenik Antonio, Tribusson Carlo, Locati Antonio, Pilati Elviro. Assieme lire 120.

Raccolte alla R. Università (II lista): prof. Garino Canina Attilio, prof. Giulio Subak, Bruno Cadalbert, Marcella Machnich, Ira de Jurco.

Raccolte dal personale del locale Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche: ing. Antonio Stegù, ing. Bunz Gustavo, ing. Crepaz Pietro, ing. Stolfa Giovanni, dott. Rispoli Michele, Piazza Renato, Kunz Carlo, Vallon Domenico, Schiozzi Giovanni, Oddone Camillo, Branciforti Cirino, Taucer Luigia e Rupnik Alma. Assieme lire 65.

Dal personale della locale sede della Banca d'Italia lire 165 e da quello dell'agenzia di città lire 65. Totale lire 230.

Dalla Procura del Re: comm. Alessandro Cordera, comm. Vittorio Pironti, Ezio Arbanassich, Guido Bencich, avv. Franco Rotella, avv. Pietro Trombi, Wolfango Limser, avv. Adolfo Gargano, avv. Gaetano Culot, cav. Costantino Poli.

Cargnelutti Arturo, Adda Ettore, Riccardo Mario Levi, Italo Gariboldi, Maria Gariboldi, Mario Gariboldi, Michele Tedeschi, Giuseppe Deagostini.

Dal prof. Gino Travaini, dal personale insegnante e dagli scolari della Scuola di Agricoltura di Pisino lire 115.

Totale	lire 3.268.50
Importo precedente .	» 14.533.50
Somma totale . . .	lire 17.802.—

Mutamenti nei nomi di alcune vie
proposti al Ministero della P. I.

La Giunta municipale nella seduta del 29 gennaio p. p., relatore l'assessore gr. uff. dott. Smerchinich, dopo intesa l'apposita commissione, ha deliberato, sulla richiesta dell'Associazione Goliardica Triestina e della Federazione Universitaria Fascista per il mutamento dell'attuale via SS. Martiri in via dell'Università, di chiedere al Ministero dell'Istruzione Pubblica l'autorizzazione di modificare il nome di via SS. Martiri in via dell'Università, però limitatamente al tratto fra la via Necker e la Salita Promontorio, ove appunto sorge la R. Università degli studi economici e commerciali.

La Giunta municipale intende così che sia mantenuto per il primo tratto di detta via il ricordo del martirio sofferto in quel sito dai primi cristiani triestini.

Nella seduta stessa venne deliberato di chiedere l'autorizzazione ministeriale per il cambiamento dell'attuale via Necker in via Bonaparte, in memoria del soggiorno del principe Girolamo Bonaparte nella villa occupata ora dal Comando del Corpo d'Armata e che sorge in quella zona; per la soppressione del nome dell'attuale piazza S. Carlo, incorporando questa nella Riva Tre Novembre e per la continuazione fino alla Riva Tre Novembre della via Gabriele d'Annunzio, sopprimendo così per il secondo tratto di questa via il nome attuale di via S. Carlo.

Si è deliberato infine di denominare il nuovo tratto di via, che dalla piazza del Perugino si congiunge con la via della Tesa: via Carlo Gregorutti, in riconoscimento delle grandi benemerenze acquistatisi da questo illustre concittadino nell'amministrazione del Comune e di denominare la nuova via in Chiarbola, parallela alla via Giovanni Orlandini, fra il gruppo dei nuovi caseggiati di proprietà dell'I. C. A. M. via Pietro Zorutti, il popolare poeta friulano, che tante relazioni ebbe con gli intellettuali triestini dell'epoca, e che tanti ricordi legano a questa città ch'egli ebbe sempre carissima.

La Prefettura per il monumento a Battisti. Il gr. uff. prefetto Gasti ha sottoscritto 25 lire pro monumento a Cesare Battisti a Bolzano e ha fatto girare quindi la lista fra gli impiegati e addetti. Tutti vi hanno sottoscritto e si sono raccolte in tutto lire 175.

I lavori della Commissione per gli alloggi
Percentuali d'aumento finora risultanti: dal 400% al 3% sui prezzi attuali

In una sala della Prefettura ebbe luogo ieri sera, sotto la presidenza del comm. Zanconato, la seconda adunanza della Commissione per gli alloggi, istituita dal noto decreto prefettizio.

Dichiarazioni del cap. Lupetina

Prima di iniziare i lavori, chiede la parola il cap. Lupetina il quale dice: «Il partito fascista, ispirandosi a un opportuno senso di conciliazione, invitò due volte i proprietari di casa fascisti e quelli non fascisti a adunarsi in Sala Dante per discutere sul complesso problema degli affitti. Infatti, come si ricorderà, giorni or sono hanno avuto luogo due magnifiche assemblee, nella seconda delle quali, quasi più imponente della prima, anche i proprietari di casa non fascisti hanno aderito all'ordine del giorno votato nella prima assemblea, in base al quale veniva convenuto di non aumentare gli affitti in misura superiore al 20 per cento dell'importo attuale. Quale conclusione di questa seconda assemblea vennero, anzi, inviati telegrammi di devozione e di plauso al Capo del Governo e alle supreme gerarchie del partito. Dopo di ciò i proprietari di stabili hanno pubblicato sui giornali locali una lettera, con la quale, plaudendo al concordato di Sala Dante, invitavano tutti i padroni di casa ad attenersi scrupolosamente alla percentuale ivi stabilita. Mi consta però — continua il cap. Lupetina — che un numero non esiguo di proprietari, per non attenersi alla percentuale del 20 per cento, intimano senz'altro lo sfratto, mettendo gli inquilini in uno stato di orgasmo che impedisce loro il normale esercizio delle proprie attività di cittadini. Questo fatto è ancor più detestabile dell'imposizione pura e semplice di una percentuale superiore al 20 per cento, poichè collo sfratto si gettano sul lastrico centinaia e centinaia di cittadini che, data la scarsità di appartamenti liberi, non possono assolutamente trovare modo di sistemarsi. E' inutile rilevare le gravi conseguenze che da questo modo di agire possono derivare alla tranquillità cittadina. Rivolgo quindi una viva preghiera ai proprietari di stabili qui presenti, perchè invitino di nuovo categoricamente tutti i propri affiliati a rispettare la percentuale di aumento convenuta è generalmente accettata. Altrimenti — dice il segretario politico provinciale — il partito interverrà presso l'illustrissimo sig. Prefetto e presso il Governo centrale affinchè anche a Trieste venga estesa la legge eccezionale di Napoli. In tal modo i proprietari di case avranno il doppio danno di dover mantenere gli inquilini negli appartamenti da costoro attualmente occupati, senza avere la possibilità di aumentare l'affitto nella misura del 20 per cento accettata per Trieste.» Il cap. Lupetina chiude rinnovando ai proprietari di casa presenti l'invito di influire presso i loro associati, nel senso da tutti desiderato, compiendo così un'opera che sarà molto gradita tanto al Governo quanto al partito.

I proprietari di stabili

Ziffer, rispondendo al cap. Lupetina, dichiara che ancor prima delle dichiarazioni fatte dal segretario politico provinciale, l'«Unione dei proprietari di stabili» aveva invitato nuovamente i propri soci a non intimare disdette, se non nei casi di assoluta necessità e, ad ogni modo, a tentare prima di fissare i nuovi fitti intese verbali con gli inquilini. L'«Unione» però non ha forza di dare ordini ai propri soci; può solo dar consigli e suggerimenti. Questo farà anche in seguito. Del resto, egli è pronto a riconvocare i proprietari di stabili in Sala Dante per ribadire i concetti espressi nelle due assemblee e invitarli di nuovo pubblicamente per mezzo della stampa ad attenersi al 20 per cento d'aumento.

Ad una interrogazione del cap. Lupetina se consti alla Prefettura il numero esatto delle disdette, che a quanto risulta al Partito ammonterebbe già oggi a parecchie centinaia, l'avv. Zennaro risponde per l'«Associazione dei proprietari di stabili», che non tutte le disdette devono considerarsi definitive, perchè in molti casi esse sono solo minacciate, in quanto gli inquilini e proprietari possono ancora mettersi d'accordo. Riafferma per la sua «Associazione» le idee espresse dal cav. Ziffer e aggiunge che sarebbe opportuno fare anche a certi inquilini — che di aumenti non vogliono affatto sentir parlare — raccomandazione di moderazione e di buon senso. Prende quindi la parola il cav. Liverani, segretario generale delle Corporazioni fasciste, il quale appoggia vibratamente le dichiarazioni fatte dal cap. Lupetina, rilevando che ogni giorno centinaia di operai si rivolgono alle Corporazioni per trovare tutela contro esose pretese di proprietari di stabili e specialmente per evitare gli sfratti. Dopo analoghe dichiarazioni dell'ing. Ubaldini per quanto riguarda i pensionati, l'ing. Menesini osserva che il numero rilevante di disdette verificatesi in questi giorni è da attribuirsi al fatto che i proprietari intendono applicare l'aumento del venti per cento solo ai contratti vecchi e che, quindi, per avere mano libera, intimano senz'altro la disdetta.

Il vice-prefetto comm. Zanconato, riassume la discussione fin qui svoltasi, rilevando l'opportunità di ridurre al minimo gli sfratti e di far precedere in ogni caso amichevoli trattative tra inquilini e proprietari. Comunica che le variazioni nei contratti d'affitto finora denunciate dai proprietari sommano a 897, di fronte a 630 notifiche di accordi avvenuti. Per quanto riguarda gli inquilini si stanno attualmente raccogliendo i dati necessari per precisare il numero delle notificazioni avvenute. Dai rilievi statistici finora fatti, si hanno le seguenti percentuali d'aumento nei riguardi delle abitazioni civili: da 207 per cento al 68 per cento sui prezzi di anteguerra e dal 400 per cento al 3 per cento sui prezzi attuali. Il comm. Zanconato comunica infine che alcuni abitanti del territorio hanno presentato domanda di poter fare, per motivi di pratica necessità, la notifica alle stazioni dei RR. CC. anzichè ai Commissariati di P. S.

Riferendosi alle cifre esposte dal comm. Zanconato, l'ing. Menesini esprime la opinione che non tutti i proprietari di casa facciano le prescritte denuncie o rispettivamente si limitino a farle in quei casi nei quali gli aumenti imposti non sono molto gravosi per gli inquilini. A questo punto si impegna una discussione sul modo più opportuno per rendere assolutamente obbligatorie le denuncie previste dal decreto, e in proposito prendono la parola Salvadori, Arch, Battino, il vice-questore Carusi, il cap. Lupetina ed altri. Ai vari oratori il comm. Zanconato risponde che nel decreto prefettizio sono contenute le norme e le sanzioni precise, che obbligano i proprietari di stabili a denunciare qualsiasi variazione nei contratti di affittanza, in modo che si arriverà certamente ad avere il quadro completo del movimento nei fitti triestini. Dopo tali dichiarazioni, i lavori della Commissione vengono rimandati ad altra adunanza.

Il movimento dei fitti

Secondo l'*Osservatore Triestino* di ieri i locali dichiarati d'affittare sono: al Commissariato di via Vespucci in numero di 52; a quello di via Brunner in numero di 89; le notificazioni dei locali affittati: al Commissariato di via Vespucci di 60, al Commissariato di via Brunner di 91.

Ringraziamenti sovrani. Al presidente dell'Associazione fra pensionati statali signor Antonio Roich sono pervenuti, col tramite del gen. Cittadini, i ringraziamenti sovrani, per la commemorazione della Regina Madre, tenutasi al Teatro Fenice, oratore il prof. Ravalico.

Due rare ricorrenze nuziali. A S. Giusto, innanzi allo stesso altare dove cinquant'anni fa si unirono in matrimonio Luigi Carniel e Costanza Smolars, celebrarono ieri mattina le nozze d'oro, attorniati dai cinque figli Antonio, avv. Lodovico, Dante, Luisa vedova di Scipio Slataper e Cesira vedova del prof. Ventlener, dai nipoti e da tutti gli altri congiunti. Partecipò al fausto avvenimento tutto il personale della ditta Smolars, amici ed estimatori, alcune centinaia di persone. Nello stesso tempo veniva battezzato il primogenito dell'avv. Carniel, col nome di Pier Luigi, primo maschio della seconda generazione dei Carniel. Il dott. don Tamaro, che celebrò il rito religioso, dopo la benedizione dell'anello, pronunciò sentite parole; non dimenticò di interpretare l'intimo sentimento di tutti i presenti, dei figli, forti tempre, che dal padre ereditarono la dirittura del carattere e il culto dell'amor patrio, e di tutti gli operai che con il loro attaccamento formano con la famiglia Carniel una sola famiglia, cementata dalla reciproca intimità e fiducia.

Dopo la cerimonia in chiesa, la famiglia Carniel offrì una colazione. Gli operai fecero dono di un grandioso mazzo di fiori; e fiori a profusione furono inviati dagli amici alla coppia fortunata.

— I coniugi Nathan Hering, di 93 anni, ed Emilia Coen, di 80 anni, figlia del noto libraio, editore prima della guerra, dimoranti a Trieste, ove sposarono l'11 febbraio 1866, celebrarono ieri, nel loro appartamento del viale XX Settembre n. 37, le nozze di diamanti. Nell'intimità della famiglia, la felice coppia fu festeggiata da una corona di figli, nipoti, pronipoti e congiunti.

Movimento sindacale

Sindacato Nazionale Tramvieri Fascisti. L'altra sera a Villa Opicina si radunarono in assemblea generale gli addetti alla Soc. An. delle Piccole Ferrovie. Ratificati nelle persone dei signori Enrico Marangoni e Luigi Slobetz i due rapresentanti del gruppo in seno al direttorio della sezione, i convenuti passarono a illustrare, con serena discussione, ai rappresentanti della Corporazione Provinciale dei Trasporti e del direttorio del Sindacato, espressamente intervenuti, la situazione quanto mai precaria del loro gruppo. Orientati su quelle che sono le direttive generali del movimento sindacale, informati della costante attività che il Sindacato svolge a profitto di tutti i suoi organizzati e su ciò che si intenderà realizzare nel prossimo futuro, i presenti si dichiararono pronti a seguire con severa disciplina e con entusiasmo il direttorio della sezione, convinti che solo attraverso l'organizzazione sindacale fascista oggi si possono difendere i buoni diritti e raggiungere un migliore trattamento economico.

Sindacato Fascista Tipografi. Tutti gli appartenenti alla disciolta Federazione del Libro — iscritti e non iscritti al Sindacato, compresi gli ausiliari — sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà nella sala Tartini, via Carducci 24, domenica 14 corr., alle 10.30, col seguente ordine del giorno: 1) Inquadramento dei tipografi nell'organizzazione sindacale fascista; 2) Comunicazioni relative al nuovo contratto di lavoro; 3) Costituzione ufficiale del Sindacato ed elezione del consiglio direttivo; 4) Varie.

Consorzio Pistori. La R. Prefettura di Trieste, visto che il Consorzio Industriale dei Pistori di Trieste non era in grado di funzionare a norma delle vigenti disposizioni di legge, ha affidato al signor Giuseppe Sporeni la temporanea dirigenza degli affari del Consorzio, in qualità di commissario prefettizio, con incarico di indire non appena possibile le elezioni. Il commissario ha, in data odierna, preso possesso del suo ufficio e ha nominato a segretario del Consorzio stesso il cap. Piero Almerigogna. La sede del Consorzio resta in piazza Ponterosso n. 5, presso la Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste.

Consorzio Maestri Sarti. Anche al Consorzio Maestri Sarti la Prefettura, per le ragioni stesse, ha nominato un commissario prefettizio nella persona del sig. Giuseppe Polla, con l'incarico di dirigere temporaneamente gli affari consorziali e d'indire quanto prima una regolare assemblea per le elezioni.

Ispettore di zona. Il presidente della Confederazione Generale Fascista del Commercio di Roma ha nominato il dott. Luigi Ruzzier ispettore di zona per tutta la Venezia Giulia, Fiume e Zara, della Confederazione stessa, allo scopo di organizzare e controllare le associazioni dei commercianti esistenti nella regione.

L'ispettorato di zona ha sede presso la Federazione Provinciale Fascista del Commercio, piazza Ponterosso n. 5, presso la quale, pertanto, possono rivolgersi e debbono indirizzare la corrispondenza le Federazioni e Associazioni interessate.

Sindacato Lavoratori del Porto. Il giorno 6 u. s., il cav. Liverani, a nome della Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste, inviava a Genova, durante il congresso portuale i due seguenti telegrammi all'on. Rossoni e al capitano Ricci:

«On. Rossoni, piazza Cattaneo 26, Genova. Lavoratori porto triestini inneggiando unità grande famiglia portuali partecipano spiritualmente importante celebrazione salutando le degno capo difensore cosciente interessi organizzati. Alalà. Liverani».

«Cap. Ricci, piazza Cattaneo 26, Genova. Tua onesta sana attività merita giustamente soddisfazione vedere unificata famiglia portuale. Interprete sentimenti portuali Trieste invioti riconoscenza e incondizionata simpatia. Alalà. Liverani».

Ai due telegrammi il segretario del Sindacato Portuale di Genova ha così risposto in data odierna:

«Cav. Liverani, segretario Sindacato Portuario Trieste. Diecimila lavoratori portuali Genovesi festeggiando raggiunta unità sindacale ringraziano commossi fratelli Trieste del saluto augurale inviato, assicurando portuali tutti uniti cosciente virile attività sapranno tutelare in nome Patria lavoro comune. Arecco».

Posti di vendita di oggetti carnevaleschi. Il Sindacato Commercianti girovaghi rende noto ai propri organizzati che, in esito della domanda inoltrata dallo stesso, la Giunta municipale ha concesso i sottosegnati posteggi per la vendita esclusiva di oggetti carnevaleschi e dolci incartati: Viale XX Settembre, piazza Carlo Goldoni, piazza Garibaldi, via Giosue Carducci, dal largo Sartorio verso la via Arcata, piazza Cavana, angolo via del Pesce. La vendita è fissata per i giorni 13, 14, 15 e 16, con l'orario fino alle 3 del seguente mattino.

Coloro che intendono usufruirne dovranno rivolgersi al comando dei vigili. Si avvertono pertanto i soci che non avessero ancora ritirato la tessera, di presentarsi all'ufficio del Sindacato entro 15 giorni.

Per l'anniversario della «Beffa di Buccari». Ieri, anniversario della «Beffa di Buccari», il sindaco sen. Pitacco indirizzò a Gabriele d'Annunzio, un telegramma in cui rievoca la mirabile gesta ed esprime assenso e saluti al duce glorioso dlela prodigiosa impresa e ai suoi arditi compagni.

Una nuova linea tramviaria. La Direzione delle tramvie municipali comunica:

Con il giorno di lunedì 15 corr. verrà aperta all'esercizio pubblico la linea N. S: Stazione Centrale - Stazione C. Marzio.

Il servizio della nuova linea verrà effettuato con sette minuti e mezzo d'intervallo fra treno e treno col seguente orario: prima partenza dalla Stazione Centrale per la Stazione C. Marzio alle 6; prima partenza dalla Stazione C. Marzio per la Stazione Centrale alle 6.14; ultima partenza dalla Stazione Centrale per la Stazione C. Marzio alle 22.52; ultima partenza dalla Stazione C. Marzio per la Stazione Centrale alle 23.06.

Il biglietto per tutta la linea è quello di 40 centesimi rispettivamente 30 prima delle 8 nei giorni feriali e 50 alle domeniche durante tutta la giornata.

Con lo stesso giorno, i treni della linea N. 6 (Barcola-Città) verranno fatti circolare in un solo senso e precisamente da Barcola per Piazza Tommaseo, Portici Chiozza-Barcola, per modo che anche per questi treni l'intervallo sarà di sette minuti e mezzo in qualunque punto della linea.

Inoltre a partire dal giorno 15 viene fatto divieto al pubblico di fumare sulle vetture motrici, sia nell'interno che sulle piattaforme.

Direzione del 2.o corso premilitare, Comando 58.a Legione. Tutti i premilitari appartenenti al 2.o corso, sono comandati di trovarsi alle 20.30 precise in palestra di via della Valle per la consueta istruzione di educazione fisica.

Adunata di ex squadristi. Tutti i fascisti che appartennero alle ex squadre «A Noi», «Ferts e «Boscarolli» sono convocati per questa sera alle 21 in sede del Fascio (saletta dell'Avanguardia) per prendere accordi in merito alla prossima costituzione del Circolo rionale di Montebello.

"SNIA-VISCOSA,,
Società Nazionale Industria Applicazione Viscosa
Capitale Sociale Lire Un Miliardo
Sede TORINO

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di sabato 20 febbraio 1926, alle ore 15, in Torino, presso la Sede Sociale —Via Alfieri 15 — per deliberare intorno al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre 1925 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori;
4) Nomina dei Sindaci e determinazione del loro emolumento.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti, i quali, entro il giorno di sabato 13 febbraio 1926, risulteranno intestatari di certificati nominativi od avranno depositato azioni al portatore presso la Cassa Sociale — Via Alfieri 15 — oppure presso una delle seguenti Banche:

in Italia:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Sedi di Torino, Genova, Milano, Roma, Trieste e Venezia;
CREDITO ITALIANO — Sedi di Torino, Bologna, Genova, Milano, Palermo e Roma;
BANCA NAZIONALE DI CREDITO — Sedi di Torino, Genova, Milano e Roma;
BANCO DI ROMA — Sedi di Torino, Genova, Milano e Roma;
BANCA AGRICOLA ITALIANA — Sedi di Torino, Firenze, Milano, Napoli e Pavia;
BANCA COOP. AN. DI NOVARA — Sedi di Torino, Biella e Novara;
BANCA J. DE FERNEX & C. — Sede di Torino.

all' Estero:

HAMBROS BANK LTD. — Londra E. C. Z. 123 Old Broad Street;
CREDIT SUISSE — Zurigo;
THE CHASE NATIONAL BANK — New York City, 57 Broadway.

Occorrendo una Riunione di seconda convocazione, questa viene fin d'ora fissata per il giorno di sabato 27 febbraio 1926 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Torino, febbraio 1926.

Il Consiglio d'Amministrazione

Non vi sbagliate!

Spesso le affezioni renali sono mal capite e di conseguenza si soffre molto dolore e molto sconforto inutile. Il compito dei reni è quello di filtrare il sangue e, se mancano di farlo, l'acido urico e le altre impurità velenose sconvolgono tutto il sistema. Per questa ragione è tanto pericoloso di trascurare il mal di schiena, il disordine urinario, la debolezza vescicale, gli attacchi di reumatismo, il mal di testa, le vertigini e le nervosità. E' raro che tutti questi sintomi si riscontrino nello stesso caso, ma se avete qualche dubbio su voi stesso, farete bene di usare le Pillole Foster per i Reni.

Non vi mettete al rischio che si sviluppi reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, renella, mal di pietra, o altre conseguenze del disordine renale. Le persone di mezza età specialmente dovrebbero fare, ogni tanto, una cura di Pillole Foster per i Reni per mantenere completamente attivi i propri reni. Ovunque L. 7. Sei scatole L. 40. Dep. Generale, C. Giongo, Milano (8).

SCANDALI!

IL "GLOBO,,
PASTA E LIQUIDO
PULISCE E LUCIDA RAPIDAMENTE OGNI METALLO

IN VENDITA PRESSO I DROGHIERI E NEGOZI DI GENERI CASALINGHI
Il liquido GLOBO è INSUPERABILE per VETRI, SPECCHI ecc.
RIVENDITORI RIVOLGERSI A MAX FRANK V.a G. Uberti 15 MILANO

La settimana della film italiana
fra breve al
Nazionale
con
Il focolare spento
di Augusto Genina

RIDOLINI!
RITORNA AL "TEATRO FENICE,,

Il primo viaggio del "Perla,,
della Navigazione Libera

Arriva oggi a Venezia, toccando per la prima volta un porto italiano, il nuovo piroscafo «Perla», costruito per conto della Navigazione Libera Triestina dalla «The Clyde Shipbuilding e Enginering Co. Ltd.» di Port Glasgow, in sostituzione del vecchio piroscafo «Perla» affondato durante la guerra dai sottomarini tedeschi.

Il «Perla», destinato alla linea del Periplo Africano partirà questa sera stessa per il suo primo viaggio.

La navigazione dall'Inghilterra all'America riuscì in modo perfetto, dando così prova dell'ottima costruzione della nave e dei macchinari.

Le dimensioni principali

Ecco ora i dati principali della bella nave che ha le seguenti dimensioni: Lunghezza massima n. 123.314, lunghezza fra le perpendicolari m. 118.870; larghezza massima m. 16.459, puntale alla coperta superiore m. 9.753, puntale alla coperta principale m. 6.718, castello da prora m. 10.668x2.438, cassero centrale m. 38.099x2.438.

Il piroscafo è attrezzato per il trasporto passeggeri, carico frigorifero e merci in generale. Pre passeggeri vi sono 20 posti di prima classe e 30 posti di classe ridotta.

Altri dettagli tecnici

Sulla coperta superiore, nel cassero centrale, sono disposti a prua parte degli alloggiamenti passeggeri di prima classe, cioè le cabine di lusso, ciascuna con bagno, la sala da pranzo e gli ambienti accessori, mentre a poppa sono disposti, del tutto separati dagli alloggi di prima classe, a destra i passeggeri di classe ridotta, con cabine, bagni, mensa ed accessori, e a sinistra, in prossimità della macchina, il personale di macchina.

Vi sono inoltre due ospedali, un ambulatorio, apparati di disinfezione e distillazione, nonchè una lavanderia di bordo. Sotto il castello di prua è allogato il personale di coperta.

Sopra il cassero vi sono due tughe. La tuga prodiera contiene ulteriori cabine di prima classe, il fumatoio-sala da musica, nonchè gli ambienti aggregati. Nella tuga poppiera si trovano gli alloggi dell'ufficialità.

Sopra la tuga prodiera sono convenientemente sistemati gli alloggi del comandante, del 1.o, 2.o e 3.o ufficiale, dei radiotelegrafisti, come pure l'ufficio radiotelegrafico ed una veranda per i passeggeri di prima classe.

Sul ponte di comando trovansi le cabine di navigazione e pilotaggio. Nel corridoio n. 3 vi è una spaziosa cambusa con spazi refrigerati per carne, frutta e verdure.

Il piroscafo ha due coperte continue e un doppio fondo su tutta la lunghezza della nave; quest'ultimo è diviso in 7 compartimenti stagni per l'acqua zavorra e acqua alimento caldaie.

La stiva n. 4, a poppavia dello spazio macchine, è attrezzata con serbatoio d'assetto (deep tank).

La capacità totale della zavorra liquida è di circa 2500 tonn. Sette paratie stagne dividono la nave in otto compartimenti. La nave è munita di potente apparecchio radiotelegrafico e di un impianto radiogoniometrico.

La nave ha abbondante illuminazione elettrica azionata da due forti dinamo, distribuita specialmente negli ambienti passeggeri, ventilatori e estrattori elettrici. Telefoni, suonerie, riscaldamento a vapore ecc., distribuiti dovunque, completano il corredo della nave a seconda delle esigenze del «comfort» moderno.

Impianto frigorifero

La macchina frigorifera è costituita da un complesso marino del tipo Duplex, ad acido carbonico, della capacità di 250.000 frigorie-ora ed è atta a mantenere la temperatura di 12 gradi sotto zero, in un volume di carico di 203.400 piedi cubi, pari a metri cubi 5759.

Tanto il macchinario per la produzione del freddo, quanto gli isolamenti per mantenerlo nei locali refrigerati, vennero eseguiti sotto la sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd Register, ottenendone la classe più alta e rappresentano quanto di più moderno e razionale è stato finora adottato.

Per il trasporto di buoi in coperta sono sistemate delle stalle permanenti costruite in ferro, secondo le più moderne prescrizioni, munite di condutture di abbeveraggio, lavaggio e pulizia, le quali garantiscono il trasporto degli animali senza disturbo dei passeggeri e dell'equipaggio.

L'apparato motore

La nave è stata costruita per una velocità normale di 11 miglia all'ora, rilevantemente superata ai collaudi. L'apparato motore è costruito dalla Clyde Shipbuilding e Engineering Co Ltd. di Port Glasgow. La caratteristica della motrice principale consiste nella disposizione della distribuzione del vapore ai vari cilindri. Anzichè a mezzo delle usuali valvole a pistone o a cassetto, la distribuzione del vapore viene effettuata per ciascun cilindro, sia per l'ammissione che per lo scarico, a mezzo di due valvole a piatto con doppio seggio. Il movimento di queste valvole viene eseguito mediante un sistema di leve portanti camme e rulli che a loro volta sono mosse per mezzo di eccentrici e relativi settori. Questa disposizione, oltre a presentare una diminuzione dello spazio longitudinale occupato dalla motrice, porta il vantaggio che la motrice a qualsiasi andatura lavora con la pressione generata dalle caldaie senza alcuno strozzamento del vapore, quindi senza perdita.

Sulla coperta sono disposti 11 verricelli.

Beppe Ciardi al Circolo Artistico. Ieri sera, nell'elegante sala dei convegni, l'illustre pittore veneziano Beppe Ciardi, presidente del Circolo Artistico di Venezia, venne festeggiato, assieme alla sua signora, dalla direzione e da un folto gruppo di artisti e da alcune signore. Il gradito ospite, dopo di aver visitato le varie sale della sede sociale, ammirandone l'armonia e il buon gusto, si trattenne fra i convenuti in cordiale simposio offertogli signorilmente. Fra i presenti c'erano i pittori Parin, Flumiani, Orell, Bergagna, Rossini, Sofianopulo, Giordani, Silvestri, Timmel, Lucas e altri di cui ci sfugge il nome.

Nuove pubblicazioni. La casa editrice musicale C. J. D. ha pubblicato l'«Inno della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale», canto di ispirazione marziale del maestro Pasquale Franceschi su versi decasillabi di L. Aversano. E' una composizione che si intona schiettamente, piena di risonanze vibranti, allo spirito volontaristico delle camicie nere.

Borsa di studio in concorso. E' prorogato al 27 febbraio 1926 il termine di concorso a una borsa di studio di annue lire 1000, da conferire, con decorrenza dall'anno scolastico 1925-1926, dai frutti della Fondazione Ananian, ad un allievo dei Ginnasi-licei di Trieste. A sensi delle disposizioni della lettera fondazionale sono chiamati al godimento di questa borsa di studio poveri orfani, oppure figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, cattolici, nati a Trieste, o armeno-cattolici nati a Trieste o altrove, nel quale ultimo caso il diritto di presentazione sarà esercitato, per quanto possibile, dal reverendissimo patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli. Le borse di studio saranno accordate soltanto a giovani che ne siano degni per condotta morale e per profitto negli studi.

Le domande di concorso, corredate dalla fede di nascita, del certificato sulle condizioni economiche e della indicazione se il concorrente percepisca altri stipendi scolastici e degli attestati scolastici degli ultimi due semestri, saranno da produrre entro il 27 febbraio p. v. alla cancelleria del Segretariato generale della Congregazione di Carità, via Istituto 20, piano I, porta 12.

L'esonero dalle tasse scolastiche
per studenti delle nuove Province

Abbiamo da Roma 11:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale sono esonerati dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche gli studenti di cittadinanza italiana appartenenti a famiglie residenti nelle provincie di Zara, Carnaro, Istria, dei circondari di Gorizia, Gradisca, Isonzo, Idria, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese e nella Dalmazia, i quali si iscrivano a istituti di istruzione superiore e nelle altre scuole pubbliche in qualunque ordine e grado negli anni scolastici 1925-26, 1926-27, 1927-28.

Pubblicazioni musicali. Il maestro Mario Tamanini ha pubblicato un indovinatissimo fox-trott «Colibrì», con parole di Amory. Si trova in vendita presso Tedeschi e Obersnù.

Poeti e poesie della montagna

Ieri sera, nella sala maggiore della Società Operaia il signor Ario Tribel ripetè ad un folto uditorio la sua conferenza sui «Poeti e poesie della montagna», che tanto piacque all'Alpina delle Giulie, dove parlò lo scorso dicembre.

Naturalmente la conferenza di ieri non fu una semplice ripetizione di quella precedente, giacchè l'oratore seppe portare note nuove nel suggestivo tema che interessò moltissimo i soci dell'Operaia.

Il signor Tribel recitò anche alcune delle poesie più significative, ispirate dalla superba bellezza della montagna al Pascoli, al Bertacchi, al Carducci e a tutti i maggiori poeti italiani. In chiusa disse pure alcune sue poesie, che destarono viva ammirazione e furono applaulite.

Durante lo svolgimento della conferenza vennero proiettate numerose diapositive che illustrarono i più suggestivi paesaggi montani. Il conferenziere alla fine fu molto applaudito.

Fra gli episodi curiosi di una mancata tragedia
Una giovane abbandonata spara contro l'amante

Strana figura femminile quella di cui deve occuparsi oggi la cronaca. Ella appare bensì proiettata in un'atmosfera di dramma per le vicende tristi che le amareggiarono la giovinezza, per l'esasperazione che la spinse a un gesto tragico, ma questo dramma ha, nella fase conclusiva, certe venature da commedia che raggiungono talvolta un delicato sapore parodistico, sia per lo svolgimento di singoli episodi, sia per alcune figure di contorno. Sono in iscena: la madre di un bimbo illegittimo, prossima a darne alla luce un altro del pari illegittimo, un progetto di tragedia, un barbiere fedifrago sorpreso in flagrante convegno intimo, una rivoltella-gingillo, che spara sì, all'ultimo momento, ma... fa quello che può. Ecco, in ogni modo, i dettagli di cronaca dal fatto singolare, che sembra riluttante ad inquadrarsi nell'avvenimento tragico, tanti sono gli elementi che ne forzano e ne deformano la linea:

Un colpo di rivoltella

Erano le 20, quando i molti passanti che transitavano per il tratto denominato ancora Portici di Chiozza, udirono una detonazione — non troppo forte però — e videro un giovane fuggire, gridando:

— Assassina! Assassina!

Contemporaneamente fu vista allontanarsi, agitatissima, una giovane donna, mingherlina, vestita alla foggia popolana. Fu un momento più di sorpresa che di spavento. Nessuno capiva bene ciò che era accaduto; soltanto un carabiniere, il vicebrigadiere Pomario, della stazione del Porto, si avvicinò allo sconosciuto e gli chiese che cosa avesse.

— Son ferito! — gli rispose l'altro.

Il milite non chiese di più e fermata una vettura, vi fece salire il giovane e lo accompagnò all'Ospedale civico.

Colà si trovò che il giovane aveva un forellino... al cappotto, una bruciacchiatura e null'altro. Occorse spogliarlo per trovare una ferita d'arma da fuoco alla regione lombare sinistra. Cosa da nulla però, perchè il proiettile, pur essendo rimasto conficcato nella ferita, era di piccolo calibro e quasi a fior di pelle. Medicato, il giovane fu interrogato dal brigadiere Bobig, al quale si qualificò per il barbiere Teodoro Lopalco, di 26 anni, da Brindisi, abitante presso la famiglia Maura, in via delle Scuole Israelitiche n. 2. Disse che a ferirlo era stata una sua ex fidanzata, tale Jolanda Del Maschio, di 21 anni. Le cause? Molte e... nessuna, secondo lui. La giovane, rimasta incinta, lo aveva accusato di esserne la causa, mentre egli assicurava di non poter ritenersi responsabile di quella maternità imminente, perchè sicuro di non essere il padre della creaturina. Piccole miserie di tutti i giorni. La Del Maschio voleva essere sposata, ma egli non si sentiva in grado di farlo. E si era staccato da lei.

Così, da una scenata all'altra, erano giunti a ieri sera. Quando si incontrarono, lei minacciò di ucciderlo; lui rise di quella minaccia... Ma poi venne il colpo di rivoltella che... lo convinse. Ed era fuggito! Fatte queste dichiarazioni, il Lopalco fu accolto nel quarto reparto.

Storia di tutti i giorni

Saputo del fatto, un nostro cronista potè conoscere l'indirizzo della Del Maschio — via Solitario N. 2 — ove abita in una stanza assieme a due altre donne. Recatosi colà vi trovò la Jolanda agitata e sconvolta. Nessuno aveva ancora cercato di lei, ma ella temeva di essere arrestata da un momento all'altro. Gli fu così possibile di avere un colloquio con la donna. Fu il consueto racconto; la solita storia, l'eterno dramma: tradita, abbandonata, dimenticata, vendicatrice... Conobbe il Lopalco nel giugno dello scorso anno, quando gli fu presentato da un'amica, Lia Maule e dal fidanzato di lei, Enzo Lisco, amico, anzi, del giovane. Si conobbero, si parlarono, si amarono. Niente di nuovo sotto il sole: le cose andarono per loro come per tanti altri; scivolarono per la medesima china e li fecero vivere nella gioia e nella sicurezza che l'amore sarebbe continuato. Sogni ne fecero tanti, ma uno fra tutti grandeggiava: sposarsi, avere la propria piccola casa, vivere del loro amore. E mentre l'estate avanzava in tutto il suo rigoglio, il sogno si fece più grande, più ardito. Lei, vinta dalle belle parole, dalle promesse, dai baci dati tra un giuramento e un sorriso, credette, cedette, fu sua. Cosa cercare di più nella storia amorosa che si perpetua da tanti secoli? La fanciulla ritenne di trovare nel giovane l'affetto che non aveva avuto — o così le sembrava — in casa sua. Perchè a quel tempo viveva con la madre, col padrigno, Luigi Scarlavai, e con quattro fratellastri, in via Scoglietto N. 13. Da loro — continuò a raccontare la Jolanda — non aveva avuto alcun conforto, alcuna gioia. Si sentiva sola, abbandonata... Il resto si sa: è come le ciliege; l'una tira l'altra.

Ma nel suo sogno d'amore la fase triste avvenne poi, quando le belle parole non bastarono: rimasta incinta, la giovane disse al Lopalco che il loro amore era benedetto. A lui non parve che fosse proprio così. E, sebbene la Del Maschio fosse costretta ad andarsene da casa sua, il giovane cambiò d'umore: non parlò più di sposarla e disse che la creatura non era sua. Allora subentrarono le scenate, tanto più che la disgraziato, andandosene via da casa, aveva dovuto recarsi a prestare servizi presso una famiglia in via Cesare Battisti.

La mancata tragedia

E le cose si trascinarono così. Lui, pur sempre sorridente, le fece capire chiaro che il nido sognato era un mito. Lei, disperata, si rivolse al Tribunale, ma non ottenne nulla: non vi erano prove, la creaturina non era nata; bisognava attendere.

Intanto avvenne il crollo. Un giorno la Del Maschio, recatasi in casa del Lopalco, lo sorprese — disse — in colloquio molto intimo con una donna, certa V., maritata. Nacque una scenata. Ella disse chi era e le promesse avute dal giovane barbiere. L'altra, sopresa, parlò anche lei di promesse che le erano state fatte e di speranze coltivate. Da otto giorni conviveva con lui, ma non aveva mai saputo del precedente intrigo. E la V. promise di andarsene.

Qualche giorno dopo si presentò alla Del Maschio il marito della V., il quale la invitò a seguirlo per testimoniare di aver sorpreso il Lopalco e la donna in flagrante adulterio. Si recarono al Commissariato di via Valdirivo e poi in quello di via della Sanità a presentare la denuncia.

I due giovani si rividero domenica scorsa. Il Lopalco disse che voleva partire, andarsene lontano, sottrarsi ad ogni noia. La Jolanda pianse, disse delle sue sofferenze, delle sue pene d'amore, della sua angoscia, delle sue misere condizioni.

— Poi — continuò la Del Maschio — ieri sera, impadronitami di una rivoltella sottratta ai miei padroni, mi recai ad attendere l'uscita dal lavoro del Lopalco, in via E. Tarabochia. Mi nascosi nell'atrio dello stabile dove ha sede la Società Operaia. Appena lo vidi, i propositi di vendetta svanirono, continuai a tremare di paura senza sapere perchè. Mi sembrava che ogni mio gesto fosse notato da lui. Ma poi mi feci coraggio, uscii e lo avvicinai.

Ripetei ancora una volta la mia storia dolorosa e lo minacciai di morte. Il Lopalco però, sprezzante, mi disse che facessi pure: non aveva timore alcuno. Riteneva che io non avrei avuto coraggio. Poi mi chiese se ieri avessi avuto una visita. Gli raccontai della comparsa del V., avvenuta però ieri l'altro, e la querela presentata.

— Bene — rispose lui — così non vi è più alcuna speranza per te. Adesso hai completato l'opera.

Riprese quindi il tono scherzoso abituale in lui e continuarono la strada insieme sino agli ex Portici di Chiozza, ove la Jolanda perduto ogni dominio su sè stessa, trasse l'arma e sparò... Era una rivoltella minuscola, quasi un gingillo da ragazzi.

L'arresto della feritrice

La giovane ci raccontò ancora che dopo il fatto girò per la città, sperduta, sino a che, entrata in un caffè, chiese per telefono all'Ospedale se il Lopalco era ferito. Il brigadiere di servizio allo stabilimento le chiese chi fosse.

— Un suo amico... — rispose la Del Maschio, senza pensare che la voce femminile la tradiva. Il funzionario intuì e non le diede le spiegazioni richieste.

La giovane, che è pallida, sofferente, priva di attrattive perchè nella sua faccia sono le stimmate di un'esistenza di dolore di angustie, finì raccontandoci ancora qualcosa del suo passato. A 19 anni per guadagnarsi l'esistenza aveva accettato di recarsi in casa di una signora per custodire una bambina. Il cognato della signora, Aldo A., la fece sua e poi, quando fu sul punto di lasciare Trieste perchè chiamato altrove, le propose di seguirlo. Ma lei, timorosa e inesperta, non accettò. Dopo che il giovane fu lontano, si accorse di essere incinta. Da quella relazione nacque un bambino che ora conta due anni e vive con la madre della Del Maschio.

Finito questo suo triste racconto, la giovane ritornò al suo dolore. Più tardi la giovane fu tratta in arresto e accompagnata in Questura.

Le vicende coniugali di un vetturino

Alle 16 di ieri si presentò all'Ospedale Regina Elena il vetturino Giovanni J., di 45 anni, abitante in Rozzol - Molino a vento, per farsi medicare una lesione alla palpebra superiore destra, una alla cornea e un ematoma alla regione orbitale destra. Dopo medicato fu giudicato guaribile in quindici giorni e, richiesto come gli erano state prodotte quelle lesioni, raccontò che gli era successo ciò che spesso gli avviene con la propria moglie: aveva avuto un diverbio. Nulla di notevole sin qui. Ma ieri l'altro, a mezzanotte, rincasato, trovò che il suo letto era occupato dai figli Mario, di 20 anni, e Vittorio, di 19 anni. La moglie, evidentemente, non lo voleva più a letto con lei. Protestò, urlò, ingaggiò una lite coi figli: se le dissero, se le diedero e, meglio, le pigliò...

Incendio in una sartoria

Alcuni passanti si accorsero ieri alle 20.15 che dalla sartoria civile e militare in via delle Beccherie N. 7, di proprietà del signor Giovanni Sole, usciva del fumo. Immaginando trattarsi di incendio, telefonarono senz'altro all'appostamento principale dei vigili, i quali furono sul posto in breve tempo. Abbattuta la porta e penetrati nella sartoria, constatarono che il fuoco, manifestatosi in un reparto adibito ad ufficio, si era propagato ad alcune scansie e minacciava di estendersi. Tuttavia il pericolo potè essere eliminato in breve per la rapidità dell'opera di spegnimento. Il danno ascende a circa 2000 lire. Sul posto, sino al sopraggiungere del proprietario, rimase di piantone un carabiniere.

Una piccola mano mutilata

Ieri mattina, alle 10.30, fu accompagnata al nostro Ospedale la piccina Milena Schvagel, di 2 anni e mezzo, abitante a San Daniele del Carso N. 48. Il sanitario di turno riscontrò alla bimba ferite lacere con frattura delle falangi del medio e dell'indice della mano destra. Avute le medicazioni necessarie e giudicata guaribile in non meno di tre settimane, la Schvagel fu accolta nel X reparto. Il padre che l'accompagnava raccontò che la bambina aveva posto la manina nell'ingranaggio di una trebbiatrice in azione.

Una denuncia per truffa. Ieri l'altro si presentarono al Commissariato di via della Sanità i negozianti Luigi Rossi e Felice Marich. Denunciarono per truffa tale Pietro Battaglia, abitante in via F. D. Guerrazzi n. 15, dichiarando che aveva riscossi a loro danno due assegni bancari della Società Italiana del Credito Commerciale. Il Rossi ci aveva rimesso 1400 lire e l'altro 847, in contanti. Avviate indagini, il vicecommissario dott. Scalera riuscì a sapere che il Battaglia era in possesso di altri quattordici assegni bancari, sottratti dal libretto depositi di una ditta cittadina. Le ricerche continuano per l'eventuale arresto del Battaglia, che è tuttora ricercato.

Una goccia di metallo liquido in un occhio. In uno dei reparti delle officine S. A. T. I. M. A. l'ingegnere Gualtiero Zichne, di 26 anni, abitante in via Edmondo de Amicis N. 15, esaminava ieri, verso le 18, una fusione di metalli, quando d'improvviso si verificò una piccola esplosione e una goccia del liquido gli raggiunse l'occhio sinistro. Lo Zichne ricorse subito alla Guardia medica.

Una sartina ustionata. Alla Guardia medica si presentò ieri, verso le 19, la sartina Velia Mersech, di 15 anni, abitante in via Alfieri N. 6. La giovane, che aveva la mano destra gravemente ustionata, ebbe dal sanitario di turno le medicazioni del caso e quindi potè rincasare. Prima d'andarsene dichiarò che quelle lesioni le aveva riportate mentre stirava un abito nella sartoria Gruen, in piazza della Borsa N. 5.

L'orribile infortunio di un operaio
Precipita da un'armatura e si frattura il cranio

Una gravissima disgrazia sul lavoro ha costernato ieri mattina gli operai addetti all'impresa Ghira e Polacco che attende alla costruzione del nuovo palazzo in piazza Oberdan, di faccia al palazzo Vianello. La disgrazia, dovuta più che altro all'imprudenza di un muratore, certo Giovanni Crisman, di 35 anni, da Portole, abitante in via della Tesa N. 7, è avvenuta mentre il Crisman, assieme a molti altri compagni, si trovava, verso le 10, su un'impalcatura all'altezza del quarto piano e procedeva ai lavori di ornato. Il Crisman lavorava quasi sull'orlo dell'armatura e per la lunga abitudine a lavorare in situazioni pericolose, non provava vertigine alcuna. Ma ad un tratto, sportosi forse un po' troppo, mise un piede in fallo, perdette l'equilibrio, lanciò un grido disperato di aiuto, cercò di aggrapparsi ad una tavola, ma non vi riuscì e precipitò andando a finire, dopo aver volteggiato nell'aria per alcuni istanti, sopra un mucchio di sabbia. Gli altri operai, vinto il primo istante di raccapriccio, corsero vicino al caduto e lo trovarono steso a terra, immobile, insanguinato. La sabbia avrebbe dovuto attutire il colpo, ma il Crisman era caduto con tale violenza da fratturarsi la base del cranio e l'avambraccio sinistro.

Improvvisata una barella, gli accorsi lo adagiarono mentre qualcuno telefonava alla Guardia medica, donde giunse poco dopo il dott. Schönstein. Constatate le gravi condizioni del Crisman, gli prestò le medicazioni necessarie e poi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il disgraziato fu accolto con prognosi riservata.

Sul posto ad assumere i rilievi di legge si recarono agenti del Commissariato di via Valdirivo.

Un'impalcatura si sfascia
e un carpentiere si frattura un piede

Un brutto accidente occorse ieri, verso le 16.30, al carpentiere Vittorio Caucich, di 23 anni,anni, abitante a Roiano - Vernielis N. 549. Il giovane, ch'è occupato al Cantiere S. Marco, era intento a quell'ora a lavorare su un'armatura eretta sul piroscafo «Maiella», che è in riparazione nel bacino del cantiere. Per cause che sono rimaste ignote, ad un certo momento l'asse su cui si trovava il Caucich si ruppe e il malcapitato precipitò sulla tolda del piroscafo da un'altezza di quasi tre metri. Il colpo violento ch'egli ricevette abbattendosi al suolo lo stordì a segno da fargli perdere i sensi. I compagni di lavoro del Caucich, che avevano assistito alla sua drammatica caduta, vivamente impressionati, credettero sulle prime ch'egli fosse rimasto, se non morto, almeno assai gravemente ferito, e si affrettarono a soccorrerlo. Sollevatolo, lo trasportarono sollecitamente all'infermeria della Guardia medica, che si trova nel recinto del cantiere. Fu colà accertato che il Caucich aveva riportato una ferita lacero-contusa alla coscia destra e la frattura del metatarso destro, lesioni che fortunatamente non erano di grave entità. Dopo i primi soccorsi d'urgenza, il giovane operaio riprese i sensi. Poi fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, dove ebbe ulteriori medicazioni, e fu accolto quindi nel quarto reparto.

Il Caucich fu giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Le vittime della strada
Madre e figlia in grave pericolo

Ieri mattina accadde in piazza Goldoni un accidente che, sebbene non avesse avuto, come poteva avere, conseguenze molto gravi, impressionò tuttavia quanti vi assistettero.

Verso le 11, ora in cui il movimento nella piazza è molto intenso, passava una bambina, tale Berta Duch, di 7 anni, abitante in via S. Maria Maggiore N. 2. La piccina era accompagnata dalla mamma. Come sboccavano da via Mazzini in piazza Goldoni e stavano per attraversare il tratto percorso dal tram e da veicoli, scansato un'auto che era passato proprio rasente a loro in quel momento, non avvertirono il sopraggiungere di un carro tirato da due cavalli. Madre e figlia, mentre già il veicolo era vicinissimo a loro, si trovarono imbarazzate sulla via da prendere. Il carrettiere, compreso il pericolo, fermò i cavalli di colpo, ma nonostante la fanciulletta, urtata di fianco, fu gettata a terra, mentre i presenti non poterono trattenere un grido di spavento temendo di vederla finire sotto le zampe delle bestie.

Accorso fra gli altri il vigile urbano Baruffo, la Duch, che presentava qualche ferita, fu fatta salire, assieme alla madre, su un'automobile e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò alla piccola lesioni al cubito destro ed escoriazioni alle mani e alle ginocchia. Dopo le medicazioni necessarie, la Duch, giudicata guaribile in una settimana, fu trattenuta in osservazione.

Sbalzata da un carro, ha una gamba fratturata

Ieri, verso le 16, un carro tirato da un cavallo procedeva per la piazza del Perugino. Vi sedevano sopra la contadina Francesca Potratta, di 51 anni, e suo figlio, Giovanni, di 17 anni. Rincasavano, a S. Maria Maddalena superiore N. 744, dopo aver venduto un quantitativo d'ortaggi, prodotto della loro campagna. La donna, mentre il figlio guidava il cavallo, sedeva sulla parte posteriore del carro; d'improvviso il veicolo subì una scossa violenta dovuta ad un dislivello della strada e la donna, sobbalzando, precipitò al suolo, ma in modo così disgraziato da fratturarsi il femore sinistro. Al momento era sembrato trattarsi di cosa lieve. Quando però i passanti accorsi per aiutare il giovane Potratta a soccorrere la madre, s'accorsero che la povera donna non poteva reggersi e accusava acutissimi dolori alla gamba, si comprese che l'infortunio era grave e fu perciò chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Così, la disgraziata contadina, avute le medicazioni d'urgenza sul posto, fu trasportata all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta nel quarto reparto.

La disgrazia di uno "chauffeur,,

Ieri mattina, alle 10, lo «chauffeur» Amedeo Andreotti, di 23 anni, addetto alla fabbrica di birra Adria, era al volante di un pesante camion, quando, mentre procedeva per via Cologna, causa un guasto al motore, fu costretto a scendere. Ma, mentre era intento a procedere alla riparazione, sopraggiunse un secondo camion che rasentò il primo in modo da stringere in una specie di morsa con uno dei parafanghi l'Andreotti. Al grido di dolore del povero giovane accorsero due passanti, che telefonarono alla Guardia medica. Il dott. Schönstein, accorso poco dopo sul posto, riscontrò all'Andreotti contusioni ed escoriazioni alla regione femorale sinistra e al dorso, per cui, dopo le prime medicazioni, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

Il lavoro spicciolo dei ladri. Venuto a Trieste per ragioni di affari, l'agricoltore Giovanni Gherlanz, di 34 anni, da Contovello, ci rimise il portafoglio contenente documenti. Non sa come nè dove fu borseggiato, ma sta il fatto che a un dato momento non trovò più il portafoglio nella saccoccia in cui l'aveva posto e dovette rassegnarsi a presentare denuncia alla Questura.

— Il sig. Sali Epstein, abitante in via Tor San Piero n. 14, proprietario di un negozio di pelletterie in corso Garibaldi, si presentò ieri l'altro alla stazione dei carabinieri del rione e denunciò la sparizione di alcune pelli del valore di 140 lire. Le indagini avviate hanno dato sinora esito negativo.

DA OGGI AL
TEATRO EDEN
UNA FILM ECCEZIONALE
Cavalli, Cavalieri, Donne e amori
Interpreti principali:
Douglas Mac e Magde Bellamy
Forte dramma di amore che si svolge nella grande famiglia dei sportman americani

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

RIDOLINI !!!
ritorna al Teatro Fenice

UN'ORA DI FOLLIA!
E' l'ultimo giorno che sei qui, Tony mio! E tu scherzi ancora col mio cuore: Non hai dunque pietà, tu?
Interpreti: ALBA RUBENS, GIORGIO O' BRIEN

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 117.000.000.
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2166
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE
"RADIOTECHNIQUE,,

Teatri e concerti

Teatro Verdi

La ripresa della «Cena delle beffe» è stata accolta col consueto favore da parte di un pubblico assai numeroso che ascoltò la musica fluente e melodica del maestro Giordano con accresciuto interesse e piacere dopo le numerose e pregevoli esecuzioni presentate sotto la direzione del maestro Antonio Guarnieri. Anche iersera la ricomparsa dell'opera, dopo molti giorni di assenza, ha segnato un vivo successo per tutti gli interpreti e per il direttore d'orchestra. L'esecuzione è sembrata ricca di movimento, precisa e sobria sia nello svolgimento musicale che nell'azione scenica. La soprano Medea Colombara, il tenore Capuzzo ed il baritono Inghilleri si fecero particolarmente apprezzare e applaudire nelle loro parti. Nella parte del Tornaquinci si disimpegnò assai bene il basso Michele Fiore, che fu anche apprezzato «Dottore» al terzo atto. Ottimi come al solito tutti gli altri. Stasera e domani riposo. Domenica sera si darà l'annunziata attesa rappresentazione popolare di «Francesca da Rimini», protagonista Gilda dalla Rizza. Nella prossima settimana andrà in scena «Il vascello fantasma» di Wagner.

Concerto Gaspar Cassadò al Circolo Artistico. Il celebre violoncellista spagnolo Gaspar Cassadò, considerato artista di grande stile, darà stasera alle 21 un importante concerto per i soci del Circolo Artistico. Egli svolgerà il seguente programma, fra la più viva attesa del pubblico: 1. a) Frescobaldi: Toccata; b) Boccherini: «Sonata in la (Adagio, allegro). 2. Mendelssohn: Sonata in re magg. op. 58 (Allegro assai vivace, allegretto scherzando, adagio, molto allegro e vivace). 3) Respighi: Adagio con variazioni. 4) a) Schumann: Due pezzi nello stile popolano; b) Granados: Danza; c) Cassadò: Danza del diavolo verde.

Varietà e Cinema

Gloria Swanson in «Lagrime di Regina» al Nazionale. Un nuovo grandioso successo ha ieri ottenuto Gloria Swanson nella passionale, suggestiva storia «Lagrime di Regina», proiettatasi al Nazionale. La eccelsa teatralità della trama e la bellezza dell'esecuzione hanno fatto decretare a questa magnifica film Paramount un'adesione sincera, che si ripeterà indubbiamente oggi e nei prossimi giorni. Nella varietà, calorosi applausi hanno salutato la principessa Bainka nelle sue danze caratteristiche e la «troupe» degli «Arditi del faro». E' imminente il debutto dell'eccezionale numero di attrazioni «Gli 8 Breyer».

La prossima settimana verrà dedicata alla rinascita della film italiana e si proietterà l'autentico capolavoro «Il focolare spento» di Augusto Genina.

Un'allegra commedia con Harold Lloyd al Teatro Excelsior. Harold Lloyd ritorna oggi allo schermo del Teatro Excelsior, con una delle sue più brillanti e più gustose commedie: «Il signor Biberon»: un'oretta deliziosa di gaiezza e di buon umore, che il comicissimo attore farà passare ai suoi innumerevoli ammiratori.

Quanto prima, la superfilm Pittaluga: «Maciste nella gabbia dei leoni». Oggi nuovi debutti nella varietà: August e Victor, equilibristi, e la cantante Nera Ridenti.

Oggi ultimo giorno di «Chi s'aiuta il ciel lo aiuta» al Teatro Fenice. Si proietta oggi per l'ultima volta quella godibilissima film di comiche avventure «Chi s'aiuta il ciel l'aiuta», che ha schiettamente divertito quanti l'hanno veduta. Domani «Maremma», un forte dramma pittoresco di cui è principale interprete la bellissima Rina de Liguoro, colei che in «Messalina» ha affascinato i pubblici di tutta Europa.

Nella varietà debutta oggi il cantante Amato.

Eden. Oggi andrà allo schermo la film «Cavalli, cavalieri, donne e amori», interprete Douglas Mac e Magde Bellamy, film del massimo interesse.

Nella varietà, Lia Ducani e Piero Pieri prendono congedo.

Folla, folla lussuosa ieri al Gran Cinema Italia per ammirare la superba interpretazione di Laura La Plante, stella fra le stelle, nel capolavoro «Farfalla». Oggi repliche: 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Prossimamente: «Il paese della paura» con Lido Manetti e Linda Pini. E poi: «Un' ora di follia!»

Cinema Edison. Con immenso concorso di pubblico incominciarono ieri le rappresentazioni della seconda serie di «Koenigsmark», lo splendido dramma francese. Oggi repliche.

Prossimamente: «Zazà» con Gloria Swanson.

«Il fantasma dell'Opera» al Novo Cine. Un travolgente successo ha ottenuto anche alle repliche di ieri il capolavoro dell'Universal film: «Il fantasma dell'Opera», tratto dal popolare romanzo di Gastone Leroux.

Lon Chaney nel personaggio del fantasma ha fatto trepidare per la sua orribile bruttezza lo spettatore, dal principio sino al fine.

Oggi dalle 16 altre repliche. Fra giorni l'ultima grande novità di Maria Jacobini: «Una moglie e due mariti».

Cinema Garibaldi. Con enorme successo si replica il grandioso dramma in 4 atti «L'inferno bianco», interprete la bellissima Barbara La Marr, che nella parte della protagonista ha superato sè stessa. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 23.

Prossimo grande spettacolo: «Capitano Blood». In preparazione: «Suora Bianca», protagonista Lillian Gish.

Jackie Coogan, il più piccolo attore del mondo, al Cine Savoia, nella più recente sua creazione: «Il piccolo saltimbanco». Data l'eccezionalità dello spettacolo, si raccomanda alle buone mammine di condurre i bambini alle prime rappresentazioni. Principio alle 15.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Nazionale. Dalle 15, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Lagrime di regina» con Gloria Swanson.
Excelsior Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la commedia «Il signor Biberon» con Harold Lloyd.
Fenice. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm: «Chi si aiuta, il ciel l'aiuta».
Eden. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Cavalli, cavalieri, donne e amori».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «La farfalla» con Laura La Plante.
Cine Edison. Dalle 16: «Koenigsmark» (II.o episodio e fine).
Novo Cine Dalle 16: «Il fantasma dell'opera».
Cine Garibaldi. Dalle 15: «L'inferno bianco» con Barbara La Marr.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Violette imperiali» con Raquel Meller.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge ed Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Cine Centrale. Carducci 32. Dalle 16: «La vita e la morte» con L. Gys; «Moglie di Tartufini», comica.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La via del peccato» con 15 migliori artisti.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «I Nibelungi» con Paul Richter.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 febbraio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 306; carbonai: 204; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 160; giov. cop. in II: 159; mozzi cop.: 110; fuochisti: 513; carbonai: 331; mozzi macchina: 78.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 66; giov. cop. sul: 41; mozzi cop. sud: 19; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 171; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 130; II camerieri: 4; III camerieri 150; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 85; giov. macchina: 28; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti all'11: 1596; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti al 12: 1590.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gastein» naz. da Odessa con 2 pass. e 644 tonn. merci; «Praga» naz. da Costantinopoli con 2 pass. e 455 tonn. merci; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. per S. Maura; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Ziga Copaitich» jugosl. per Sebenico; «Trento» naz. per Caifa; «Jonio» naz. per Smirne; «Barion» naz. per Venezia; «Beograd» jugosl. per Patrasso» «Athos» per Costanza.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Sezione scientifico-tecnica, via Foscolo 15. Stasera alle 20, il prof. Marco Zamperlo terrà la seconda lezione (con proiezioni) su «Il corpo animale, i suoi organi, le sue funzioni».

Da oggi fino a tutto mercoledì venturo, non ci sono conferenze nella sede centrale. Hanno luogo però le lezioni di lingue.

Fascio Femminile. Le iscritte al Corso infermiere familiari sono avvertite che le lezioni sono sospese sino a nuovo ordine.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi dalle 17 alle 20, trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo. Lunedì grasso, dalle 21.30 in poi, grande veglia mascherata. Chi non avesse ricevuto l'invito, potrà ritirarlo stasera dalle 18 alle 19 in sala Tina, presso il Comitato.

Società Teosofica. Questa sera alle ore 19.15, conferenza in via Dante 1, IV.

Società dei Filarmonici. La prova di questa sera resta sospesa. Prossima prova venerdì 19 corrente.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera sono sospese le lezioni di scherma. Tutti gli iscritti alla Sezione sono convocati in sede per le 20.30.

C. S. Ponziana. Martedì prossimo, ultimo di carnevale, il Comitato feste sta organizzando una festa familiare per soli soci e socie, che avrà luogo in sede sociale dalle 20 all'1. Vi sarà gettito di stelle filanti, danze, scherzi di società, elezione della reginetta della festa e posta volante. Gli inviti si possono ritirare in segreteria ogni sera dalle 20 alle 22 e sono strettamente personali.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20.30 si raduna la Commissione grotte. I calcisti questa sera in sede.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi i calcisti e domani le hazeniste, alle 20.30, in sede. Si accettano iscrizioni per la Sezione mandolini, per la prossima escursione e per la manifestazione sociale sportiva. I soci sono pregati di ritirare la tessera.

Gruppo Sportivo A. S. A. S. Questa sera alle 20.30, tutti i calcisti in sede.

Gruppo Escursionisti «Marcello Zanella». Oggi alle 20, adunanza dei soci. Portare seco il distintivo da maglione, per una verifica.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Oggi resta sospesa la solita convocazione settimanale, come pure l'annunciata assemblea generale straordinaria. Domenica dalle 16 alle 21, riunione di danza per soli soci.

Circolo Sportivo «Icaria». Questa sera alle 19, si raduna la Sezione calcio per la formazione delle squadre, ove si assumeranno nuove iscrizioni alla stessa.

BORSA DI TRIESTE

10-11 febbraio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.70	70.70	Lussino	425	425
Cons. 5%	91.20	91.20	Martin.	202	200
Obbl. Ven.	69.—	69.—	Medit.	316	316
B. Tes. set	98.40	98.40	Merid.	622	618
B. Tes. nov	95.55	95.50	Oceania	156	155
Bankitalia	1730	1730	Premuda	600	600
Comit	1315	1314	Tram	178	178
B. C. T.	667	667	Tripcovich	323	323
Credito	900	900	Ampelea	390	390
B. N. Cred.	548	548	Cant. nav.	169	163
B. Roma	117	117	Cem. Dal.	690	691
Cred. Pop.	334	334	Isonzo	157	160
Zivno	260	250	Spalato	3?5	335
Generali	5975	5570	Kerka	320	326
Ass. It.	1905	1855	Siomat	286	278
Infortuni	4010	4000	S. T. El.-G.	106	106
Riun. A	3019	2950	Gas Roma	996	996
Riun. B	3010	2949	Ilva	251	250
Adria	238	238	Jutificio	480	480
Cosulich	261	254	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	255	255	Pastificio	295	295
Geroi.	620	610	Pilatura	455	455
Libera T.	443	441	St. Tecnico	500	500
Istria-Tr.	274	270	Terni	482	478
Lloyd T.	1005	1005			

CAMBI: Amsterdam da 985 a 995; Belgio da 112.25 a 113; Francia da 91.25 a 91.75; Londra da 120.45 a 120.65; Nuova York da 24.65 a 24.85; Spagna da 347 a 352; Svizzera da 477 a 479, Atene da 36 a 37; Berlino da 588 a 592; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0345 a 0.0350; Vienna da 347 a 351; Zagabria da 43.55 a 43.85.

VALUTE: scellini da 345 a 350; dinari da 43.25 a 43.75; dollari da 24.60 a 24.80; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. u. da 120.25 a 120.60.

Cambio ufficiale dell'oro del 10-2-26 L. 476.25.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	[illegible] 9.30	[illegible] 12.30	Lettera 9.30	Lettera [illegible]	[illegible] liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	—	1002	1020	1020	1005
Maggio 1926	—	—	972	970	985	98?	973
Luglio 1926	—	—	941	938	944	948	942
Settembre 1926	—	—	898	897	903	902	900
Dicembre 1926	—	—	865	—	875	875	870

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 97.75, lettera 98.25; luglio 1926, denaro 95.75, lettera 96.25; settembre 1926, denaro 94.75, lettera 95.—; dicembre 1926, denaro 93.50, lettera 93.75. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.20; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.70; Obbligazioni Venezie 69.10.

CAMBI: Francia 91.49; Svizzera 477.24; Londra 120.51; Olanda 995; Spagna 349.82; Belgio 112.78; Berlino 590; Vienna 349; Praga 73.50; Romenia 10.66; Argentina oro 22.80; Argentina carta 10.03; New York 24.78; Canadà 24.737; Oro 478.14; Belgrado 43.85; Russia 127.487.

Borsa di Milano. Dopo un'apertura con incerta tendenza, il mercato cede in conseguenza di un notevole volume di realizzi assorbiti a stento. La resistenza che ha caratterizzato le riunioni di questi giorni, ha ceduto ad un tratto. Qualche timido acquisto intervenuto verso la fine della riunione impedisce che tutti i valori chiudano ai minimi corsi della giornata, ma la pesantezza del mercato rimane tuttavia notevole, specialmente nei riguardi dei valori tessili e degli elettrici. Nel mercato dei cambi, più teso il franco francese e leggermente inaspriti dollaro e sterlina; stazionario il franco svizzero.

Rendita 70.35; Consolidato 91.70; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1309; Credito It. 900; Banco Roma 118; Credito Marittimo 540; Mediterranee 310; Meridionali 615; Rubattino 570; Libera Triestina 430; Cosulich 254; Snia 372; Terni 475; Miani e Silvestri 144; Breda 341; Montecatini 241; Metallurgica It. 141.50; Reggiane 5; Fiat 498; Isotta 5.25; Ilva 250; Elba 51; Linificio Naz. 598; Lanificio Rossi 4500; Lanificio Targetti 355; Cotonificio Cantoni 6825; Cotonificio Veneziano 325; Cotonificio Meridionale 128; Cotonificio Turati 871; Tessuti De Angeli 1245; La Sole de Chatillon 275.50; Rossari Varzi 1055; Tosi 453; Bernocconi 202.50; Pirelli 951; Industrie Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 490; Distillerie It. 126; Riseria It. 204; Eridania 430; Gulinelli 133; Edison 630; Adriatica di Elettricità 192; Elettrica Bresciana 310; Marconi 140; Vizzola 1305; Conti 425; Negri 303; Lig. Tosc. di Elettricità 279.50; Esercizi Elettrici 91.50; Esportaz. Italo Am. 668; Costruzioni Venete 280; Beni Stabili 632; Grandi Alberghi 210; Fondi Rustici 762; Cementi Spalato 323; Cascami Seta 1045; B. Naz. di Cred. 545.

CAMBI: Francia 91.45; Svizzera 477.50; Londra 120.575; New York 24.80; Berlino 590.50; Vienna 349.25; Bucarest 10.65; Belgio 112.90; Spagna 349.75; Praga 73.45.

Borsa di Genova. Continua la crisi che non accenna a desistere. Vi è stata oggi qualche fugace ripresa dovuta a ricompere dei piccoli scoperti che di volta in volta si formano; ma in fine tutto ha ceduto.

Rendita 70.50; Consolidato 91.80; Banca d'Italia 1718; Commerciale It. 1308; Credito It. 899; Banco Roma 116; Meridionali 614; Mediterranee 316; Cosulich 255; Ilva 247.50; Montecatini 240.50; Terni 472; Cementi Spalato 368; B. Naz. di Cred. 546.

Borsa di Roma. La giornata è stata pessima. Alcuni ordini di vendita non hanno trovato sufficiente contropartita e tutto il listino è ripiegato senza difesa. Cambi stazionari.

Rendita 70.25; Consolidato 91.55; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1303; Credito It. 900; Banco Roma 117; Credito Marittimo 543; Meridionali 605; Cosulich 258; Libera Triestina 444; Terni 473; Ilva 250; Montecatini 240; Monte Amiata 335; Gas 995; Filatura Riso 460; Cementi Spalato 392; Isonzo 163; Fondiaria Vita 1400; B. Naz. di Credito 540.

Borsa di Torino. Altra seduta di leggera depressione generale. La scarsità degli affari continua, nonostante qualche parvenza di risveglio. Nei cambi, più deboli le valute pregiate e più teso il cambio su Parigi.

Rendita 70.20; Consolidato 91.45; Commerciale It. 1305.50; Credito It. 897; Cosulich 259.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'11 corr.: corso medio 69.10; Trieste 69; Milano 69.25; Roma 69.15.

Borsa di Parigi. Chiusura, 11 febbraio: Londra 131.78; New York 27.14; Belgio 123.40; Spagna 382.75; Italia 109.35; Svizzera 523.75; Olanda 1097; Norvegia 554.50; Svezia 725.75; Praga 80.80; Romenia 11.65; Germania 645.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 11 febbraio: Italia 20.96; Berlino 123.6125; Vienna 73.55; Londra 25.255; Parigi 19.1125; New York 5.1925; Bulgaria 3.775; Praga 15.375; Belgrado 9.125.

CORRISPONDENZA APERTA

Marinaio: Non è stata, nè si può immaginare che venga concessa la riduzione di ferma a chi ha un fratello il quale la ha compiuta. — *Dora, Gorizia*: A Tripoli si pubblicano due quotidiani: «Il Corriere di Tripoli» e «La Nuova Italia».

Ex combattente: Chi lo sa? Provate alla Camera dei deputati; sebbene dalla Camera all'Aventino la strada sia sempre più lunga, c'è la risorsa della Posta la quale talvolta fa prodigi di zelo. — *Carlo R. Trieste*: Si vede che voi non siete femminista. Guglielmo III di Nassau, re dei Paesi Bassi, principe di Orange è morto il 23 novembre 1890 senza lasciare figli maschi; sola erede del trono era Guglielmina Elena Paolina Maria nata all'Aia il 31 agosto 1880. Essa ha preso marito il 7 febbraio 1901: Enrico duca di Meklemburgo, ma a questo non poteva cedere la reggenza; egli ebbe il titolo d'Altezza Reale e Principe dei Paesi Bassi; che cosa volete di più logico?

Fior di niente — Dolorata — Ama il prossimo tuo — La fanciulla di Pompei — Povera ignorante e anche voi *«Avanti a Dio»* che vi rivolgete alle autorità dello Stato e del Comune che sanno bene, troppo bene, il loro dovere: E' difficile dirvi cose saggie senza allontanarvi dalle vostre idealità più o meno ammalate di sogno. «Navigare necesse est» sta bene, ma non nel mare della fantasia, tutt'al più, in attesa di superiori consigli, svagatevi, possibilmente facendo del bene, godendo dunque la gioia di chi sa di essere utile al prossimo suo: andate lunedì alla «Cavalchina» del Verdi pro Croce Rossa.

Liceale. Giosue Carducci arrivò a Trieste la prima volta il 7 luglio 1878 e vi si trattenne per alcuni giorni, molto festeggiato. I sentimenti e i pensieri che la visita di Trieste lasciò e suscitò nel Poeta appaiono nella loro intima vivezza nel «Saluto italico». Della sua residenza in Trieste si occupò allora, con devoto omaggio, «L'Indipendente». — *Miti.* 1) La Venezia Giulia è composta dalle provincie del Friuli, Trieste, Istria e Carnaro. 2) Non facciamo reclame; provate prima, per prudenza, su di un pezzetto di stoffa e avventuratevi poi. 3) Spiegatevi meglio: operazione industriale o limitato esperimento casalingo?

Bruno 1906 - Due lettori del „Piccolo" - E. C. Profezie niente. Come volete che conosciamo le disposizioni dei decreti non ancora nati? — *De V-ta.* Quest'anno l'Università Popolare intende organizzare, appena la stagione lo permetterà, delle giterelle nella regione e poi, se l'affluenza dei soci sarà buona, una gita più lunga nell'Italia centrale, forse a Roma. Ma nulla è ancora deciso. — *Sonnambulo.* Anna D'Amico, la famosa sonnanbula bolognese, è morta da tanto tempo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)
FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra - Parigi - Losanna - Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.30 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.50 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

SE LA VOSTRA DIGESTIONE NON E' NORMALE

prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. Quasi tutti i disturbi digestivi sono accompagnati da una soverchia acidità del succo gastrico, ciò che produce delle eruttazioni, delle flatulenze, bruciori e tanti altri malesseri di stomaco. La Magnesia Bisurata neutralizza rapidamente e senza dolore l'effetto nocivo d'una vecchia acidità, fa sparire qualsiasi irritazione dell'apparato digestivo e guarisce perfino le malattie croniche dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. Si garantisce completa soddisfazione o se ne rimborsa il costo.

Con orgoglio d'italiano ognuno ammirerà l'ultima espressione della Cinematografia Italiana

Maciste nella gabbia dei leoni

un romanzo d'amore nella vita da circo

Una film «Pittaluga» che si darà al TEATRO EXCELSIOR

da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale MIGONE & C. — MILANO Via Orefici
che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto,
una bottiglia per L. 21.50, due bottiglie per L. 39.—, tre bottiglie per L. 55.—.

REUMI INFLUENZA DOLORI Ecc...

sono immediatamente combattuti con qualche compresse di:

RHODINE
"USINES du RHÔNE"
S-I-I

OGGI al OGGI
TEATRO EXCELSIOR
un grande programma comico:
HAROLD LLOYD
nella film
Il signor Biberon
un'allegra bizzarria divertentissima
Fuori programma l'attualità
Tripoli e gli interessanti scavi
di Leptis Magna
corollario agli articoli della stampa italiana sugli studi dell'Africa romana
Nella varietà due nuovi debutti:
AUGUST and VICTOR acrobati comici — NERA RIDENTI cantante.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.
USATE LE PILLOLE
Frerichs-Maldifassi
80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non dànno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50.

Contro le EMICRANIE
nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti e d'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi mestruali influenze ecc.
PIRSOL-CATTANEO
effetto pronto, sicuro.
Scatola di 8 cachets L. 5; per posta L. 6.—. TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno.

SPUMANTE GANCIA Riserva 1919
Tipo molto secco, di annata speciale, pregiata e famosa.
È lo spumante di gran lusso servito alla tavola di S. M. il RE d'Italia.
F.LLI GANCIA & C.IA CANELLI

Cava Romana di NABRESINA
S. A. Industria Pietre e Marmi
TRIESTE
Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-53
Ha completamente riattivati i suoi grandiosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi
Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.
Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina
Preventivi e visita a richiesta

RIDOLINI! RITORNA AL "TEATRO FENICE,,

CALCI IDRAULICHE di RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

SCARPETTE LAMÉ ORO E ARGENTO DA BALLO LIRE 55
Totale Liquidazione
SCARPETTE VERNICE UOMO - DA BALLO - DA LIRE 120 A LIRE 75
al CALZATURIFICIO MILANESE
PIAZZA GOLDONI 1 — PALAZZINA DEL "PICCOLO,,

EMILIO RICHEBOURG 87

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— E' stato arrestato qualche grosso personaggio — pensò Brandou.

E prestando l'orecchio ai discorsi degli uni e degli altri non tardò a conoscere la verità.

Quella stessa mattina Anna Bolena era stata condotta e imprigionata alla Torre, dove secondo qualcuno, l'aveva già preceduta Enrichetta di Mayenne.

Appena udito quel nome, Ralph Brandou dimenticò per incanto il pericolo che lo minacciava e slanciatosi deliberatamente fu presso la porta della celebre prigione:

— Olà, guardiano! — esclamò in tono autorevole come usava farlo ai tempi di Wolsey, rivolto al soldato che vi stava in fazione.

— Chi siete? — chiese questi a sua volta squadrandolo con alterigia.

— Un amico. Rispondete, ve ne prego, ed avrete in compenso una moneta d'oro.

— Sì, la moneta oggi e domani il capestro. No, messere. E' solo ad un messaggiero del re che posso rispondere. Lo siete voi forse?

— Avete ragione: ma non importa, rispondetemi... Mi hanno detto or ora che Enrichetta di Mayenne si trova alla Torre. E' vero?

— In nome del diavolo, chi siete voi che osate interrogare in tal guisa un soldato del re che ha per consegna di tacere o di affidare la sua risposta alla punta della spada o del moschetto?

— Sono uno che vi conosce, Ruggero Chumleigh.

— Per Santa Maria, almeno che Satana non vi abbia concesso l'immortalità, allontanatevi, messere... o prima di domani saremo entrambi impiccati.

— Sì, me ne andrò, ma appena mi avrete risposto. Enrichetta di Mayenne è qui prigioniera?

— Ignoro se ella è prigioniera, messere. Sì, Enrichetta di Mayenne è alla Torre, ma non oserei dirvi davvero in che modo è venuta.

Questa volta Brandou non replicò e dopo avere a stento attraversata la folla si diresse a Westminster.

Giunto all'abbazia si fece tosto condurre alla cella di padre Eustacchio dove il vecchio lo ricevette a braccia aperte.

Il grosso volume a fermagli gli posava dinanzi e una piccola lampada d'argento il cui vacillante chiarore aveva così spesso servito al ordinale, illuminava la cella.

— Buon padre — esclamò Brandou in tono amaro — sono vani studi i vostri. Da poi che ho lasciato l'Inghilterra la causa della verità si è fatta cortigiana.

— Ecco perchè avete avuto torto di ritornare, figliuolo! Ohimè, i tempi sono cattivi!... Oggi è stata imprigionata Anna Bolena.

— E lady Enrichetta?

— Non lo so. So soltanto che hanno arrestato la regina e sir Enrico Norris.

— Sir Enrico Norris! — ripetè Brandou sorpreso. — Ma allora il popolo insorgerà.

— Perchè? Il fratello contro il fratello, il padre contro il figlio!... Ralph, la Chiesa è perduta!

— Non è per lei che si piangerà. So quello che succede, so quello che ha fatto il re. Che i riformatori si mostrino, adesso! Dopo essersi lasciati sfuggire un'occasione unica e splendida, essi devono riscattare i loro errori. Ah! gli allemanni hanno agito meglio di noi... Noi abbiamo fatto del re un papa e del suo Consiglio un collegio di cardinali. Abbiamo concesso all'Inghilterra il benefizio di una inquisizione che giornalmente registra i suoi martiri... Tra poco Enrico VIII spedirà da San Paolo le sue benedizioni ai fedeli, questi accorreranno a Smitfield in pellegrinaggio e gli ebrei si arricchiranno vendendo le reliquie dei santi.

E il vecchio cupamente:

— Dio ha condannato il nostro paese, Ralph!

— No, non Dio, padre Eustacchio: dite piuttosto il re. Ch'egli divida coi cortigiani il bottino proveniente dai conventi, si può tollerare; ma che si sopporti la sua tirannia, no, è impossibile! Bisogna scuotersi, impedirlo...

— Che cosa proponete?

— Voglio convocare al più presto i miei antichi partigiani.

— Ah!

— Non temete, non è più all'abbazia che verremo. So benissimo che metto a repentaglio la mia vita, ma questa volta trionferò o morrò... Se la vostra cantina non è ancora confiscata, datemi del vino: berrò alla vostra salute... Orsù, credo in fede mia che divento allegro.

Quando il monaco ebbe portato il vino, Ralph Brandou vuotò il suo bicchiere tutto d'un fiato.

Dopo pochi istanti, egli riprese:

— Sì, bisogna scuotersi. Ah! è tempo ormai che questo re sensuale e vile abbia la lezione che si merita! Mi consta da via sicura che sir Arturo Thyndal è sorvegliato nella sua casa di campagna come un malfattore e che non può muovere un passo senza essere seguito da cento spie, ma sono ugualmente certo che a malgrado degli agenti del re, il vecchio cavaliere non tarderà a raggiungerci. Padre, la vostra virtù, la vostra autorità e l'abito che vestite valgono centomila uomini armati: volete essere dei nostri?

Il monaco ebbe un gesto di terrore.

— Non è più il caso di rimanere in cella a leggere delle controversie teologiche — continuò Brandou, sempre più incalzante. — Oramai monasteri e conventi subiscono ovunque depredazioni e saccheggi, monaci e frati vanno dovunque raminghi ed esuli, e a voi, a voi prete ed inglese tocca levare la voce contro tante infamie. Qual vantaggio avrebbe per l'umanità l'aver scoperto il vero e conosciuto gli errori, se voi non sconfessate i secondi, diventando il difensore della prima? Le vostre stesse scoperte non hanno valore alcuno se non le rendete di pubblico dominio.

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 2? per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire ? per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

DONNE tedesca pratica, attestati lunghi, parla italiano; cuoche fini, primo cuoco ristorante offro. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 24263 A

PRESTASERVIZI ragazza giovane, amante bambini, offresi per pomeriggio. Scrivere «65223 A» Piccolo. 65223 A

SIGNORA 40.enne, bellissima presenza, offresi quale donna di chiavi presso persona sola. Scrivere «24169 A» Piccolo. 65133 A

VEDOVA pratica lavori casalinghi cerca posto presso persona sola come donna chiavi. Scrivere «65133 A» Piccolo. 65133 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, prestaservizi, personale fiducia per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 65296 B

BAMBINAIA, sappia anche lavori cameriera, giovane sana, cercasi. Montfort 3, primo, destra 64781 B

CAMERIERA per albergo, ragazza onesta, cercasi, pronta occupazione. Ind. Piccolo. 65265 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, sottocuoche, cuoca capace, Milano, Bari, cerco. Machiavelli 7. Agenzia Zeidler. 24263 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Via Jacopo Cavalli 10, quarto, destra (traversale Ugo Foscolo). 24187 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 65117 B

DOMESTICA bella presenza, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Tigor 21, secondo, sinistra, dalle 13-15. 65176 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Ricci 1 B, Bassi. 24289 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Vasari 15. 65270 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Geppa 17, I, porta di mezzo. 65276 B

DOMESTICA pratica, buoni attestati, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 7313 B

DOMESTICA sana, robusta, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via XXX Ottobre 19, porta 13. 65286 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 65294 B

DOMESTICA con ottimi attestati, sappia cucinare, buona paga, cercasi. Via Ginnastica 62, Villa. 65226 B

DOMESTICA giovane cercasi, con buoni attestati, per cucinare e sbrigare due stanze. Scussa 7, III. 24234 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via Gatteri 7, III, sinistra. 65258 B

DONNA prestaservizi, buone referenze, cercasi. Palestrina 1, III, sinistra. 65263 B

DONNA pratica lavapiatti per trattoria cercasi verso buon compenso. Via Molin grande 2. 24235 B

DONNA per pulizia, ufficio, cercasi prontamente. Via S. Nicolò 4, III, Schewen. 24232 B

LAVAPIATTI pratica cucina, cercasi. Trattoria Gran Via, Rossetti 6. 24279 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. XX Settembre 54, porta 9. 65249 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. [illegible]

RAGAZZA buona famiglia cercasi per bambino 8-13, 15-18. Morpurgo, Zovenzoni 1. 65224 B

RAGAZZA brava per Ristorante Carducci cercasi. Via Carducci 19. 03897 B

RAGAZZA ottimi attestati, brava cuciniera, 150 mensili, cerco. Via S. Nicolò 29, IV. 65231 B

RAGAZZA parli anche il tedesco, sappia tutti lavori di casa, trova pronta occupazione presso coniugi soli. Murteza Abdi, Aleardi 320. 24222 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. RISCUOTITORE con cauzione, pratico lavori ufficio, ottime referenze ed attestati cerca occupazione. Sub «65275 C» Piccolo. 65275 C

ASSOLTO Accademia Commerciale, perfettamente serbo-croato, sloveno, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbe posto quale praticante. Minime pretese stipendio. Scrivere «23984 C». 23984 C

CHAUFFEUR praticissimo, cognizioni inglese, offresi. Miti pretese. Ind. Piccolo. 65216 C

CONTABILE, corrispondente italiano, alcune ore settimanali, offresi. Gentili offerte sub «65072 C» Piccolo. 65072 C

CORRISPONDENTE italiano, inglese, francese, tedesco, esperto commercio esportazioni, cerca posto indipendente. Offerte «24299 C» Piccolo. 24299 C

DICIASSETTENNE orfano, povero, sa quattro lingue, cerca qualsiasi posto. Offerte sub «65268 C» Piccolo. 65268 C

DISEGNATORE edile, pratica lavori amministrazione, rilievi, offresi. Referenze, modeste pretese. Sub «64807 C» Piccolo. 64807 C

ELETTRICISTA pratico, celibe, conoscenza perfetta lingua tedesca, italiana, cerca lavoro. Scrivere «24160 C» Piccolo. 24160 C

FATTORE, giardiniere, guardaboschi, guardacaccia, con ottimi attestati, referenze primissime, d'anni 38, tedesco-sloveno, cerca primario posto. Offerte «65240 C» Piccolo. 65240 C

MAGAZZINIERE lunga pratica impiegherebbesi presso seria ditta, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 64941

PIANISTA capacissimo, disponibile festini, balli. Offerte fino martedì «24311 C» Piccolo. 24311 C

PORTINAIA giovane, capacissima, offresi. Paoliana 6 pt. 24219 C

PRATICANTE ufficio diciottenne, buona famiglia, offresi; retribuzione indifferente. Scrivere «65221 C» Piccolo. 65221 C

RISCUOTITORE capacissimo, piazzista, contabile, referenze ottime; offresi a seria ditta. Gentili offerte «65166 C» al Piccolo. 65166 C

SIGNORINA corrispondente perfetta: tedesco, inglese, stenodattilografa, conoscenza italiano, serbo-croato, offresi. Scrivere sub «65254 C» al Piccolo 65254 C

SIGNORINA seria, distinta, cerca posto come direttrice casa, presso signora o signore. Offerte «24255 C» Piccolo. 24255 C

SIGNORINA distinta offresi intrattenere, condurre passeggio bambini grandicelli. Offerte «24244 C» Piccolo. 24244 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, francese, pratica ufficio, giovane, offresi prontamente. Scrivere «24303 C» Piccolo. 24303 C

50.ENNE pensionato statale, offresi posto fiducia riscuotitore, cursore o altro, 1000 lire cauzione. Scrivere «21450 C» Piccolo. 21450 C

Lavoro a domicilio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— CC

FALEGNAME offresi per lavori a domicilio. Maiolica 15, II, Marhierich presso Daun. 65273 CC

RIPARAZIONI macchine cucire, grammofoni, anche domicilio, con garanzia, prezzi modicissimi. Via Carducci 30. 24292 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleur, mantelli, a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 10693 CC

SARTA rimoderna, confeziona mantelli, tailleurs e vestiti. Ferriera 31, porta 3. 65253 CC

SIGNORINA dattilografa, macchina propria, assumerebbe in casa lavori copiatura, indirizzi, circolari ecc. Scrivere «65297 CC» Piccolo. 65297 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A signorina dattilografa offresi occupazione accessoria per lavori ufficio dalle 17 alle 19, giornalmente. Stipendio lire 120 mensili. Domande proprio pugno al Piccolo «24210 D». 24210 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 24230 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante. Via Carli 6, Campi Elisi. 65264 D

CASSIERA brava, signorina praticante ufficio, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65265 D

CERCANSI due signori per l'estero, uno di nazionalità italiana ed uno di nazionalità jugoslava, con perfetta conoscenza della loro madre lingua e dell'inglese, richiedesi estesa conoscenza nel ramo Navigazione. Ottime referenze. Offerte alla Scandinavian Near East Agency S. A. 03816 D

ELETTRICISTA giovane, celibe, capace, lingue tedesca, italiana, cerca officina Ugo Uhler, Caporetto, Friuli; Offerte solamente in iscritto. 10643 D

FATTORINO per albergo cercasi prontamente. Presentarsi Hotel Union, dalle 9-10. 65220 D

GARZONA sarta uomo, mezza lavorante capace occhielli, cercasi. Geppa 10. 65243 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7314 D

GIOVANE impiegato con buona conoscenza lingua francese, dattilografo, cercasi per pronta entrata. Offerte al Piccolo «24277 D». 24277 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato, eventualmente stabile. Via Carducci 30, Catafano. 65248 D

MAGAZZINIERE svelto, attivo, pratico spedizioni ferroviarie, marittime, dattilografo, cercasi da importante anonima. Scrivere referenze pretese sub «65105 D» Piccolo. 65105 D

MODISTA accetta paganti 30 lire mensili. XX Settembre 85, primo. 65233 D

PRATICANTE intelligente per ufficio editoriale cercasi. Offerte sub «65279 D» Piccolo. 65279 D

RAGAZZI per macelleria cercasi. Pietro Antonini, Commerciale 15. 65267 D

RAGAZZI per distribuire latte a domicilio cercansi. Latteria Soresinese, Chiozza 7. 24261 D

RAGAZZO per manifatture parli slavo cercasi. Genova 19. 24304 D

RAGAZZO robusto in prova un mese, competenze 250 mensili, cercasi. Piazza Venezia 3, primo piano. 65289 D

RAGAZZO parli possibilmente slavo cercasi. Manifatture, via Settefontane 24. 65215 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi documenti, ore 15, Ristorante interno Stazione Centrale. 24266 D

RAGAZZO per bar cercasi. Presentarsi dalle 17 alle 18. Tirel, Piazza Cavour 4. 7312 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Riborgo 22. 24237 D

RAGAZZO per liquoreria cercasi. Benvenuto Cellini 2 (liquoreria) ore 11-12. 24251 D

SARTA biancheria, brava lavoro domicilio, cercasi. Offerte Piccolo «24284 D». 24284 D

SIGNORINA tedesca cercasi per condurre a passeggio bambini e adatta lavori cameriera, soltanto per alcune ore al giorno. Via S. Nicolò 29, IV p. 65109 D

SIGNORINA dattilografa veloce, conosca lavori ufficio, cercasi. Presentarsi 15-16, Ravalico, Istituto 37. 65236 D

SIGNORINA pratica lavoro magazzino e della contabilità semplice, perfetta corrispondente italiana cercasi per pronta entrata. Unire all'offerta le referenze che devono essere di primissimo ordine. Casella postale 506, Tedeschi. 24252 D

STENODATTILOGRAFA pratica studio rappresentanze, bella calligrafia, contabilità, cercasi immediata assunzione. Scrivere, con certificati pretese, entro venerdì 12 corrente Piccolo sub «65235 D». 65235 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

CAMERA grande, lussuosamente ammobiliata, uso bagno, paraggi stazione centrale, cerca persona distintissima per primo marzo. Offerte Piccolo «64953 E». 64953 E

CAMERA due letti semplice, possibilmente mezzanino, comodo cucina, cerco. Offerte «24270 E» Piccolo. 24270 E

CAMERA elegante, pulitissima, ariosa, possibilmente bagno, eventualmente comodo cucina o vitto, cercano coniugi distinti, stranieri. Offerte «24007 E» Piccolo. 24007 E

CAMERA vicino posta centrale, cerca signore inglese. Offerta con prezzo sub «2929 E» Piccolo. 2929 E

CAMERA vuota cerca signore serio anche fuori città. Scrivere «65241 E» Piccolo. 65241 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, con campagna o giardino, cercano coniugi soli. Scrivere Piccolo «24221 E». 24221 E

STANZA ammobiliata cerca distinto unico subinquilino, coniugi soli. Offerte «24295 E» Piccolo. 24295 E

STANZA ammobiliata fuori città cerca per il primo marzo giovane serio, desideroso tranquillità. Offerte al Piccolo «65238 E». 65238 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, casa signorile cerca stabile direttore stabilimento industriale. Scrivere «65222 E» Piccolo. 65222 E

STANZA vuota, paraggi via dell'Istria o nei pressi cerco. Rivolgersi via dell'Istria 72, trattoria. 24216 E

STANZA con piano, possibilmente vitto, presso distinta famiglia, paraggi S. Lazzaro cerca signorina distinta. Scrivere «24264 E» Piccolo. 24264 E

STANZA ingresso libero anche Roiano cerca statale distinto. Offerte al Piccolo «65254 E». 65254 E

STANZINO modestamente ammobiliato, possibilmente soleggiato, massima pulizia, somministrazione pranzo semplice, cerco per marzo presso persona non mestierante. Pagamento posticipato; indicare prezzo. Offerte «N.10776 E» Piccolo. 10776 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Viale XX Settembre 22, secondo, porta 23. 24265 F

A. CONIUGI soli cercano una due camere con cucina vuote, a Trieste. Marito viaggiatore commercio, serietà. Offerte con prezzo: Molinari, casella postale Udine. 5202 F

A persona distintissima preferibile forestiera affitterebbesi bellissima stanza tutto comfort. Indirizzo Piccolo. 24249 F

AL Caprera, S. Francesco 4: pasto scelto lire 4.50, frutta, dolce, formaggio; ambiente signorile. 24272 F

AMMOBILIATA elegantissima, pulitissima, mobili nuovi, luce, ottimo vitto, offresi, 450 mensili. Rapicio 6 terzo, sinistra. 24093 F

AMMOBILIATA elegante, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 24286 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente distinto signore. Valdirivo 23, secondo, sinistra. 65284 F

AMMOBILIATA affittasi distinta persona prontamente. Cesare Battisti 23, secondo, sinistra. 24267 F

AMMOBILIATA affittasi a impiegato stabile, anche prontamente. Madonnina 17, porta 12. 65247 F

AMMOBILIATA affittasi, con vitto, a distinto signore, via Ruggero Manna 24, terzo, presso tranquilla famiglia Saksida. 65245 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi. Pietà 31, porta 23. 65251 F

AMMOBILIATA, luce, centro, affittasi. Cavana 7, terzo. 24160 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi a distintissimo. Rismondo 2, primo. 24253 F

AMMOBILIATA elegante, con salotto signorile, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 24237 F

AMMOBILIATA elegante, luce, ingresso libero, vicino Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24226 F

AMMOBILIATA semplice, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24297 F

AMMOBILIATA, luce, pressi giardino, affittasi due persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 24235 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Barcola Riviera 16. 65269 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona onesta. Presentarsi al pianoterra via Scipio Slataper 22. 24302 F

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Via Evangelista Torricelli 10, primo. 24233 F

CAMERA con due letti affittasi a due amici operai. Indirizzo Piccolo. 65285 F

CAMERE due, stanzino, vuote, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7311 F

CAMERINO vuoto affittasi signora. Silvio Pellico 8, secondo, porta 8. 65228 F

MATRIMONIALE, salotto, con comodo cucina, cercano coniugi distinti, presso piccola famiglia non mestierante. Offerte «65102 F» Piccolo. 65102 F

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, ariosa, luce elettrica, ascensore, affitterebbesi una, due persone dabbene. Custode Cosulich, via Milano 10, II. 24144 F

STANZA matrimoniale affittasi a due distinti signori (compreso vitto). Indirizzo Piccolo. 65257 F

STANZA bella, soleggiata, luce elettrica, stufa, casa signorile, presso distinta famiglia affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65256 F

STANZA elegante centralissima, vitto fino, affitta prontamente distinta famiglia. Galatti 16, secondo. 65295 F

STANZA vuota, primo piano, ingresso scale, centralissima, affittasi uso studio o ufficio. Indirizzo al Piccolo. 24242 F

STANZA bene arredata, centro, eventualmente vitto, affittasi signore solo. Indirizzo Piccolo. 24224 F

STANZETTA vuota affittasi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 65277 F

STANZETTA con focolaio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65242 F

UFFICIO arredato tre stanze, archivio, telefono, luce, gas, acqua, vicino Stazione Centrale, affittasi. Riflettenti scrivano «24307 F» Piccolo. 24307 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5, Scuola «Audace». Orario: dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina. Informazioni giornalmente Lavatoio 5, angolo Trenta Ottobre. 24245 G

CINQUE (mensili) violino (riceversi istrumento, metodi). Scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7310 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni via Sanità 10, secondo. 65136 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 24217 G

FRANCESE in tre mesi prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici, Scuola «Audace», Lavatoio 5. 24245 G

SIGNORINA o signora giovane cercasi per conversazione francese, inglese. Offerte dando eventualmente appuntamento, «65234 G» Piccolo. 65234 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale, accelerato. Via Ghiaccera 8, II, presso Teatro Filodrammatico. 23437 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni studenti scuole medie. Brunner 15, porta 9. 65290 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE color marrone smarrito pressi Stazione, compenso chi lo riporta, Viale R. Elena 1Maiani). 65214 H

MANCIA generosissima a onesta persona, che restituisca caro ricordo famigliare, brillante perduto Teatro Verdi, Corso V. E., Corso Garibaldi, Panfilo Castaldi, ritorno via Ginnastica. Rivolgersi Barbieri, telegrafo. 24250 H

PACCO contenente due combinè smarrito. Pregasi rinvenitore portarlo Zovenzoni 2, magazzino, dalle 9-12, 2.30-6, verso compenso costo combinè. 24232 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

AFFITTO una parte del negozio a donna per sarta commissioni. Indirizzo Piccolo. 24259 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, scambiasi con 3-4 stanze, stanzino, bagno. Bos, Nassetti 51 A. 24233 I

CAMERA, cucina, Scorcola S. Pietro 9, scambio con più grande, paraggi Oberdan, Roiano. 65163 I

MAGAZZINO centrale, metri quadrati 350, annessi vasti ufficio lussuosi, affittasi prontamente. Offerte sub «65198 I» Piccolo. Esclusi intermediari. 65198 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, affittasi. Offerte casella postale 62, Bozzotti, centro. 23909 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, affittasi. Offerte sub «23909 I» Piccolo. 23909 I

MAGAZZINO 35 m. q. affitto mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65259 I

MAGAZZINO con telefono, posizione centrica, affittasi causa partenza. Presentarsi dalle 15 alle 18. Indirizzo Piccolo. 65244 I

QUARTIERE tutto rimesso nuovo, tre stanze, due camerini, scambiasi con uno di quattro o più stanze. Rivolgersi Tagliaferro, Corso Cavour 15, primo. 65261 I

QUARTIERE signorile in Monfalcone, 5 stanze, cucina, giardino, scambio con quartiere a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 24227 I

QUARTIERE tre stanze, elettricità, cedo oppure scambio con altro 4, 6, 7 stanze. Indirizzo al Piccolo 24293 I

QUARTIERINO camera, cucina, corridoio, acqua, gas, scambierebbesi con altro più grande. Via Navali 29 B. V. destra. 24296 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, comfort entro mese, cerco pagando 1 anno affitto. Offerte «65144 L» al Piccolo. 65144 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, accessori, in casa signorile, pagando affitto due anni anticipati, cercano distinti coniugi soli. Offerte «65220 L» Piccolo. 65220 L

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, soleggiato, centro, scambiasi con altro 3-4 stanze, accessori. Offerte «65218 L» al Piccolo. 65218 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori moderni cerco verso buon contratto. Offerte Piccolo sub «65291 L». 65291 L

QUARTIERE due, quattro luoghi, cerco anno anticipato, indifferente posizione. Offerte sub «65191 L». 65191 L

QUARTIERE composto 6-7 stanze, qualunque posizione, eventualmente con sottostante vasto magazzino, cerco per 24 agosto. Offerte «24305 L» al Piccolo. 24305 L

QUARTIERE vuoto, tre, quattro stanze, cercano per aprile distinti coniugi soli, paraggi Stazione centrale. Serie referenze. Offerte al Piccolo «23711 L». 23711 L

QUARTIERINO vuoto, 2, 3 stanze cercasi. Offerte «24287 L» Piccolo. 24287 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BILANCIA decimale con pesi, portata kg. 1000, quasi nuova, vendesi subito, occasione. Regina, Beccherie 13. 24300 M

CANE lupo, pura razza, vendesi. Torre bianca 16, terzo, porta 7. 65217 M

CARRETTO due ruote, adatto macellerie, magazzini vini, vendesi. Felice Venezian 23, portinaio. 24271 M

CARROZZELLA bambini, nuova, vendesi. Rivolgersi Chiozza 42, terzo. 24225 M

CASSAFORTE vendesi. Venti Settembre 22, II, porta 23. 24265 M

CORTINAGGI nuovi tela antica, ricamati, 3 paia, vendonsi pomeriggio. Pietà 35, porta 10. 24298 M

CORTINE tela antica, nuove, sette metri corsia Linoleum, usata vendonsi occasione. Amicis 11, porta 8. 24291 M

CUCCIOLI bracco bavarese, razza purissima da caccia, vendonsi. Rivolgersi Caffè Roiano. 24154 M

LAMPADA ottone, 4 fiamme, saliscendi elettrico, gas, vendesi. Valdirivo 12, II, destra. 24290 M

LAMPADARIO luce elettrica, vendesi. Commerciale 35, IV, visitare mattina. 24285 M

LAVANDINO con valvola e sostegno lampade elettriche, altre cose, vendonsi. Indirizzo Piccolo 24258 M

MACCHINA scrivere Remington, ultimo modello, tastiera Universale, tabulatore, vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 65260 M

MACCHINA Singer per famiglia vendesi giornata. Beccherie 3, primo, sinistra. 24250 M

PORTAFIORI d'argento vendesi. Via Tor S. Piero 6, porta 18. 65226 M

SCARPE argento (31) quasi nuove, lire 45, vendo. Via Stuparich 13, terzo. 65232 M

TOILETTES due, una elegantissima, da sera, con analogo cappello, altra da pomeriggio, nuovissime, vendonsi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 65282 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni impermeabili, vendo metà prezzo; vestiti usati, piccola misura, gabarden usato. Via Pasquale Revoltella 26, porta 8. 64851 M

VIOLINI tre, 4/4, vendo occasione, prezzo mite. Bidello, scuola Città vecchia. 65239 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

GELATI macchina produttrice, cercasi occasione. Offerte con prezzo sub «24276 N», Piccolo. 24276 N

PELLICCIA montone per fodera pastrano, buone condizioni, acquistasi. Offerte sub «24220 N», al Piccolo. 24220 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ATTACCAPANNI camere letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, anche facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 13336 NN

CUCINE finissime, massima lavorazione, laccate in bianco, cristalli lavorati, vera occasione, vendonsi. Chiozza 59, Falegname. 24185 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento; garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, telefono 37-09, 13-39. 65167 NN

ARREDAMENTO negozio adatto articoli diversi, vendesi in giornata qualunque prezzo. Ruggero Manna 3. 24310 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendonsi straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 65230 NN

BANCO con cassetti, adatto per drogheria, vendesi. Via della Rotonda 1. 65227 NN

CAMERA letto finissima, stanza pranzo magnifica, lavoro garantito, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 03896 NN

CAMERA matrimoniale mogano lucida, altre chiare, psiche, farmacie; cucina laccata bianco, tutto nuovo, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 83932 NN

CAMERA matrimoniale, chiara, psyche, suste, 1800, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 65272 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi 1900. Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 65266 NN

CAMERA matrimoniale propria fabbricazione, tipo nuovissimo, prezzo bassissimo, vendesi; accertarsi. Via Scalinata 10. 65281 NN

CAMERA letto vendesi prezzo mite causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 24241 NN

CUCINA moderna, marmi, solida, vendesi occasione. Via Guardia 11, pianoterra. 65274 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza; camera matrimoniale massiccia, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9, falegname. 65271 NN

CUCINE modernissime, laccate, marmi, 1200 e 1400; senza pittura 800. Via Ferriera 16, falegname. 65287 NN

DIVANO e cortinaggi velluto bellissimi, letto rete metallica, tavolo mogano allungabile, salotto lussuoso, cortinaggi nuovi bellissimi per 4 finestre, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 24258 NN

LETTI due, suste, materassi 500; suste 70, materasse lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 magazzino. 03892 NN

RINGRAZIAMENTO

A tutti i parenti, colleghi, amici, conoscenti, Autorità, Enti, Dicasteri, al Clero, alle Associazioni, Circoli, Consorzi, Cooperative, Commissioni, Rappresentanze, Direzioni, Sindacati, Gruppi Sportivi, di qui e di fuori, alle Scuole, agli Asili, alle Fabbriche ed alle loro maestranze, che vollero con l'invio di fiori, condoglianze, discorsi ed intervento ai funerali, rendere omaggio imponente, plebiscitario, indimenticabile alla venerata memoria del nostro adorato Capo

cav. dott. Almerigo Fragiacomo

Uff. Sanitario, Medico Comunale, Medico della Cassa Ammalati, Medico delle F. F. S. S.
Membro del Direttorio del P. N. F. d'Isola

nell'assoluta impossibilità di ringraziare singolarmente, vada con questo mezzo tutta la nostra commossa ed infinita riconoscenza.

Un grazie speciale al Comune d'Isola con a capo il suo benemerito Commissario Prefettizio Comandante B. Poggi, al P. N. F. di Isola, Pirano e Capodistria, alla M. V. S. N. ed al grande cuore della popolazione tutta, ai colleghi medici curanti: cav. dott. A. D'Este, dott. R. Gandusio, dott. E. Nordio, cav. dott. A. Sturli, cav. dott. M. Gortan e dott. Guido Carmelich, alle suore ed alle infermiere dell'Ospedale Regina Elena (sezione paganti) ed al sostituto dott. Bruno Ulcigrai, che con abnegazione veramente rara si prodigò fino all'ultimo istante per lenire le sofferenze dell'adorato Estinto ed il nostro indicibile strazio.

La Messa solenne in Suo suffragio verrà celebrata sabato 13 corrente, alle ore 8.

Isola d'Istria, 11 febbraio 1926.

LYDIA ved. FRAGIACOMO e figli

Questa mane, dopo brevissime sofferenze, assistita amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente

MARIA CARIS

d'anni 41

lasciando nel più profondo dolore il consorte **GIORGIO**, la madre **GIUSEPPINA**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate che, unitamente agli altri congiunti, ne danno la tristissima partecipazione a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 12 corrente, ad ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 735 di S. M. Maddalena (via Costalunga).

Trieste, 11 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Ieri si spense improvvisamente nell'età di 57 anni

Adele Sabbadini
ved. Lussich

Costernati da tanta sventura, ne danno il triste annuncio i figli **RITA, RENATA e ATTILIO**, il fratello **VITTORIO** con la moglie **RITA**, i generi **cav. CARLO SBISA'** e **LEONE COTRONEO**, assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno ad ore 15 di venerdì 12 corrente, partendo dalla via della Tesa N. 24 A.

Il **CONSORZIO TRIESTINO FRA ALBERGATORI, TRATTORI ED OSTI** comunica la morte della consortista

Adalgisa Ranzatto
ved. Vattovatz

I funerali dell'Estinta seguiranno oggi, alle 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena. Si pregano i soci intervenire alle esequie.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare in qualsiasi modo la memoria della sua indimenticabile

MAMMA

In particolare i suoi ringraziamenti alla spett. famiglia **Dolcllo** e al medico curante **dott. G. Baldassi.**

Trieste, 12 febbraio 1926.

Famiglia ZAMPERLO

Oggi alle ore 9 del mattino, dopo lunga malattia, cessava di vivere

Roberto Bonini

d'anni 39

La moglie, i figli, la madre, le sorelle, i parenti tutti e **l'Amministrazione Feruglio di Staranzano** ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 12 corrente alle ore 16.30.

Staranzano, 11 febbraio 1926.

Lydia Tinz nata Tassini

spirò questa notte, vinta da atroci sofferenze fisiche e dall'immenso dolore per la recente perdita dei suoi amatissimi figli Dora ed Eddy.

Con l'animo affranto diamo, anche a nome degli altri congiunti, il triste annuncio agli amici e conoscenti.

La nostra cara Estinta sarà trasportata venerdì 12 corrente, ad ore 15, direttamente al Cimitero anglicano per essere la salma tumulata accanto ai diletti suoi figli.

EDOARDO TINZ, marito
DAISY in ZOLIA e FRIDA, figlie

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Improvviso morbo rapì mercoledì sera all'affetto dei suoi cari

Matteo Francovich

d'anni 67, commerciante

Ne danno il triste annuncio, straziati dal dolore, il figlio **VITTORINO** assieme alla nuora **OLGA** ed ai nipotini **MIRANDA, MALVINA, RENATO e GIORDANO - BRUNO.**

La salma del caro Estinto venne tumulata giovedì 11 corrente, ad ore 15.

Albona, 12 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Giuseppina ved. Cosmini
nata Azzopardo

si spense serenamente l'altro ieri sera, lasciando nel più profondo dolore i figli **LUIGI - GUIDO, ANNA ved. VENEZIANI, EUGENIA in MAGLICH** ed **ELVIRA in CARAVELLI.**

Il trasporto della cara Estinta seguirà oggi 12 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Ginnastica N. 43 direttamente al Cimitero.

Trieste, 12 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

LETTO lucido, susta, sgabello con marmo, vendesi. Valdirivo 12, II, destra. 24290 NN

MOBILI diversi, camera, cucina, vendonsi esclusi rivenditori. Tiziano Vecellio 13, terzo, porta 17, dalle 13 alle 18. 03898 NN

OTTOMANE, divani-letto sistemi diversi, vendonsi. Maurizio 9, tappezziere. 24309 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», Hofmann, «Boesendorfer», «Roenisch», scambi facilitazioni, pianino nuovo germanico, tre pedali, incrociate, lire 4600. Prima di fare un acquisto, visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi usati, senza obbligo di acquisto; vendesi pianino elettrico. Via Sanità 16. 24055 NN

PIANO mezzacoda tedesco vendesi 1800 straoccasione. Via Commerciale 13, secondo. 03895 NN

PIANOFORTE mignon «Lauberger e Gloss», nero, incrociate, tre pedali, vendesi lire 6600, rarissima occasione. Via Sanità 16. 24256 NN

STANZA matrimoniale nuova, ordinata 4500, vendesi 2300 causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 65246 NN

STANZA bianca da una persona, susta, materasso, tutto nuovo, vendesi. Boccaccio 9, porta num. 3. 24223 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. BIGLIETTI del Monte oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi, comperansi a prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 65288 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, polizze, compero, oreficeria Signoretto. Corso V. E. 2. 03863 O

DISINFETTANTE delle vie respiratorie, stimolante l'appetito, il Creo-Godina (Creofosfolactol) è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 O

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'acqua antifelidica, con risultati certi. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi ovunque. 265 O

LE puerpere, per la perdita di sangue dell'allattamento, le ragazze per i disturbi della pubertà, gli scolari per tener forte l'organismo, tutti abbisognano di una cura rigeneratrice del sangue con l'Arsoferril della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 265 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5132 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACCETTO posto rappresentante o piazzista, primaria casa articoli consumo. Scrivere sub «24254 P», al Piccolo. 24254 P

ACQUISITORI assicurazione provetti, rami incendio e furto, responsabilità civile, cercansi prontamente. Offerte sub «24269 P», al Piccolo. 24269 P

DITTA primaria cereali, farine, cerca abile piazzista conoscitore clientela moralità referenze ineccepibili. Offerte sub «64770 P», al Piccolo. 64770 P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, salumieri, droghieri, cercasi. Presentarsi via SS. Martiri 9, porta 6, dalle ore 15 alle 16. 24246 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA barbiere centrica, luce, vera occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24143 R

BOTTEGHINO bene avviato, vendesi. Ferriera 16, calzolaio. 65237 R

CUCINA economica, ammobiliata, posizione centrica, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 24274 R

LATTERIA e erbaggi, bene avviata, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 65285 R

LOCALE deposito vini, altro strada principale, dietro prelevazione inventario 4300, affittasi 150 mensili. Banco Caffè Eden, ore 10-12, 15-17. 24225 R

NEGOZIETTO centralissimo, adatto ufficio, arredamento nuovo, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65283 R

OCCASIONE: osteria rione popolare, lavoro garantito, vendesi lire 12.000. Dreos, Caffè Tommaso. 24280 R

STANZA ammobiliata, comodo salotto, cucina, procurandomi lire cinquemila, restituibili entro tre mesi con interesse. Indirizzo al Piccolo. 00192 R

TRATTORIA bene avviata, posizione centrica, vendesi prezzo irrisorio. Via Ginnastica 22, in corte. Demartini. 65252 R

800 cerca impiegato, restituendo 1000 l. giugno. Scrivere sub «24294 R», al Piccolo. 24294 R

10.000 a 200.000 prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17; dalle 14 alle 15, telefono 15-49. 65262 R

10.000 a 400.000 cercansi per prime e seconde intavolazioni case città. Indirizzo al Piccolo. 65262 R

40.000-50.000, alto interesse, assicurate su azienda attiva, massime garanzie, cercansi. Offerte sub «24308 R», al Piccolo. 24308 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ABBAZIA Laurana affarone vendesi, fittasi subito causa partenza, pensione civilmente ammobiliata, 20 camere più accessori. Rivolgersi Trentaottobre 12, terzo, Natale. 03893 S

STABILI tre, città, buona rendita, fondo pure in città 230 tese, vendonsi; esclusi mediatori. Offerte sub «24262 S», al Piccolo. 24262 S

STABILI due, rendono 28.000, vendonsi 180.000, eredità. Offerte sub «65290 S», al Piccolo. 65290 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato; anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, Mazzini 43. 65288 U

A. MASCHERE grandioso assortimento, prezzi d'assoluta concorrenza. Malcanton 7, terzo. 03894 U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia «Cavallar». F. Cavallar, via S. Lazzaro 15. 10708 U

AMICO Fritz. Venite quando volete. Avvertiteci subito. Vi aspettiamo. 65255 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la Filotrix, la migliore acqua per capelli, della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 265 U

CAVALCHINA Teatro Verdi. Cedesi palco I ordine. Rivolgersi via Machiavelli N. 3, II piano. 24281 U

DANZE moderne, caratteristiche, canto, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Scuola via S. Francesco 2 (porta 4). Informazioni dalle 17—20. 10709 U

DEBOLEZZE virili, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimenti, svogliatezze, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda si guariscono col Sirofosfit della Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 265 U

FRANCESCA. Ricevuto; tuoi sentimenti sono ricambiatissimi; abbi pazienza, partirò prossimi giorni. Infiniti saluti, grazie. 24243 U

LE cose più grandi di lui. Al mio piccolo marsetto, tanti, tanti; domani. Tuo. 24231 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata); villa propria, telefono interurbano 20-60. 23995 U

MANDOLINISTI, acquistate le ultime novità, di grande successo, Nada (Fox-trot), Faville d'oro (One-step), Sogno svanito (Fox-bleue). 10714 U

MASCHERE costumi elegantissimi, nuovi, noleggiansi. Via San Nicolò 31, III. 24214 U

MASCHERE domino seta, costumi nuovi, noleggiansi. Toro 4, I. 24258 U

MASCHERE approfittate, lire 6 in poi, grandioso assortimento seta, Orientali, Settecenteschi; durante le veglie aperto tutta notte. Solitario 11. 24288 U

MASCHERE noleggio costumi, domino fini. Corso Garibaldi 15, II. 24278 U

MASCHERE noleggiansi. Carducci 24, II p. 24301 U

MASCHERE domino, diavolina, pierrot, diversi costumi, noleggiansi. Mazzini 53, III. 24305 U

MASCHERE noleggiansi 10 lire in poi. Battisti 19, III. 65225 U

MASCHERE domino seta, pierrot, pierrette, Folie, lire 10. Solitario 3. 24218 U

MASCHERE Ottocentesche, costumi diversi prezzi miti, noleggiansi. Toro 12. 24236 U

MASCHERE grande varietà costumi, prezzi convenienti, noleggiansi. Via Madonnina. 24243 U

PARRUCCHE bianche, colorate, noleggia Istituto Cosmetico, via Palestrina 1, telefono 40-06. 24240 U

SIFILIDE. La cura della sifilide non è completa se dopo un ciclo di iniezioni non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale scopo è la Jodoparillina, che non dà disturbi secondari. Preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo; trovasi in tutte le farmacie. 265 U

LAURANA 30 luglio. Dolente tua prolungata indisposizione, faccio voti tua salute. 10721 U

MASCHERE grandioso ricchissimo assortimento orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza 9, primo. 63693 U

SIGNORINA 22enne distinta, orfana, sola, possiede 100.000, conoscerebbe signore distinto scopo matrimonio. Offerte ritiransi fino domenica sub «10720 U», al Piccolo. 10720 U